

Provincia di Imperia

DUP

2026 - 2028

INDICE GENERALE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA Ses

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE

PIANIFICAZIONE STRATEGICA - VALORE PUBBLICO

1. ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE

- 1.1 Scenario Economico, Mondiale, Europeo, Italiano
- 1.2 Situazione Socio Economica del Territorio

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

- 2.1 Organizzazione dei servizi pubblici locali: il Trasporto Pubblico
- 2.2 Partecipazioni societarie
- 2.3 Risorse umane
- 2.4. Struttura interna

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Prima

1. ENTRATA

- 1.1. Valutazione generale finanziaria
- 1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2. SPESA

- 2.1 Programmi riferiti alle missioni

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Seconda

- 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2025.
- 2. Programma biennale di forniture e servizi 2025-2027
- 3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2025/2027

Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026/2028

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che, considerati tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'intero processo della programmazione deve essere capace di tradurre le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli, di individuare azioni correttive per il massimo perseguimento del "valore pubblico" che rappresenta la **mission** di ogni Pubblica Amministrazione.

L'armonizzazione contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (artt. 1 e 2 della Legge Delega sul federalismo fiscale n.42/2009), successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, riformando l'intero sistema di bilancio, ha ridisegnato in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:

- semplificazione ed armonizzazione;
- rafforzamento del ruolo della programmazione;
- valorizzazione del processo.

Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

L'armonizzazione contabile, che trova presupposto in due elementi fondamentali quali:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui

presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica, introduce il nuovo sistema di bilancio così composto:

- Documento unico di programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale,

comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa della Provincia e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

STRUTTURA del D.U.P.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico e unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA – Ses

La Sezione Strategica è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e sulla base di questa alla definizione, con riferimento ad ogni missione di bilancio, degli obiettivi strategici che garantiscono nel governo delle proprie funzioni fondamentali il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE

Il Documento Unico di Programmazione costituisce il punto di riferimento per l'elaborazione dell'attività amministrativa dell'ente in un'ottica di sviluppo, individuazione delle priorità, perseguimento degli obiettivi, coerenza interna, verifica dei risultati. Dal DUP prende avvio in particolare la definizione degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, come il bilancio di previsione e il PEG, con i quali le scelte del vertice politico – amministrativo si traducono in progetti, opere, servizi per la collettività, mediante l'impiego delle risorse finanziarie disponibili.

La peculiare natura programmatica di questo documento, che ha validità triennale anche se ogni anno viene riformulato secondo una logica di aggiornamento cosiddetta "a scalare", rende necessario mantenere saldo il riferimento alle linee di indirizzo formulate all'inizio del mandato politico, che pertanto costituiscono la necessaria premessa al DUP.

Le linee di mandato si inseriscono, a loro volta, nel quadro della riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (conosciuta come 'legge Delrio'), che ha introdotto nel nostro ordinamento alcune disposizioni di notevole impatto in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle Province. In particolare, le Province sono state chiamate ad assumere il nuovo ruolo di "enti di area vasta", cioè di enti di supporto e di coordinamento dei Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, deputati all'assolvimento di un novero limitato di funzioni "sovracomunali" (le cosiddette funzioni fondamentali).

Quanto alle linee di indirizzo e al posizionamento del DUP nel ciclo di programmazione, occorre rimarcare che è entrato in vigore il nuovo correttivo sull'armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio scorso, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»".

La modifica è relativa all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma proprio **sull'adeguamento dei documenti di programmazione**

Ruolo fondamentale e di coordinamento viene rappresentato dal Responsabile del Servizio finanziario. Il processo di bilancio degli enti locali deve essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi: dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP

(anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto; dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Gli indirizzi programmatici, peraltro, sono impartiti dall'organo politico amministrativo attraverso la costante interlocuzione tra Presidente, Direttore Generale e Conferenza dei Dirigenti.

Nel mese di dicembre 2025 giungerà a scadenza l'attuale mandato.

A norma del principio contabile applicato n. 4/1, se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Nel caso di specie, tuttavia, alla data del 31 luglio l'amministrazione uscente è ancora insediata: l'adozione del DUP resta pertanto un obbligo, per quanto non sanzionato dal legislatore.

Il documento programmatico dunque contiene le linee programmatiche dell'attuale amministrazione, secondo una logica di continuità amministrativa.

La natura degli obiettivi attualmente perseguiti, del resto, impone una programmazione coerente con le risorse disponibili dei prossimi esercizi, soprattutto sul fronte degli investimenti per i quali in buona parte è già stato elaborato un preciso cronoprogramma.

Le funzioni fondamentali esercitate dall'ente Provincia hanno registrato significative novità, come ampiamente illustrato nei documenti di programmazione fino ad oggi adottati: Scuole, Strade, Patrimonio, Rifiuti, Trasporti, Servizio Idrico sono le sfide che l'ente ha raccolto e portato avanti con una decisa politica di investimenti e con particolare attenzione agli aspetti finanziari, amministrativi, societari. È di tutta evidenza che, nella maggior parte di questi ambiti di intervento, il percorso presenta ancora questioni in via di definitiva soluzione; come rappresentato in tutti i documenti programmatici e gestionali dell'ente, in ogni caso, si può affermare che la Provincia di Imperia abbia superato il periodo di relativo immobilismo, di certo indotto dalla problematica riforma del comparto e dalla situazione di predissesto, e adottato scelte indispensabili per la collettività amministrata. Dette scelte sono state ampiamente condivise tra tutti gli organi dell'ente, in primis il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci (quest'ultima particolarmente coinvolta valorizzata nel proprio importante ruolo istituzionale).

La **viabilità provinciale** è interessata da un piano di investimenti sull'intera rete stradale, articolata in 774 km complessivi. Il Servizio Strade in tre anni, dal 2026 al 2028, avrà a disposizione complessivi € 15.648.900,26 assegnati interamente dal MIT; la Provincia sarà così in grado di fronteggiare i recenti tagli di risorse erariali, senza compromettere l'obiettivo generale di questo mandato. Quest'ultimo consiste nella manutenzione della rete viaria interna in grado di accrescere l'attrattività del nostro territorio, con un occhio di riguardo agli aspetti legati alla sicurezza (ad esempio con interventi concentrati sulla stabilità dei ponti) e con pronto intervento sulle criticità via via registrate. Su quest'ultimo punto, si pone l'attenzione sulla nuova operatività delle squadre di operai, equamente distribuite sul territorio provinciale proprio con la finalità di semplificare e velocizzare l'azione dei tecnici nelle vallate.

Per quanto riguarda **l'edilizia scolastica**, l'obiettivo è di continuare l'opera di riqualificazione del patrimonio edilizio, con un focus particolare sull'efficientamento energetico e sull'adeguamento strutturale e sismico. A tal fine sono in corso di gestione diverse linee di finanziamento PNRRR, a diverso livello di avanzamento, articolate su 8 diversi interventi come esposto in dettaglio nell'apposita sezione del DUP. Altri interventi sono programmati mediante ricorso a risorse proprie, anche derivanti dall'applicazione di avanzo di amministrazione.

In materia di **ambiente e rifiuti**, si continuano le azioni necessarie per la realizzazione – secondo un cronoprogramma preciso e stringente -dell'impianto unico provinciale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese, localizzato sul sito Colli, nel Comune di Taggia, oggetto di gara pubblica europea svoltasi nel corso dell'anno 2022. L'impianto, interamente finanziato con l'istituto del Project Financing ad iniziativa privata, sarà in grado di ricevere e trattare tutti i rifiuti indifferenziati, i rifiuti organici, i fanghi da depurazione e rifiuti verdi prodotti dai 69 Comuni dell'intera Area Omogenea Imperiese. Il cronoprogramma dell'opera è rappresentato all'interno dell'apposita sezione di questo documento.

Il **Trasporto pubblico locale**. Il 18.06.2025 il Consiglio Provinciale con propria deliberazione n. 43 ha deliberato l'affidamento in house del servizio alla riviera Trasporti S.p.a per 5 anni a partire dal 01.07.2025. Si tratta di uno step indispensabile per la ripresa del trasporto locale. Nei prossimi anni, la Provincia sarà chiamata a gestire il nuovo contratto di servizio relativo affidamento in house providing del servizio riguardante il Bacino I della Provincia di Imperia; parallelamente, verranno svolte tutte le attività necessarie per l'espletamento della Gara per il futuro affidamento del Servizio TPL tramite procedura ad evidenza pubblica dal 01/07/2030.

Sono inoltre stati predisposti 2 rilevanti progetti di integrazione del trasporto pubblico locale: il Progetto sperimentale di incentivazione all'utilizzo della Sharing mobility "Easy Mobility Imperia" e il Progetto Aree Interne Valle Arroscia che prevede la gestione associata di un servizio di T.P.L. innovativo su gomma integrato con servizi flessibili nell'area Interna dell'Alta Valle Arroscia.

Non da ultima, la valorizzazione del **patrimonio immobiliare**. Grazie a fondi propri e a finanziamenti terzi, è possibile proseguire nell'opera di riqualificazione di un complesso di edifici di grande pregio di proprietà della Provincia. Essi costituiscono un bene da preservare a beneficio dell'intera collettività, migliorandone il decoro, recuperandone ove necessario l'originaria bellezza, e tutelando la sicurezza di chi li occupa o li frequenta.

Infine, la Provincia di Imperia sta ormai consolidando un ruolo di crescente importanza nel sistema degli enti territoriali, sia con **l'azione di sostegno agli altri enti**, in particolare a quelli di minori dimensioni che si trovano spesso nell'oggettività impossibilità di assolvere alle funzioni fondamentali (in tal senso sarà accresciuto il ruolo dell'ente come stazione unica appaltante), sia attraverso una crescente integrazione con le realtà regionali, nazionali e transnazionali, mediante un impulso attivo del riorganizzato **Ufficio Europa** e una costante interlocuzione dei vertici politico-amministrativi con i diversi rappresentanti istituzionali.

Come affermato nel precedente documento programmatico, *"la volontà è quella di mettere a frutto, secondo logiche di collaborazione e integrazione, una rete di competenze a servizio della collettività. Comprendere, ideare, programmare, realizzare, gestire, rendicontare. In questa logica si muove la programmazione strategica con l'obiettivo di valorizzare l'apporto della Provincia nel*

sistema delle pubbliche amministrazioni degli enti territoriali, e di superare la visione del nostro ente quale semplice soggetto di raccordo burocratico – talvolta lento e comunque distante dal cittadino – tra i diversi livelli di amministrazione”.

Nel complesso, il bilancio della Provincia mostra un trend di crescita di indubbio rilievo, grazie alla ritrovata “agibilità” finanziaria al termine del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, alla capacità di attrarre nuove risorse per investimenti, alla programmazione di nuove spese per la collettività in tutti gli ambiti di competenza dell’Ente.

È di tutta evidenza che questo percorso va accompagnato da un parallelo intervento di riorganizzazione delle risorse umane, che ha già preso avvio al termine dello scorso esercizio ed è culminato con l’approvazione di una nuova macrostruttura, più snella e rispondente alle esigenze di efficacia ed efficienza. Si tratta di una revisione dinamica, cioè articolata in più fasi progressive che coinvolgeranno l’intera struttura, dai ruoli apicali (come risulta dai più recenti provvedimenti di razionalizzazione delle figure dirigenziali) a quelli intermedi (revisione dell’area delle EQ) fino alle figure di profilo esecutivo (si pensi all’istituzione delle squadre di operai ex cantonieri).

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA: il “primato” del Valore Pubblico.

Per **Valore Pubblico** in senso stretto, le Linee Guida DFP intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un’amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTO DEGLI IMPATTI).

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite BES e SDGs (PERFORMANCE DELLE PERFORMANCES).

La misurazione del Valore Pubblico, in un confronto tra baseline, target a preventivo e risultato a consuntivo, si può effettuare tramite indicatori di impatto. Laddove il benessere sia associabile a molteplici dimensioni di impatto, il Valore Pubblico si dovrebbe misurare in termini di benessere complessivo, profilandosi come indicatore composito sintetico calcolabile quale media semplice o ponderata degli indicatori analitici di impatto.

Il legame tra impatto esterno e organizzazione interna è rappresentato sinteticamente dal seguente enunciato: ***“La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l’organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate)”*** (FORUM PA 2022).

Sebbene il legame funzionale tra DUP (Documento unico di programmazione) e PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) sia tuttora oggetto di ampio dibattito, si può in prima

approssimazione sostenere che il primo costituisca – anche in ordine cronologico – uno strumento di pianificazione strategica idoneo a collegare il programma di mandato con gli obiettivi annuali e triennali dell'ente e a definirne la collocazione in un quadro di risorse finanziarie disponibili o previste, mentre il secondo – da adottare dopo l'approvazione del bilancio di previsione – è il piano d'azione per muovere le leve interne all'organizzazione dell'ente e adeguarle alla visione strategica complessiva.

In quale fase è dunque necessario definire gli obiettivi cosiddetti di performance? Sicuramente nell'ambito del PIAO: non a caso, infatti, tale documento assorba, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DPR 81/2022, il piano delle performance di cui all'art.10 comma 1 lett. a e comma 1 ter del d.lgs. 150/2009.

Con il DUP, allora, si ritiene di dover delineare gli “ambiti strategici” di intervento, in coerenza con le linee di mandato e con le disponibilità di bilancio (sulla base delle informazioni disponibili, derivanti dallo schema di bilancio preventivo in fase di adozione e dalle annualità successive del bilancio di previsione approvato per il triennio in corso).

Quali sono i passaggi necessari per definire e verificare i risultati ottenuti nei singoli ambiti?

A) individuare le priorità dell'Ente e definire gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici: gli obiettivi strategici saranno definiti nell'ambito del PIAO, sulla base delle linee di programma espresse nel DUP e degli ambiti strategici sopra rappresentati.

B) individuare un set di indicatori significativi per ciascun obiettivo, che possano restituire un quadro informativo fondato su grandezze numeriche: gli indicatori saranno definiti nel PIAO in modo puntuale ma, ove possibile, attingere a benchmark territoriali universalmente riconosciuti, quali quelli già selezionati tra gli indicatori BES nel PIAO del 2022 (che si riportano sotto):

1. Salute

1.1. Speranza di vita alla nascita

1.2. Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)

1.3. Mortalità per tumore (20-64 anni)

2. Istruzione e formazione

2.1. Persone con almeno il diploma (25-64 anni)

2.2. Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)

2.3. Competenza alfabetica non adeguata

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

3.1. Tasso di occupazione (20-64 anni)

3.2. Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente

3.3. Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)

4. Benessere economico

4.1. Reddito medio disponibile pro capite

4.2. Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici

4.3. Patrimonio pro capite

5. Relazioni sociali

5.1. Organizzazioni non profit

5.2. Scuole accessibili

6. Politica e istituzioni

6.1. Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione

7. Sicurezza

7.1. Mortalità stradale in ambito extraurbano

8. Paesaggio e patrimonio culturale

8.1. Densità di verde storico

9. Ambiente

9.1. Dispersione da rete idrica comunale

9.2. Energia elettrica da fonti rinnovabili

9.3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

10. Innovazione, ricerca e creatività

10.1. Propensione alla brevettazione

11. Qualità dei servizi

11.1. Posti-km offerti dal Tpl

C) misurare i risultati a consuntivo, attraverso gli indicatori scelti, e valutare eventuali azioni correttive.

In questa fase, pertanto, è necessario approfondire gli ambiti in cui si muove la pianificazione strategica dell'ente. Tenuto conto delle funzioni fondamentali della Provincia e delle linee programmatiche sopra esposte, possono essere enucleati tre macro-ambiti di intervento.

- AMBITO STRATEGICO 1 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AL TERRITORIO
- AMBITO STRATEGICO 2 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
- AMBITO STRATEGICO 3 – IL PNRR

AMBITO STRATEGICO 1 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AL TERRITORIO

Valore Pubblico: SICUREZZA E BENESSERE DEL CITTADINO

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio:

- 1.a. VIABILITA'
- 1.b. SCUOLE
- 1.c. RIFIUTI
- 1.d. TRASPORTI
- 1.e. AMBIENTE

AMBITO STRATEGICO 2 – LA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Valore Pubblico: EFFICIENZA DELLA P.A.

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio:

- 2.a. SUPPORTI AI COMUNI
- 2.b. PROGETTI EUROPEI
- 2.c. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
- 2.d. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
- 2.e. LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
- 2.f. EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELLE
RISORSE FINANZIARIE, UMANE,
STRUMENTALI
- 2.g. TRANSIZIONE DIGITALE E INCLUSIONE

AMBITO STRATEGICO 3 – IL PNRR

Valore Pubblico: RISORSE E INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Aree di intervento per gli Obiettivi da sviluppare nel triennio variabili, a seconda dei bandi disponibili.

Al momento, il quadro delle attività inerenti il PNRR è il seguente:

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

CUP	Missione Componente e Investimento	Progetto "in essere" oppure "nativo" PNRR	IMPORTO Finanziamento €	Fondo/Decreto di Finanziamento e TITOLO DEL PROGETTO	Scadenze da Accordo concessione e Addendum	Milestones (fasi di natura amministrativa e procedurale) / Target (risultati attesi dagli interventi)	Stato di avanzamento dell'intervento alla data del presente monitoraggio
<u>I58B20000320001</u>	<u>M4C1I3.3</u>	Progetto IN ESSERE	€ 590.000,00	PRIMO PIANO PROVINCE "progetti in essere" adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico "G.Ruffini" e Liceo "G.P.Vieusseux" di Imperia	<u>Accordo Concessione</u> <u>Art.4</u> Agg. Lavori 31.12.2022 Avvio Lavori	<u>Date EFFETTIVE:</u> Agg. Lavori 21.04.2022 Avvio Lavori 03.05.2022	<u>LAVORI CONCLUSI</u> Approvato CRE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

					<u>30.10.2023</u> <u>Conclusione</u> <u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u> <u>Addendum</u> <u>all'accordo</u> <u>concessione</u> <u>Art.1</u> <u>Agg. Lavori</u> <u>15.09.2023</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>30.10.2023</u> <u>Conclusione</u> <u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u>	<u>Conclusione</u> <u>10.02.2023</u> <u>Collaudo/CR</u> <u>E</u> <u>10.02.2023</u> <u>(P.D n.56</u> <u>del</u> <u>27.02.2023)</u>	
<u>I15H2000021</u> <u>0001</u>	<u>M4C</u> <u>1I3.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 407.000,00	PRIMO PIANO PROVINCE "progetti in essere" rifacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A Aprosio di Ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C. Amoretti di Sanremo e Liceo artistico di Imperia	Accordo Concessione Art.4 Agg. Lavori 31.12.2022 Avvio Lavori 30.10.2023 Conclusione 31.03.2026 Collaudo 30.06.2026 <u>Addendum</u> <u>all'accordo</u> <u>concessione</u> <u>Art.1</u> <u>Agg. Lavori</u> <u>15.09.2023</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>30.10.2023</u> <u>Conclusione</u>	Agg. Lavori 16.05.2022 Avvio Lavori 07.06.2022 Conclusione 29.01.2023 Collaudo /CRE 05.05.2023 P.D. n. 121 6.05.2023	LAVORI CONCLUSI Approvato CRE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

					<u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u>		
<u>I91D2000056</u> <u>0001</u>	<u>M4C</u> <u>113.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 290.000,00 + FOI € 29.000,00 — € 319.000,00	PRIMO PIANO PROVINCE "progetti in essere" rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso istituto E.Montale di Bordighera	Accordo Concessione Art.4 Agg. Lavori 31.12.2022 Avvio Lavori 30.10.2023 Conclusione 31.03.2026 Collaudo 30.06.2026 Addendum all'accordo concessione Art.1 Agg. Lavori 15.09.2023 Avvio Lavori 30.10.2023 Conclusione 31.03.2026 Collaudo 30.06.2026	Agg. Lavori 09.11.2022 Avvio Lavori 07.06.2023 <u>Date</u> <u>PREVISTE:</u>	LAVORI CONCLUSI Cre in corso di redazione
<u>I68B2000033</u> <u>0001</u>	<u>M4C</u> <u>113.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 1.400.000,00 + FOI € 140.000,00 € 1.540.000,00	PRIMO PIANO PROVINCE "progetti in essere" adattamento spazi ad uso didattico presso istituto C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso ex caserme Revelli)	Accordo Concessione Art.4 Agg. Lavori 31.12.2022 Avvio Lavori 30.10.2023 Conclusione 31.03.2026 Collaudo 30.06.2026 Addendum all'accordo concessione Art.1 Agg. Lavori	Agg. Lavori 28.11.2022 Avvio Lavori 01.06.2023	LAVORI CONCLUSI Cre in corso di redazione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

					<u>15.09.2023</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>30.10.2023</u> <u>Conclusione</u> <u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u>		
<u>I61B210008</u> <u>60001</u>	<u>M4C</u> <u>1I3.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 3.535.969,00 + FOI € 353.596,90 € 3.889.565,90	SECONDO PIANO PROVINCE"progetti in essere" realizzazione nuova sede scolastica IPSSAR "Ruffini- Aicardi" di Arma di Taggia	<u>Accordo</u> <u>Concessione</u> Art.4 <u>Agg. Lavori</u> <u>31.12.2022</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>30.10.2023</u> <u>Conclusione</u> <u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u> Addendum all'accordo concessione Art.1 <u>Agg. Lavori</u> <u>15.09.2023</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>30.10.2023</u> <u>Conclusione</u> <u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u>	<u>Agg. Lavori</u> <u>21.12.2022</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>05.06.2023</u> <u>Date</u> <u>PREVISTE:</u>	Lavori in corso Pagato 3 SAL
<u>I26F22000260</u> <u>006</u>	<u>M4C</u> <u>1I3.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 1.881.000,00	PIANO 2023 "progetti in essere" Miglioramento sismico Liceo G.D Cassini di Sanremo- plesso Villa Magnolie	<u>Accordo</u> <u>Concessione</u> Art.4 <u>Agg. Lavori</u> <u>15.09.2023</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>30.11.2023</u> <u>Conclusione</u> <u>31.03.2026</u> <u>Collaudo</u> <u>30.06.2026</u>	<u>Agg. Lavori</u> <u>26.07.2023</u> <u>Avvio Lavori</u> <u>08.11.2023</u>	Lavori in corso Pagato 3 SAL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

<u>I39I2200000006</u>	<u>M4C</u> <u>1I3.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 507.500,00	PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE "progetti in essere" Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive Liceo A. Aprosio – Via Don B. Corti, 7- Ventimiglia	Accordo Concessione Art.4 Agg. Lavori 15.09.2023 Avvio Lavori 30.11.2023 Conclusione 31.03.2026 Collaudo 30.06.2026	Agg. Lavori 15.09.2023 Avvio Lavori 16.09.2023 Conclusione 24.07.2024 Collaudo 8.10.2024	LAVORI CONCLUSI Approvato CRE
<u>I51B220000020002</u>	<u>M4C</u> <u>1I3.</u> <u>3</u>	Progett o IN ESSERE	€ 827.000,00	PIANO 2022 "progetti in essere" adeguamento sismico dell'edificio scolastico provinciale denominato "I.T.I. G. Galilei" - Polo Tecnologico Imperiese sito in Imperia	Accordo Concessione Art.4 Agg. Lavori 15.09.2023 Avvio Lavori 30.10.2023 Conclusione 31.03.2026 Collaudo 30.06.2026	Agg. Lavori 11.05.2023 Avvio Lavori 12.06.2023	Lavori in corso Pagato 3 SAL

SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI SISTEMI INFORMATIVI

**Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3
"Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" FINANZIATO DALL'UNIONE
EUROPEA – NexGenerationEU.**

Finanziamento assegnato con Decreto Id n. 58593639 del 18/04/2025. Data
approvazione finanziamento: 06/05/2025.

Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) Codice CUP:
I51F25000170006.

Finanziamento assegnato per importo complessivo di € 26.505,51=

Titolo dell'intervento: Costituzione della componente "Back-office Enti Terzi", misura
2.2.3 del PNRR "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Codice CIG:
B764A3E407.

Soggetto attuatore e beneficiario: Provincia di Imperia
Soggetto realizzatore: C&C Sistemi S.R.L. di Imperia Data
contrattualizzazione: 25/06/2025
Determina di affidamento: n. 1667 del 19/06/2025 Avvio
attività: 24/06/2025
Scadenza completamento attività entro il 31/01/2026

1.2 Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025 Finanziamento
assegnato con Decreto n. 73 - 1/ 2025 – PNRR del 30/05/2025 Data approvazione
finanziamento: 23/06/2025.

1.2 - Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025 Codice CUP:
I59B25000090006.

Finanziamento assegnato per importo complessivo di € 931.712,00=

Titolo dell'intervento: INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"
PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE (APRILE 2025) FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU. Codice CIG:

Soggetto attuatore e beneficiario: Provincia di Imperia

Soggetto realizzatore: _____

Scadenza contrattualizzazione: 21/10/2025

Determina di affidamento: _____ Avvio attività: _

Scadenza completamento attività entro il 31/01/2026

SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – PATRIMONIO – PARCHI

FINANZIAMENTI FONDI PNRR

1. PNRR – MISURA M2C4 – I 4.1 "Masterplan – Sistema acquedotto Roja"

Soggetto attuatore: Rivieracqua SpA
Importo progetto: € 45.000.000,00
Importo finanziato PNRR: € 27.500.000,00
Importo finanziato (FSR+altro): € 9.800.000,00
Importo a carico RA: 2.000.000,00
Importo da finanziare: 5.700.000,00
Data richiesta: febbraio 2022
Richiedente: Commissario ad acta
INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE

2. PNRR – MISURA M2C4 – I 4.2 – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”

Soggetto attuatore I° livello: EGATO Ovest Imperiese

Soggetto attuatore II° livello: Rivieracqua SpA

Importo intervento: € 18.444.750,00

Importo finanziamento: € 16.944.750,00

Importo a carico RA: 1.500.000,00

Data finanziamento: 2023

Richiedente: Commissario ad acta

INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE









1.1 SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO, ITALIANO

L'economia internazionale e l'economia italiana

Scenario internazionale sempre più frammentato Nel biennio 2025-2026 la crescita del PIL mondiale è attesa sostanzialmente stabile, intorno al +2,7% annuo, su ritmi vicini alla media pre-pandemia (+2,8% annuo nel 2012-2019). È il risultato di un rallentamento dell'economia USA (danneggiata dai dazi), un consolidamento della crescita dei paesi emergenti e una dinamica in lieve miglioramento, ma su valori bassi, nell'Eurozona. Il commercio mondiale di beni è tornato in modesta espansione nel 2024 (+1,8%) ma il sentiero di crescita è rivisto al ribasso per l'anno in corso (+2,0%, dal +2,8% atteso in precedenza), perché l'incertezza frena innanzitutto gli scambi con l'estero, e risale gradualmente nel prossimo anno (+2,5%, su ritmi ancora inferiori a quelli del PIL; Tabella A).

Continua la ricomposizione degli scambi globali tra blocchi economici: l'interscambio USA-Cina è diminuito del 14% nel 2023-2024 rispetto al biennio precedente; quello UE-Cina del 7,0%; molto aumentato quello tra UE e USA. La Cina ha ridotto anche gli scambi con il resto del mondo; gli USA li hanno aumentati significativamente. Si amplia la distanza tra i due principali beneficiari di investimenti diretti esteri, la Cina che per il secondo anno consecutivo vede ridursi i capitali esteri attratti (-29%) e gli Stati Uniti che mantengono il loro primato come meta per gli investimenti esteri, mentre l'Europa continua a perdere attrattività.

Tabella A
Le esogene internazionali
della previsione
(Variazioni %)

	2024	2025	2026
 Commercio mondiale	1,8	2,0	2,5
 PIL - Stati Uniti	2,8	2,1	1,9
 PIL - Area Euro	0,7	0,8	1,0
 PIL - Paesi emergenti	4,2	4,4	4,5
 Prezzo del petrolio ¹	81	75	67
 Prezzo del gas (Europa)	34	46	41
 Cambio dollaro/euro ²	1,08	1,08	1,08
 Tasso FED effettivo ³	5,14	4,15	3,75
 Tasso BCE ³ (depositi)	3,73	2,48	2,00

¹ Brent, dollari per barile; ² livelli; ³ valori%.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB.

La crescita USA è rivista al rialzo al +2,1% nel 2025 (da +1,5%), grazie alla migliore dinamica nel 2024 che ha lasciato una più ampia eredità positiva all'anno in corso. Lo scorso anno l'economia americana è stata trainata dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti hanno perso slancio. A inizio 2025 sembrano essersi indebolita la spinta dei salari e salite le aspettative di inflazione, con la fiducia in calo che anticipa una flessione dei consumi. Il ritmo di crescita

dell'economia USA dovrebbe rallentare fino al 3° trimestre 2025, per recuperare slancio a fine anno e nel 2026, con la riduzione dei tassi di interesse. L'inflazione, in risalita, rimane sopra l'obiettivo (+3,0% annuo a gennaio) e in linea con le aspettative. La FED ha tagliato finora i tassi di un punto, arrivando alla forchetta 4,25-4,50%. Tra quest'anno e il prossimo, scenderanno ancora di un punto: un percorso di riduzione più graduale di quanto si ipotizzava sei mesi fa, che avrà anche l'effetto di ampliare (di poco) il differenziale con i tassi BCE nella media 2025, esercitando una pressione a rafforzare il dollaro rispetto all'euro. Nella stessa direzione agiscono i dazi all'import degli Stati Uniti e il persistente gap di crescita atteso a favore dell'economia americana.

La crescita del PIL dell'Eurozona è prevista del +0,8% nel 2025 e di +1,0% nel 2026, dopo il +0,7% nel 2024. Peserà ancora quest'anno la stretta monetaria e l'inflazione ancora alta che morderanno via via sempre meno, favorendo una risalita che sarà comunque modesta. L'allentamento monetario, finora, è stato pari a -1,50 punti, con l'inflazione che rimane comunque sopra al 2,0% (+2,4% a febbraio, dal +1,7% a settembre), così come le aspettative a 1 anno. Le attese dei mercati sono di un ulteriore taglio dei tassi di mezzo punto quest'anno, fino ad arrivare al tasso neutrale (2,0%) mentre la discesa dell'inflazione sotto al +2,0% è attesa dalla BCE per il prossimo anno.

Nonostante l'ottima performance dell'economia spagnola (+3,2%), legata principalmente a immobiliare e turismo, non c'è da aspettarsi nel prossimo futuro una crescita sostenuta dell'Area a causa del permanere di alcuni freni strutturali. In primis la crisi della Germania non appare congiunturale: è stato il paese con la maggiore dipendenza dal gas russo (più dell'Italia) e con il maggior peso dei settori energy intensive sul valore aggiunto totale e perciò risente maggiormente dei rincari; ha le maggiori connessioni economiche con l'Europa dell'Est, colpita dal conflitto in Ucraina; è il paese europeo più esposto verso la Cina in termini di export (6,3% la Germania, 2,6% l'Italia) con cui ha realizzato ampi surplus commerciali fino alla pandemia, che difficilmente potrà realizzare in futuro visto che la Cina sta riducendo l'import dai paesi occidentali, per ragioni geopolitiche ed è diventata un produttore manifatturiero sempre più autonomo; è il paese, in Europa, più specializzato nell'automotive (20,6% della manifattura, prima della crisi), che è proprio il settore più in crisi. L'iniezione di risorse pubbliche per difesa e infrastrutture, però, potrà agevolare il recupero nel breve e medio periodo.

Altro fattore che continua a frenare la crescita dell'Area è l'elevato prezzo dell'energia. Il prezzo del gas è salito a 50 euro/mwh in media a febbraio 2025 (42 a marzo), con un marcato trend di rincaro rispetto al minimo di 26 euro registrato a febbraio 2024. Soprattutto, è molto più alto che negli USA (con un rapporto di 4 a 1). Le alterne notizie sul conflitto tra Ucraina e Russia sembrano guidare in questa fase le oscillazioni dei prezzi. Il rincaro del gas fa salire anche i prezzi dell'elettricità, di più in Italia: 150 euro/mwh a febbraio, rispetto a 128 in Germania, 123 in Francia, 108 in Spagna.

Inoltre, negli ultimi 10-15 anni, l'Europa sta progressivamente perdendo competitività nei confronti di Stati Uniti e Cina. Dal 2007 ad oggi l'UE ha registrato una crescita media del +1,6% annuo, contro il +4,2 degli USA e il +10,1 della Cina, a prezzi correnti. Il gap accumulato con gli Stati Uniti dal 2007 è di oltre 70 punti percentuali di PIL. Ed è dovuto principalmente alla stagnazione della produttività del lavoro, che in Europa si è quasi fermata (+0,2% medio annuo nel 2019-2023) mentre continua a crescere negli USA al ritmo dell'1,5% l'anno in media dagli anni '80.

La bassa produttività europea deriva da minori investimenti (in particolare "produttivi", cioè al netto delle costruzioni) rispetto a Cina e Stati Uniti: in media, circa 1,1 punti di PIL l'anno in meno nella UE rispetto agli USA. Guardando agli investimenti in R&S, dal 2000 ad oggi, il gap accumulato rispetto agli Stati Uniti ammonta a oltre 17 punti di PIL. I bassi investimenti sono dovuti in parte a un generale sottodimensionamento e una bassa capitalizzazione delle imprese europee rispetto agli altri due grandi blocchi. Tra le prime dieci società per azioni mondiali, 6 sono statunitensi e 3 sono cinesi. La prima europea si trova al 25esimo posto. Lo scarso dinamismo dei capitali finanziari in UE è un freno alla crescita dimensionale delle imprese e agli investimenti. Basti pensare che il mercato azionario USA nel 2021 era di circa tre volte superiore a quello europeo, contando rispettivamente per il 227% e l'81% del PIL.

Il mancato completamento del mercato unico europeo e la mancata armonizzazione di alcune regole sono tra le principali cause di questi ritardi, perché creano ostacoli allo scambio di beni e servizi all'interno dell'UE: secondo stime del FMI, questi fattori possono aumentare del 44% i costi di produzione dei beni manifatturieri, del 110% per i servizi. Negli USA il peso di queste barriere per il commercio di beni fra Stati vale circa il 13%. Se l'UE riuscisse a diminuire queste barriere al livello degli Stati Uniti, la produttività aumenterebbe del 6,7%.

La proliferazione normativa è un altro fattore che frena l'economia europea. Un costo molto elevato per le imprese europee diminuisce l'attrattiva dell'UE come luogo per fare impresa: ad esempio, uno studio recente ha valutato che la compliance al GDPR (che disciplina il modo in cui le aziende trattano i dati personali) ha comportato una diminuzione dell'8% in media dei profitti e del 2% delle vendite; il Rapporto Draghi ha indicato che, tra il 2019 e il 2024, l'UE ha approvato circa 13.000 atti, più del doppio rispetto agli USA.

Infine, la sfida energetica è un nodo cruciale da risolvere. Negli ultimi trent'anni, i consumi di energia nel mondo sono raddoppiati, la quota europea è scesa dal 17% al 9%, e dal lato dell'offerta, le fonti fossili coprono ancora, come allora, oltre l'80% del fabbisogno. La Cina, con il carbone, ormai alimenta il 60% delle emissioni mondiali e non arriverà alla neutralità prima del 2060 con l'uso del carbone atteso dimezzarsi solo nel 2040. Gli USA abbandoneranno

lentamente il gas per proteggere la crescita economica. Per l'Europa, la decarbonizzazione deve procedere bilanciando sicurezza, crescita economica e sostenibilità ambientale. L'economia italiana, peraltro, è già fra le più sostenibili in Europa e nel mondo. La manifattura ha registrato una significativa riduzione del 40%, della propria intensità emissiva negli ultimi 15 anni. Le scelte compiute sinora a livello europeo soddisfano solo l'obiettivo della sostenibilità, ma mettono a serio rischio sia la crescita che la sicurezza europea. Per questo sarà necessario rivedere diversi meccanismi, come ETS e CBAM, che comportano significativi svantaggi competitivi per le imprese europee.

Le attese di crescita delle economie emergenti restano elevate: +4,4% quest'anno (da +4,2% nel 2024) e +4,5% nel 2026 e quindi continua a crescere il loro peso sul PIL mondiale: il gruppo dei 10 paesi "BRICS+" nel 2025 dovrebbe raggiungere il 38,0%. La Cina continua a crescere a un ritmo vicino al +5,0% l'anno, ma rimane debole la domanda interna: la produzione industriale a dicembre 2024 ha superato le vendite al dettaglio e il tasso di disoccupazione è tornato a salire. E rimane bassa l'inflazione (0,7% quest'anno), per questo politica fiscale e monetaria sono espansive. L'India, che cresce stabilmente al +6,5% l'anno, potrebbe trarre vantaggio da una deviazione di flussi commerciali dalla Cina a seguito dei dazi americani.

In questo contesto già complesso, si inseriscono i dazi annunciati dagli USA. La America First Trade Policy della seconda amministrazione Trump si annuncia più aggressiva e imprevedibile dell'approccio adottato nel primo mandato. Sarà cruciale avviare trattative con gli USA per conciliare le esigenze reciproche. Ma è ancora più essenziale accrescere rapidamente l'attrattività europea, per evitare deflussi di capitali verso gli Stati Uniti, che è ciò che sta già accadendo e che i dazi accelereranno. Gli impatti dei dazi sui singoli settori produttivi italiani ed europei non sono facili da determinare: dipenderanno da molti fattori, tra cui l'aliquota e la durata dei dazi, l'elasticità della domanda al prezzo, l'esposizione dei singoli paesi verso gli USA. Andrete incontro a una ulteriore riconfigurazione degli scambi bilaterali e una revisione delle catene di fornitura su scala globale. Secondo stime dell'FMI, un eventuale aumento generalizzato dei dazi americani del 10% determinerebbe una riduzione del PIL mondiale di -0,8%, con un impatto disomogeneo tra aree: più profondo proprio negli USA, meno nell'Eurozona. Per l'Italia, nel 2024 l'export di beni negli USA è stato pari a 65 miliardi di euro, oltre il 10% del totale. Tra il 2019 e il 2023, l'aumento di tale export ha contribuito per 4,5 punti all'incremento dell'export italiano totale (+30% cumulato). A livello settoriale, i settori industriali italiani più esposti sono bevande, farmaceutica, autoveicoli e altri mezzi di trasporto.












A causa dei ripetuti annunci sui dazi, gli indici di incertezza economica e politica sono al loro massimo assoluto all'inizio del 2025 e ciò influisce negativamente sulle decisioni di investimento, con grave pregiudizio per gli scambi lungo le filiere produttive globali. Dal 2022, sono state varate a livello mondiale più di 3.400 misure protezionistiche all'anno, quasi 3.000 in più rispetto a quelle introdotte prima del 2020. Un'eventuale escalation protezionistica,

generata da ritorsioni tariffarie tra le principali economie mondiali, minerebbe la struttura stessa degli scambi e della produzione internazionali, con profonde ricadute sul PIL globale. Lo scenario di previsione CSC incorpora esclusivamente l'aspetto legato all'impennata dell'incertezza causata dagli annunci di dazi, con l'ipotesi che duri per la prima metà del 2025; se persistente, rappresenterebbe un forte limite alla crescita, in quanto influirebbe negativamente sulle decisioni di investimento domestiche e internazionali. Ma non include l'effetto di ulteriori dazi e contro dazi.

La crescita in Italia riprende slancio solo nel 2026. Nel 2024, il prodotto italiano è cresciuto del +0,7% annuo, grazie a contributi piuttosto diffusi tra le componenti: i consumi delle famiglie (+0,2%), gli investimenti fissi lordi (+0,1%), i consumi collettivi (+0,2%) e le esportazioni nette (+0,4%), che hanno compensato il decumulo di scorte. Nel 1° trimestre del 2025, gli indicatori congiunturali fotografano una fase ancora caratterizzata da una debole espansione. Il PIL italiano nel 2025 è atteso crescere quasi in linea con quanto osservato nel 2024: +0,6%. Nel 2026, invece, è atteso riprendere slancio, al +1,0%. Per il 2025 si ha una revisione al ribasso di -0,3 punti percentuali ascrivibile, in larga parte, alla debolezza della seconda metà del 2024 e al peggioramento del quadro macroeconomico nel quale si contrappongono forze di segno opposto (Tabella B).

In positivo, nel 2025-2026 agirà il proseguimento del taglio dei tassi da parte della BCE, che entro fine 2025 porterà la politica monetaria al livello neutrale.

Tabella B
Le previsioni del CSC per l'Italia
(A legislazione vigente, variazioni %)

	2024	2025	2026
 Prodotto interno lordo	0,7	0,6	1,0
 Consumi delle famiglie residenti	0,4	0,8	1,0
 Consumi collettivi	1,1	0,8	0,3
 Investimenti fissi lordi	0,5	-0,8	0,9
 Esportazioni di beni e servizi	0,4	1,3	1,8
 Importazioni di beni e servizi	-0,7	1,2	1,9
 Occupazione totale (ULA)	2,2	0,5	0,7
 Occupazione totale (persone)	1,5	0,6	0,8
 Prezzi al consumo	1,0	1,8	2,0
 Retribuzioni pro-capite	2,9	3,6	3,1
 Indebitamento della PA ²	3,4	3,2	2,8

¹ Valori %; ² valori in % del PIL.

ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati Istat, Banca d'Italia.

Secondo, la risalita del reddito disponibile reale totale delle famiglie, grazie al progressivo recupero delle retribuzioni pro-capite, il buon contributo dei redditi non dà lavoro, l'aumento dell'occupazione totale, il calo dell'inflazione, sebbene gli ultimi due fenomeni si attenueranno nel 2025 e 2026. Insieme al calo atteso della propensione al risparmio (da fine 2025 e poi nel 2026) grazie al dipanarsi dell'incertezza, ci si aspetta che l'aumento del reddito continui a dare un buon contributo alla dinamica dei consumi.

Terzo, l'implementazione del PNRR: tra il 2025 e il 2026 le risorse programmate ammontano a circa 130 miliardi. Anche se non verranno spese tutte (l'ipotesi è che ne venga spesa la metà, 65 miliardi), daranno un importante contributo al PIL, in particolare agli investimenti in costruzioni, frenati dal venire meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Non ci si attende, invece, un sostegno agli investimenti in impianti e macchinari poiché il Piano Transizione 5.0 si è rivelato poco efficace nel 2024 e dovrebbe incidere poco anche nel 2025.

In negativo, agiscono due fattori. Anzitutto, l'ennesimo rincaro dell'energia, che non tocca i picchi del 2022, ma minaccia la competitività delle imprese italiane e riduce il reddito reale delle famiglie.

Ma soprattutto, l'ondata di dazi annunciata dall'Amministrazione Trump, a cui l'economia italiana è particolarmente esposta, visto che gli USA sono il secondo mercato per i nostri beni. La reintroduzione dei dazi USA su acciaio e alluminio al 25%, secondo stime del Centro Studi Confindustria, porterà ad un calo medio di circa -5% dell'export di acciaio e alluminio negli Stati Uniti, con un impatto macroeconomico minimo (circa -0,02% dell'export italiano di beni).

Un'eventuale escalation protezionistica che comporti un persistente, invece che temporaneo, innalzamento dell'incertezza (+80% sul 2024), l'imposizione di dazi del 25% su tutte le importazioni USA, comprese quelle dall'Europa, e del 60% dalla Cina e l'applicazione di ritorsioni tariffarie sui beni di consumo USA esportati, avrebbe un impatto cumulato negativo sul PIL italiano, misurato come scostamento rispetto allo scenario base, del -0,4% nel 2025 e del -0,6% nel 2026.

Dal lato dell'offerta, la dinamica del PIL italiano sarà spinta nel biennio dai servizi e solo nel 2026 anche dall'industria; in calo invece le costruzioni. Già nel 2024 il valore aggiunto totale è stato supportato soprattutto dai servizi e un po' dalle costruzioni, più che compensando la riduzione nella PA e nell'industria. Le costruzioni dal lato abitativo risentiranno in misura maggiore della riduzione degli incentivi. Quelle di tipo non abitativo, invece, dovrebbero beneficiare delle risorse del PNRR e di impieghi bancari meno onerosi. Il valore aggiunto dell'industria è previsto recuperare solo nel prossimo anno (+1,0%), dopo un 2025 ancora debole (-0,1%). Ciò grazie alla ripresa dell'export di beni, all'allentamento della stretta monetaria nell'Eurozona, all'aumento del reddito disponibile reale che aiuta la ripresa del consumo domestico di beni. Nel corso del 2024 la produzione industriale ha mostrato un progressivo rallentamento della flessione, fino a un più contenuto -0,4% nel 4° trimestre e gli indicatori congiunturali confermano che è in atto una lenta stabilizzazione.

La crisi dell'industria non riguarda solo l'Italia (-8,2% la produzione tra metà del 2022 e fine 2024), ma è internazionale ed è caratterizzata da una forte eterogeneità settoriale. L'automotive è il settore più colpito in tutti i paesi europei, ma il calo è marcato anche nei settori della moda e nella lavorazione dei metalli: se consideriamo la produzione manifatturiera al netto di tali settori, nel 2024 in Italia si è ridotta in misura moderata (-1,5%), mentre è scesa di più in Germania (-2,6%) e cresciuta in Spagna (1,6%). A ciò si sommano: la crisi della Germania, come per il resto dell'Eurozona, la domanda debole in tutta l'Eurozona dopo anni di alta inflazione e alti tassi, la preferenza delle famiglie per i servizi rispetto ai beni che ha contribuito alla debolezza della domanda per l'industria, il costo elevato dell'energia in Europa e soprattutto in Italia. Alcuni di tali problemi potrebbero risolversi nel breve-medio termine (preferenza per i servizi, debolezza europea), altri sono destinati a durare più a lungo (costo dell'energia, crisi tedesca, auto, moda). Va comunque sottolineato che in Italia la crisi dell'industria è una crisi di produzione, molto meno di valore aggiunto (-3,5% nello stesso periodo), investimenti ed esportazioni, sicuramente non di occupazione che invece è aumentata anche nei settori più colpiti. Diverse possono essere le ragioni dietro a questa anomalia: un decumulo di scorte di beni intermedi; una ricomposizione all'interno del manifatturiero verso comparti a più alto valore aggiunto; un miglioramento della qualità delle produzioni. I dati che verranno rilasciati nei prossimi tempi ce lo chiariranno.

Dal lato della domanda, la dinamica del PIL nel 2025 sarà sostenuta prevalentemente dai consumi e in misura minore dalle esportazioni nette. Contribuiranno negativamente solo gli investimenti fissi lordi (-0,2%). Nel 2026, l'elemento trainante sarà costituito ancora dai consumi, cui si aggiungerà la risalita degli investimenti, mentre sarà quasi nullo l'apporto delle esportazioni nette.

La dinamica dei consumi delle famiglie è stata modesta nel 2024 (+0,4%), favorita dalla suddetta risalita del reddito disponibile reale, ma frenata dall'aumento della propensione al risparmio su un livello medio di 9,4% nei primi tre trimestri, ben oltre i valori di lungo periodo. Ciò a causa dell'elevata incertezza sullo scenario internazionale, attesa comunque ridursi nella seconda metà del 2025. I consumi, quindi sono attesi accelerare quest'anno (+0,8%) e il prossimo (+1,0%), sostenuti dal reddito reale in costante aumento. Contribuirà anche la riduzione dei tassi di interesse e il credito. Intanto, sembra essersi chiusa la divaricazione tra la dinamica dei consumi di beni e di servizi.

Gli investimenti sono attesi arretrare quest'anno del -0,8% (in linea con la dinamica tendenziale negativa già osservata nella seconda parte del 2024) e recuperare nel 2026 (+0,9%), rimanendo sostanzialmente stagnanti nel biennio. Tale debolezza è determinata da: 1) gli effetti ritardati della politica monetaria restrittiva; 2) la crisi dell'industria; 3) l'elevata incertezza internazionale, dovuta ai dazi e alle tensioni geopolitiche; 4) l'affievolirsi degli incentivi fiscali, che avevano

raccontato uno stimolo importante in grado di sbloccare gli investimenti negli ultimi anni (Superbonus e Transizione 4.0).

Gli investimenti in fabbricati non residenziali hanno continuato a crescere nel 2024 (+9,6%) sostenuti dalle risorse del PNRR. Senza queste risorse, oltre 13 miliardi, la crescita dei fabbricati sarebbe stata intorno al +3,0%. In base alla spinta delle risorse PNRR pianificate (21,8 miliardi nel 2025 e 22,8 nel 2026) e ipotizzando una percentuale di assorbimento pari a quella del 2024 (l'82%), gli investimenti in fabbricati sono attesi crescere a un ritmo sostenuto anche quest'anno e il prossimo (+7,5% e +4,9%). Al contrario, quelli in abitazioni sono fermati dal depotenziamento degli incentivi. Infine, la spesa in impianti e macchinari è arretrata per tutto il 2024, prima per un effetto "rinvio" legato all'attesa di Transizione 5.0, poi per la scarsa attrattività della misura a causa di una serie di difficoltà operative. Si prevede che rimangano in contrazione nella prima parte del 2025.

La dinamica delle esportazioni italiane di beni e servizi, dopo una debole crescita nel 2024 (+0,4%), si consoliderà nel biennio previsivo su ritmi poco più alti (+1,3% nel 2025 e +1,8% nel 2026), ben inferiori a quelli medi pre-pandemia (+3,3% nel periodo 2014-2019).

Il calo dell'export di beni negli ultimi due anni (-1,4% nel 2023 e -0,3% nel 2024) è concentrato nei prodotti intermedi, a causa della crisi dell'attività industriale in tutta Europa. Per le vendite italiane all'estero, l'unico contributo positivo è venuto dai beni di consumo. Stazionario l'export manifatturiero nel 2024 (-0,1% a prezzi costanti) ma risultato di una polarizzazione tra comparti in forte crescita ("altri prodotti manifatturieri" +16,3%, farmaceutici +8,4% e alimentari +8,1%) e quelli in brusca caduta ("altri mezzi di trasporto" -13,6%, autoveicoli -12,1% e petroliferi raffinati -11,4%).

La debolezza dell'export di beni nel 2024 è il risultato di un calo nel mercato UE (-1,9%, Germania -5,0% e Francia -2,1%), solo parzialmente compensato da un aumento in quello extra-UE (+1,2%); raffreddati anche gli scambi italiani con Stati Uniti (-3,6%) e Cina (-20%). Il ritmo di riconfigurazione degli scambi si è ridotto nel 2024 rispetto ai massimi raggiunti nel biennio 2022-2023, soprattutto dal lato delle importazioni (grazie al completamento della revisione strutturale delle fonti di fornitura energetica) ma rimane nettamente superiore a quello degli anni pre-pandemia.

Le importazioni seguiranno una ripresa graduale, riflettendo la risalita delle esportazioni, che si alimentano in buona misura di beni intermedi importati, e il recupero degli investimenti domestici. Perciò, il contributo dell'export netto al PIL, significativamente positivo nel 2024 (+0,4 punti percentuali), sarà quasi nullo nel biennio previsivo (+0,1 nel 2025 e zero nel 2026).

Riguardo l'occupazione, nel 2025 e 2026 il ritmo di crescita dell'input di lavoro, misurato in termini di unità equivalenti a tempo pieno (ULA), è atteso riallinearsi con quello dell'attività economica (+0,5% e +0,7%, ritmo appena inferiore a quello dell'occupazione in termini di teste), contrariamente a quanto accaduto negli ultimi due anni (ULA +4,7% cumulato, PIL +1,4%). Ciò permetterà un miglioramento della produttività del lavoro, dopo i forti cali negli anni precedenti. Nei servizi privati l'aumento della produttività media è in parte spiegato da effetti di ricomposizione, con comparti a produttività del lavoro elevata in espansione (come il settore dell'informazione e comunicazione) e comparti a bassa produttività il cui peso si è fortemente ridimensionato (come i servizi di arte e intrattenimento).

Proseguirà il recupero delle retribuzioni reali, che avanzeranno del +2,8% cumulato nel biennio 2025-2026, dopo il +1,5% nel 2024 (a parziale compensazione del -6,9% nel 2022-2023). Nel settore privato, nel 4° trimestre 2024, hanno recuperato un terzo della perdita di potere di acquisto generata dalla crisi energetica (-5,5% sul 1° 2021, da un minimo di -8,4% nel 4° 2022) mentre nel pubblico rimangono su un livello ancora di 9,5 punti percentuali inferiore a quello di partenza. L'aumento del CLUP manifatturiero in Italia nell'ultimo quinquennio (+15,3%) risulta un po' più ampio rispetto a quello medio nell'Eurozona (+13,4%), in particolare rispetto a Spagna e Germania (+12,9% in entrambi i paesi). Ciò implica una perdita di competitività di costo rispetto al pre-pandemia, che si è solo in parte assottigliata nel 2024 rispetto alla media Eurozona e alla Germania. La perdita di competitività, invece, ha continuato ad ampliarsi rispetto alla Spagna, dove il CLUP manifatturiero l'anno scorso è cresciuto del +3,0% contro il +4,9% in Italia.

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia è in accelerazione negli ultimi mesi sebbene rimanga sotto la soglia del +2,0%: +1,6% annuo a febbraio 2025, da un minimo di +0,7% a settembre 2024, per effetto della risalita dei prezzi energetici al consumo (+0,6% annuo, da -8,7%). Nel 2025, è attesa poco sopra gli ultimi valori, in media al +1,8% (da +1,0% nel 2024), mentre nel 2026, è attesa salire alla soglia BCE (+2,0% in media). Questo per effetto dell'energia più cara nel 2025 e poi in calo nel 2026; moderati effetti di second round dei rincari attuali (soprattutto nel 2026) sui prezzi al consumo core; la stabilizzazione dell'euro sul dollaro, evitando così inflazione "importata" tramite le materie prime. La core inflation (esclusi energia e alimentari) continua a scendere: +1,5% annuo a febbraio 2025, da +1,8% a settembre 2024, ma il calo è atteso arrestarsi nella parte finale del 2025 e invertirsi nel 2026, senza mai raggiungere i bassi valori pre-crisi energetica.

Il deficit pubblico si attesterà al -3,2% del PIL nel 2025 e al -2,8% nel 2026 creando così le condizioni per l'uscita dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027. La spesa per interessi è stimata a 87,0 miliardi nel 2025 e a 90,1 nel 2026 (stabile al 3,9% del PIL), con lo spread in calo a 90pb a fine 2025 e stabile per tutto il 2026. Il debito pubblico in rapporto al PIL è stimato al

137,0% nel 2025, in aumento di 1,7 punti rispetto al 2024, ed è previsto salire di altri 0,6 punti fino al 137,6% nel 2026, in linea con quanto stimato dal Governo a settembre scorso.

Nel 2024, la spesa netta primaria è diminuita del 2,1%, superando il target dell'1,9% previsto.

Il deficit si è attestato al 3,4% del PIL, migliorando rispetto alle precedenti previsioni (DEF: 4,3%; PSBMT: 3,8%), mentre il debito pubblico è risultato pari al 135,3% del PIL, un dato migliore rispetto al previsto, grazie anche alla minore incidenza degli effetti del Superbonus.

Sul piano macroeconomico, la crescita del PIL reale è stata dello 0,7%, al di sotto delle attese, a causa del calo degli investimenti, specialmente nei mezzi di trasporto, e della debolezza del commercio internazionale; tuttavia, i consumi delle famiglie hanno sostenuto la domanda interna, supportati dalla crescita dell'occupazione, che ha raggiunto livelli record.

Il Documento analizza l'evoluzione dei mercati globali, influenzati da conflitti geopolitici, politiche monetarie restrittive, e dalle tensioni commerciali USA-Cina: questi fattori hanno inciso sull'andamento del commercio internazionale e sulle prospettive di crescita globale: l'Italia, fortemente esposta ai mercati esteri, risente in particolare di questi sviluppi.

Tra le misure adottate, il Governo ha varato interventi contro il caro energia, rafforzato il contrasto all'evasione fiscale, avviato riforme della giustizia e della Pubblica Amministrazione, potenziato il sostegno all'occupazione femminile e giovanile e ridotto in modo strutturale il cuneo fiscale.

È proseguita l'attuazione del PNRR e dei programmi di coesione, con focus su transizione verde e digitale; in prospettiva, il PIL è stimato crescere dello 0,6% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, in un contesto internazionale incerto.

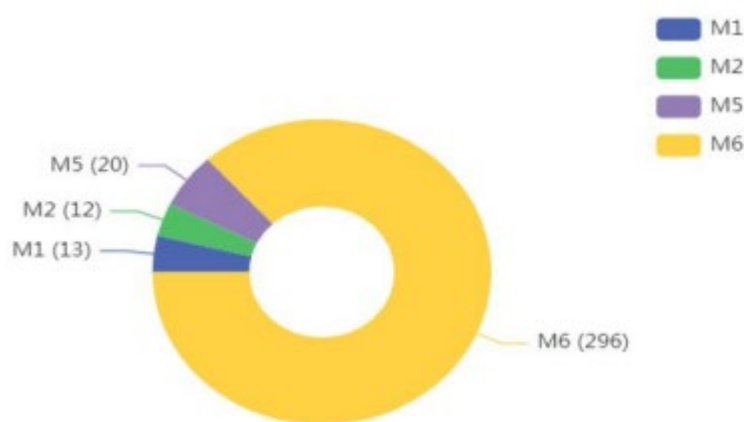
Il Governo intende salvaguardare gli obiettivi di riduzione del deficit e del debito, sostenendo al contempo investimenti produttivi, difesa e resilienza economica.

Il Documento ribadisce inoltre l'impegno a mantenere la disciplina di bilancio, pur rispondendo alle nuove sfide globali con politiche economiche mirate e coordinate a livello europeo.

(DEF 2025)

PNRR e interventi con ricaduta sul territorio ligure***- Numeri e dati dei progetti di cui Regione Liguria è soggetto attuatore***

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offre importanti opportunità di sviluppo per la Liguria. Gli interventi finanziati nel quadro del PNRR vedono, accanto a una corretta progettazione degli interventi e a un'efficace attuazione degli stessi, un ampio spettro di riforme strutturali, fondamentali affinché le risorse pubbliche stanziare possano produrre rapidamente opere, beni e servizi, incontrando il minor numero possibile di barriere normative, amministrative e burocratiche.

341 NUMERO TOTALE INTERVENTI, € 516.093.445,23 RISORSE ASSEGNATE***- Interventi PNRR/PNC con ricaduta sul territorio ligure***

Soggetti Attuatori: Regione Liguria (RL) e altri (ALTRI SA)

Totale interventi: **4.354** - Totale risorse: **6,79 Mld€** - di cui RL: 407,80 Mln € - di cui ALTRI SA: 6,38 Mld €

M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" ha lo scopo **di sostenere il rilancio del Paese in termini di produttività, competitività e appetibilità**, agendo su alcuni elementi chiave quali la connettività per i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, la modernizzazione della PA e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico. Le linee di intervento della Missione 1, quindi, si articolano su tre Componenti:

- C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA": ha l'obiettivo di **rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" dei cittadini**, intervenendo sulla digitalizzazione delle attività degli enti, rafforzando le difese di cybersecurity e snellendo le procedure amministrative. L'obiettivo è quello di allineare le prassi delle Amministrazioni Centrali nazionali alle normative comunitarie condivise e di incrementare le competenze digitali dei dipendenti pubblici al fine di rendere i servizi della PA più efficienti ed accessibili.

- C2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo": **intende incrementare e sostenere l'innovazione tecnologica del tessuto produttivo** incentivando gli investimenti di ricerca in settori tecnologici, sostenendo le PMI in termini di internazionalizzazione e competitività, e fornendo alle imprese (per mezzo di investimenti ad hoc) la copertura della banda larga su scala nazionale.
- C3 "Turismo e cultura 4.0": **rilancia il settore turistico e della cultura** valorizzando i siti culturali e archeologici, riqualificando le periferie e rendendo più appetibili le strutture ricettive, attraverso la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale.

13 Totale Numero Interventi - € 37.251.523,71 Risorse PNRR - 0,00 € Risorse PNC

M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" si pone l'obiettivo di **velocizzare la transizione ecologica globale**, tagliando le emissioni inquinanti e proteggendo la biodiversità naturale, anche in virtù degli obiettivi globali ed europei.

La Missione si esplicita nelle seguenti quattro Componenti:

- C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile": finalizzata da una parte, ad **innovare e accrescere la raccolta differenziata** agendo sulle strutture che gestiscono e riciclano i rifiuti (anche attraverso specifici progetti flagship) e dall'altra a sviluppare un settore agricolo sostenibile.
- C2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile": si pone l'obiettivo di **sostenere la decarbonizzazione a favore delle energie rinnovabili**, sperimentando ad esempio l'uso dell'idrogeno per i trasporti ferroviari.
- C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici": **intende rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico**.
- C4 "Tutela del territorio e risorsa idrica": si concentra sul contrasto dei rischi idrogeologici, sull'inquinamento delle acque e sulla difesa della biodiversità, in modo da **garantire la tutela del territorio e delle reti idriche**.

12 Totale Numero Interventi - € 135.887.435,24 Risorse PNRR - € 17.344.104,00 Risorse PNC

M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" riguarda il **miglioramento e l'espansione della rete dei trasporti ferroviari e della logistica nazionale**, al fine di raggiungere gli obiettivi europei di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni ("strategia per la mobilità intelligente e sostenibile" all'interno dell'European Green Deal) e quelli delle Nazioni Unite delineati nell'Agenda 2030. Inoltre, obiettivo di base della Missione è colmare i forti divari territoriali tra Nord e Sud, oltre che tra aree urbane e aree interne e rurali, partendo dalla consapevolezza che la popolazione italiana residente nelle aree non servite dalla principale infrastruttura di collegamento nazionale risulta scollegata dalla rete ad alta velocità.

La Missione si divide pertanto in due Componenti:

- C1 “Investimenti sulla rete ferroviaria”: volta a **potenziare la rete ferroviaria italiana** attraverso lo sviluppo dell’alta velocità e dell’alta capacità su numerose linee strategiche, al fine di migliorare le tratte regionali e rafforzare i collegamenti transfrontalieri.
- C2 “Intermodalità e logistica integrata”: focalizzata **sull’innovazione della logistica** (porti ed aeroporti), sull’innovazione **degli scali portuali** e sulla **digitalizzazione dei sistemi logistici** con l’obiettivo di rendere i trasporti più connessi, efficienti e meno dannosi per l’ambiente.

14 Totale Numero Interventi – Risorse altri SA 4,23 Mld €.

M4 Istruzione e ricerca

La Missione 4 “Istruzione e Ricerca” mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di **un’economia ad alta intensità di conoscenza**, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. In particolare, tali criticità si riscontrano nella carente offerta di servizi di educazione e istruzione primari, nell’alto tasso di abbandono scolastico, nella presenza di forti divari territoriali, basse percentuali di adulti con un titolo di studio terziario, oltre a mismatch tra istruzione e domanda di lavoro, perdita di talenti e scarsi investimenti nella Ricerca e Sviluppo. La missione in questione è volta ad incidere sulle problematiche rilevate con l’obiettivo di migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi di istruzione e formazione, attraverso due Componenti:

- C1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”: la componente punta a realizzare gli investimenti necessari a **colmare o ridurre le carenze strutturali in tutti i gradi di istruzione**, rafforzando le infrastrutture e gli strumenti tecnologici, ampliando l’offerta formativa e migliorando le competenze del corpo docente.
- C2 “Dalla ricerca all’impresa”: tenta di **innalzare il potenziale di crescita del sistema economico**, aumentando il volume della spesa in Ricerca e Sviluppo e il livello di collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

1.071 Totale Numero Interventi – Risorse altri SA 526,90 Mil.

M5 Inclusione e coesione

La Missione 5 “Coesione e Inclusione” si concentra **sull’empowerment femminile, sul contrasto alle discriminazioni di genere e alle disparità sociali**, oltre che **sull’incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, sul riequilibrio territoriale e sullo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne**.

Gli obiettivi della Missione si sviluppano su tre Componenti:

- C1 “Politiche per il lavoro”: mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali, in modo da **aumentare il tasso di occupazione**, ridurre il mismatch di competenze, aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani.
- C2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”: è volta ad intercettare e supportare situazioni di fragilità, dedicando specifiche linee di intervento ad anziani, persone con disabilità e persone non autosufficienti, aumentando le **azioni di inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione** e riconoscendo il ruolo dello sport come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.
- C3 “Interventi speciali per la coesione territoriale”: volta a rafforzare la Strategia nazionale per le aree interne, a migliorare le infrastrutture di servizio delle Zone Economiche Speciali e a potenziare gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e i servizi socio-educativi rivolti ai minori.

20 Totale Numero Interventi - 131.463.741,52 € Risorse PNRR - 0,00 € Risorse PNC

M6 Salute

La Missione 6 “Salute” è volta ad affrontare in maniera sinergica tutti gli **aspetti critici del Servizio Sanitario Nazionale** - evidenziati soprattutto dalla pandemia da Covid-19 - migliorando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, tramite l’acquisto di nuove apparecchiature e la digitalizzazione di quelle già presenti, promuovendo la ricerca e l’innovazione e sviluppando le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale. La Missione 6, pertanto, ha la finalità di ridurre le disparità territoriali nell’erogazione dei servizi sanitari, integrare servizi ospedalieri, territoriali e sociali e ridurre i tempi di attesa per l’erogazione di alcune prestazioni mediche attraverso due Componenti:

- C1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale”: con l’obiettivo di **potenziare il Sistema Sanitario Nazionale**, rafforzando le strutture e i servizi sanitari di prossimità e a domicilio, sviluppando la telemedicina e rendendo più omogenei i servizi sanitari offerti sul territorio.
- C2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario nazionale”: volta a **valorizzare gli investimenti nel sistema salute** in termini di risorse umane, digitali e tecnologiche, rafforzando la ricerca scientifica in ambito sia biomedico che sanitario e potenziando la struttura tecnologica digitale del Sistema Sanitario Nazionale, in modo da migliorare la qualità e la tempestività delle cure fornite ai pazienti.

296 Totale Numero Interventi - € 155.728.541,76 Risorse PNRR - € 38.418.099,00 Risorse PNC

(Fonte: Sito Regione Liguria)

Le risorse PNRR e PNC previste per il triennio 2024-2026

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le risorse previste, in entrata e in uscita, relative a progetti PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) per cui Regione Liguria è soggetto

attuatore. In particolare, per ogni singola annualità del triennio 2024/2026, le risorse di cui sopra sono state suddivise per Missione e Componente PNRR.

Tabella 2.3.4.1 - Le risorse PNRR e PNC previste per il triennio 2024-2026 (valori in euro)

ENTRATE				
Missione	Componente	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	10.719.146,52 €	1.412.516,28 €	312.085,40 €
	C3 - Turismo e cultura 4.0	5.458.000,00 €	952.692,33 €	120.000,00 €
USCITE				
Missione	Componente	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	10.719.146,52 €	1.412.516,28 €	312.085,40 €
	C3 - Turismo e cultura 4.0	5.458.000,00 €	952.692,33 €	120.000,00 €
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.263.427,83 €	1.263.427,83 €	210.571,30 €
	C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	15.230.556,72 €	15.283.036,09 €	5.391.731,55 €
	C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	6.184.834,17 €	6.184.834,17 €	6.184.834,17 €
M4 - Istruzione e ricerca	C2 - Dalla ricerca all'impresa	463.145,00 €	€	€
M5 - Coesione e inclusione	C1 - Politiche per il lavoro	35.320.000,00 €	12.440.000,00 €	€
	C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	17.707.024,56 €	7.426.628,05 €	968.971,01 €
M6 - Salute	C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	34.894.587,94 €	37.442.226,00 €	2.000.000,00 €
	C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	6.519.157,81 €	3.338.076,85 €	€

Fonte: Regione Liguria

Bandi Fesr in Liguria

Il Programma Regionale - Pr - per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Fesr - per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio sia con riferimento alle attività produttive sia in termini di qualità della vita, promuovendo la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e dinamico.

Gli 11 Obiettivi Tematici (OT) del periodo 2014-2020 nella nuova programmazione 2021-2027 sono ricondotti a soli 5 Obiettivi di Policy (OP):

- OP1 – un'Europa più competitiva ed intelligente;
- OP2 – un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- OP3 – un'Europa più connessa;
- OP4 – un'Europa più sociale;
- OP5 – un'Europa più vicina ai cittadini;

Sulla base di tali Obiettivi di policy e dei nuovi regolamenti comunitari vengono definiti:

- gli Accordi di Partenariato che individuano, per ogni Stato, i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi di policy e i risultati attesi di ciascun fondo da realizzare tramite l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento (Sie);
- i nuovi Programmi Regionali finanziati dai Fondi Sie per il periodo 2021-2027, tra i quali il Programma della Liguria.

Nella stessa logica di semplificazione sono ridotti gli Obiettivi specifici (OS) sui quali si sviluppa la nuova programmazione di bandi regionali.

Gli obiettivi e le risorse del Programma regionale.

Nella programmazione 2021-2027 sono stati assegnati alla Liguria 630 milioni di euro, una dotazione importante e mai vista prima nella nostra regione. Il 90% di queste risorse verrà concentrato in favore delle imprese.

- **OP1 un'Europa più competitiva e intelligente: dotazione 390.401.265,00**
Mira a rilanciare la competitività del sistema territoriale ligure, rafforzando la ricerca e l'innovazione, sulla base dei contenuti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e in sinergia con importanti strategie globali (ad es. Horizon Europe e Agenda 2030 dell'ONU).
- **OP2 un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio: dotazione 188.904.115,00.** In coerenza il Green Deal Europeo, persegue la transizione verso un modello di sostenibilità al fine di raggiungere gli obiettivi del 2030 e del 2050 in materia

di clima, concorrendo anche all'attuazione dell'Agenda 2030 e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

➤ **OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini: 50.375.000,00**

Mira allo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane medie e delle aree interne al fine di ridurre i divari territoriali e sociali esistenti.

Il programma operativo della Regione Liguria è stato concordato con tutti gli stakeholder regionali e ripartisce ulteriormente le risorse come segue:

- 157 milioni per la ricerca e lo sviluppo delle competenze;
- 45 milioni per la digitalizzazione;
- 188 milioni a sostegno degli investimenti produttivi e dell'accesso al credito;
- 159 milioni per l'efficienza energetica e le rinnovabili;
- 30 milioni per l'economia circolare;
- 50 milioni per lo sviluppo delle comunità territoriali.

Finanziamenti PNRR alla Provincia di Imperia

UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI

La Provincia di Imperia è beneficiaria del finanziamento di Euro 14.000,00= del bando PNRR Missione 1 Componente 1, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGeneration EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", "Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID e CIE". In tale progetto si provvederà alla realizzazione dello sportello telematico polifunzionale in grado di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese, di presentare istanze all'Amministrazione nell'ambito delle funzioni di competenza in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente, con piena valenza giuridica, tramite identità digitale SPID e CIE.

UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA

Stato di attuazione dei finanziamenti PNRR di competenza dell'Ufficio Edilizia Scolastica.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028



Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 - (Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole)

Assegnazione MIUR con DM 15.07.2021 N. 217 E DM 08.01.2021 N. 13 e successiva rimodulazione con DM 116 E DM 117 DEL 18.05.2022.

DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO
adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G.Ruffini" e Liceo " G.P.Vieusseux" di Imperia CUP I58B20000320001	€ 590.000,00
refacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo "A. Aprosio" di Ventimiglia, Liceo "G.D.Cassini" di Sanremo, Liceo "C. Amoretti" di Sanremo e Liceo Artistico di Imperia CUP I15H20000210001	€ 407.000,00
refacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Istituto " E. Montale" di Bordighera CUP I91D20000560001	€ 290.000,00
adattamento spazi ad uso didattico presso Istituto "C.Colombo " / IPSSAR" E.Ruffini" di Taggia (plesso ex caserme Revelli) CUP I68B20000330001	€ 1.400.000,00
realizzazione nuova sede scolastica IPSSAR " Ruffini-Aicardi" di Arma di Taggia CUP I61B21000860001	€ 3.535.969,00
Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive Liceo A. Aprosio – Via Don B. Corti , 7- Ventimiglia CUP I39I22000000006 Decreto MIM n.318 del 06.12.2022	€ 507.500,00
Adeguamento sismico dell'edificio scolastico provinciale denominato "I.T.I. G. Galilei" - Polo Tecnologico Imperiese sito in Imperia CUP I51B22000020002 Decreto MIM n.318 del 06.12.2022	€ 827.000,00
Miglioramento sismico Liceo G.D Cassini di Sanremo- plesso Villa Magnolie CUP I26F22000260006 Decreto in corso registrazione	€ 1.881.000,00

(Fonte: sito istituzionale Provincia di Imperia)

Lo scenario economico regionale - Finanza pubblica regionale

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza regionale

Alla luce dell'aggiornamento degli scenari macroeconomici e di finanza pubblica riportati nella Nota di Aggiornamento al DEF nazionale di settembre si procede anche a livello regionale ad allineare le previsioni formulate nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 (DEFR 2024-2026), approvato a luglio, al fine di rispettare il principio di coerenza della programmazione regionale rispetto agli indirizzi di quella nazionale secondo quanto previsto dal legislatore. Le stime riportate nella tabella sottostante sono state elaborate a partire dai dati previsionali di bilancio, così come modificati in sede di assestamento, e dalle previsioni relative alle manovre fiscali regionali predisposte e fornite dal Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), integrandoli con le proiezioni di crescita delle imposte dirette presenti nella NADEF.

Tabella 2.3.1.1 - Entrate tributarie Regione Liguria (valori espressi in milioni di euro)

		2023 (stima)	2024 (stima)	2025 (stima)	2026 (stima)
TOTALE		3.573,95	3.702,93	3.714,22	3.717,73
IMPOSTE		1.083,36	1.079,59	1.105,06	1.131,88
IRAP	sanità	525,11	518,63	532,57	547,25
	libera	110,01	110,01	110,01	110,01
	manovra	9,59	9,99	10,26	10,54
		644,70	638,63	652,84	667,79
Addizionale Irpef	sanità	309,11	305,30	313,50	322,14
	manovra	104,99	114,00	117,06	120,28
		414,09	419,29	430,56	442,42
ARISGAM		17,00	14,00	14,00	14,00
Tributo speciale per il deposito in discarica		7,20	7,20	7,20	7,20
Imposta concessioni demanio marittimo		0,38	0,47	0,47	0,47
TASSE		138,16	135,97	135,97	135,97
Tassa automobilistica		129,96	128,00	128,00	128,00
Altre		8,20	7,97	7,97	7,97
di cui con vincolo di destinazione		7,27	7,27	7,27	7,27
COMPARTECIPAZIONI		2.352,43	2.487,37	2.473,18	2.449,87
IVA destinata alla sanità		2.340,43	2.475,37	2.461,18	2.437,87
IVA libera		12,00	12,00	12,00	12,00

Fonte: Regione Liguria

Per quanto riguarda le entrate tributarie che concorrono al finanziamento della sanità, ovvero IRAP, Addizionale Regionale all'Irpef e compartecipazione IVA, i rispettivi importi presenti nella Tabella 2.3.1.1 in corrispondenza della colonna "2023 (stima)" tengono conto delle seguenti valutazioni:

- nelle more del raggiungimento dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome sul riparto del Fondo Sanitario 2023, i gettiti relativi a IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef, esposti nella tabella in parola, sono stati ottenuti applicando ai valori di consuntivo relativi all'esercizio 2022 il tasso di crescita stimato per le imposte dirette presente nella NADEF 2023 pari al 6,25%;
- il valore della compartecipazione IVA è stato ottenuto in via residuale, rispettando la natura dell'intervento a copertura di tale entrata, ossia a partire dallo stanziamento complessivo del cosiddetto Fondo Sanitario Indistinto, tenuto conto delle suddette stime delle quote IRAP e Addizionale regionale all'Irpef destinate alla sanità, si è risaliti per differenza all'importo di compartecipazione che consente di coprire il restante fabbisogno sanitario ligure. Nello specifico il valore del Fondo Sanitario Indistinto per l'anno 2023 È stato desunto dalla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2023 avanzata dalle Regioni e confluita nell'accordo politico, sottoscritto il 1° agosto 2023, propedeutico alla definizione dettagliata degli importi che costituiscono il Fondo.

Per quanto riguarda ciascuna annualità ricompresa nel triennio 2024-2026, in merito all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'Irpef, è stata applicata alla stima dell'esercizio precedente il rispettivo tasso di variazione desunto dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nella NADEF 2023 (pari rispettivamente a -1,23% per il 2024, +2,69% per il 2025 e +2,76% per il 2026). I dati riferiti alla compartecipazione IVA sono stati stimati invece in via residuale, secondo le stesse considerazioni espresse in precedenza, a partire dal Fondo Sanitario Indistinto ottenuto applicando al valore dell'anno precedente l'aumento desunto dagli stanziamenti previsti per il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) nella legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".

In merito invece alle quote di gettito IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef attribuibili alle manovre regionali per l'anno 2023 e per l'anno 2024, si è scelto di utilizzare per ciascun tributo e ciascuna annualità il valore maggiormente prudentiale elaborato negli ultimi 12 mesi dal Dipartimento delle Finanze del MEF.

Tale decisione è guidata dalla necessità di contemperare quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, ovvero che i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni debbano essere accertati nell'esercizio di competenza per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale, con una gestione oculata e prudente del bilancio regionale dal momento che tali stime risentono inevitabilmente dell'incertezza legata al quadro macroeconomico internazionale e nazionale nonché degli effetti della riforma fiscale in fase di adozione.

I gettiti derivanti dalle manovre regionali degli anni successivi considerati nel presente quadro tendenziale sono stati determinati anch'essi applicando i tassi di crescita sopra esplicitati e desunti dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nella NADEF 2023.

Gli importi riferiti agli altri tributi presentati nella **Tabella 2.3.1.1**, il cui gettito deriva da fattori difficilmente stimabili, in taluni casi sono stati oggetto di apposite valutazioni, in altri casi invece corrispondono ai valori inseriti nell'ultimo bilancio di previsione approvato dal Consiglio Regionale, così come modificato in sede di assestamento, ed estesi all'annualità 2026, poiché non si prevedono particolari oscillazioni dei gettiti né in aumento né in diminuzione.

A completamento del quadro tendenziale di finanza regionale, si ritiene significativo esporre in questa sede l'andamento delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale relativa a IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, che hanno ricominciato a registrare un andamento crescente già a partire dai primi mesi del 2022 a seguito della ripresa delle attività di accertamento da parte dell'agente della riscossione.

Con riferimento a tali gettiti che, ancorché si configurino come entrate tributarie una tantum, costituiscono un'importante fonte di entrata per il bilancio regionale, si è registrato un notevole incremento degli incassi relativi ai primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nella Tabella 2.3.1.2 di seguito riportata, si espone l'andamento mensile, da gennaio a settembre di quest'anno, degli incassi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale - come ricavati dai flussi di dati relativi ai modelli F24 utilizzati per il versamento delle imposte. Tali entrate, a seguito della ripresa da parte di Agenzia delle Entrate delle attività di verifica, accertamento e riscossione, hanno recuperato il terreno perduto negli anni precedenti attestandosi sui livelli di gettito registrati prima dell'inizio della pandemia.

Tabella 2.3.1.2 - Andamento mensile incassi derivanti dalla lotta all'evasione gen-set 2023

	IRAP	Add.IRPEF	Totale
Gennaio	1.086.478	331.059	1.417.537
Febbraio	688.834	334.060	1.022.894
Marzo	11.152.133	287.652	11.439.785
Aprile	724.422	416.306	1.140.728
Maggio	1.458.380	443.986	1.902.366
Giugno	1.978.516	401.034	2.379.550
Luglio	1.608.898	594.915	2.203.813
Agosto	894.637	330.320	1.224.957
Settembre	836.322	270.581	1.106.903
Totale	15.110.247	1.813.063	16.923.310

Fonte: Regione Liguria

Per quanto concerne, infine, le risorse a libera destinazione ricorrenti, si prevede nel triennio 2024-2026 un incremento progressivo dei tributi propri, i quali raggiungono quota 443 milioni di euro nel 2026 (+3,4% rispetto alle previsioni 2023), in perfetta coerenza con le stime di cui sopra, mentre con riferimento alle entrate di carattere extra-tributario si registra una diminuzione a partire per l'esercizio 2025 dovuta alla chiusura nell'esercizio 2024 del derivato di ammortamento avente come sottostante il prestito obbligazionario bullet di euro 120 milioni di euro. Infatti, si prevede che lo stesso determini interessi attivi per le annualità 2023 e 2024 per l'importo annuo di circa 6 milioni di euro.

Tabella 2.3.1.3 - Quadro delle risorse a libera destinazione (valori espressi in milioni di euro)

RISORSE RICORRENTI	2023	2024	2025	2026
Tributi propri	409	416	419	423
Entrate extratributarie	25	26	20	20
Totale	434	441	439	443

Fonte: Regione Liguria

Le imprese

Le imprese – in breve

Secondo i dati diffusi da Unioncamere, riferiti al 1°trimestre 2024, in Italia le cessazioni superano le iscrizioni di 10.951 unità. Il tasso di crescita è negativo (-0,18%) e in diminuzione rispetto al 1°trimestre 2023 (-0,12%). Ricordiamo come nel 1°trimestre di ogni anno vengano contabilizzate chiusure avvenute alla fine dell'anno precedente; pertanto, le cessazioni potrebbero risultare più elevate rispetto a quelle effettivamente avvenute nel trimestre.

In Liguria, nel 1°trimestre 2024, le imprese registrate sono 158.492, in flessione dello 0,5% rispetto all'anno precedente (-847 unità). Nello stesso periodo le imprese attive subiscono una contrazione dello 0,3% (-424 unità). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo (-146 unità) e il tasso di crescita sale dal -0,24% del 1°trimestre 2023 al -0,09% del 1°trimestre 2024. Rispetto al 1°trimestre 2023 le iscrizioni crescono dell'1,4% (+39 unità). Le chiusure, in flessione del 6,4% (-200 unità) sul territorio regionale, salgono solo nella provincia di Genova (+3,6%, +55 unità).

I settori con un peso maggiore, in termini di imprese registrate rispetto al complesso delle imprese, sono il commercio (24,0%, pari a 37.987 unità), le costruzioni (18,7%, pari a 29.585 unità), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (11,1%, pari a 17.599 unità) e le attività manifatturiere (6,8%, pari a 10.841 unità). Il commercio, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione e le costruzioni subiscono una flessione sia delle iscrizioni che delle cessazioni; le attività manifatturiere, invece, si caratterizzano per un incremento modesto delle chiusure (+0,5%, +1 unità) a fronte di una crescita più elevata delle aperture (+15,2%, +17 unità).

In Italia il tasso di crescita delle artigiane, pur rimanendo negativo, sale dal -0,45% del 1°trimestre 2023 al -0,34% del 1°trimestre 2024. Anche in Liguria l'indicatore, pur rimanendo negativo, aumenta, passando dal -0,37% al -0,22%. Nel 1°trimestre 2024, le imprese artigiane registrate in Liguria sono 43.258 unità, pari al 27,3% delle imprese complessive. Le imprese artigiane registrate e attive salgono entrambe dello 0,2% se confrontate con il 1°trimestre 2023 (rispettivamente +104 unità e +106 unità). Le iscrizioni delle imprese artigiane liguri scendono dell'1,3% (-13 unità) e calano anche le chiusure (-6,7%, -79 unità).

Le imprese complessive

Secondo i dati diffusi da Unioncamere, nel 1°trimestre 2024, in Italia le cessazioni superano le iscrizioni di 10.951 unità. Il tasso di crescita è negativo e pari al -0,18%, in peggioramento rispetto al 1°trimestre 2023 (-0,12%). Rispetto al 1°trimestre 2023, le nuove iscrizioni crescono del 5,0% (5.093 unità), contestualmente a un incremento del 7,9% delle chiusure (+8.601 unità).

In Liguria, nel 1°trimestre 2024, le imprese registrate sono 158.492 unità, -0,5% rispetto al 1°trimestre 2023 (-847 unità); le attive sono 133.064 unità, in diminuzione dello 0,3% (-424 unità). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo (-146 unità) e conseguentemente lo è anche il tasso di crescita (-0,09%) anche se, è più elevato rispetto a un anno prima, quando era del -0,24%.

A livello provinciale, il tasso di crescita è positivo solo a La Spezia (+0,39%) e a Imperia (+0,12%). L'indicatore è in aumento a La Spezia, dal -0,27% al +0,39%, a Imperia, dal -0,32% al +0,12% e a Savona, dal -0,44% al -0,07%.

A Genova il tasso di crescita è negativo (-0,28%) e in diminuzione rispetto al 1° trimestre 2023 (-0,14%).

In Liguria, si segnala l'aumento delle iscrizioni (+1,4%, +39 unità) e la flessione delle chiusure (-6,4%, -200 unità). Le province di Imperia, La Spezia e Savona hanno un andamento simile a quello regionale, mentre a Genova le iscrizioni scendono del 4,1% (-57 unità) e le chiusure subiscono un incremento del 3,6% (+55 unità).

In Liguria, nel 1°trimestre 2024, escludendo le imprese non classificate, le imprese nel settore dell'istruzione sono le uniche ad avere le iscrizioni che superano le cessazioni. Il saldo però è positivo di sole 2 unità.

Rispetto al 1°trimestre 2023 segnaliamo l'andamento dei seguenti comparti:

- attività manifatturiere, con crescita delle iscrizioni (+15,2%, +17 unità) e, in maniera più contenuta, anche delle cessazioni (+0,5%, +1 unità);
- costruzioni, commercio e attività dei servizi di alloggio e ristorazione, caratterizzati da una flessione di iscrizioni e chiusure. La discesa delle chiusure delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione è quella percentualmente più consistente (-20,1%, -67 unità).

In Liguria, nel I trimestre del 2025, si registra una lieve contrazione dello stock di imprese registrate, pari a -0,1%, e una sostanziale stabilità del numero di imprese attive, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La diminuzione regionale delle imprese registrate è concorde con l'andamento medio nazionale, ma meno intensa. Infatti, in Italia si osserva una diminuzione dell'1,1% per le imprese registrate e dello 0,8% per quelle attive.

Le imprese artigiane

In Italia, al 31 dicembre 2024, le imprese artigiane registrate sono 1.250.582, in calo dell'1,2% rispetto al 2023 (-15.398 unità) e le imprese attive 1.242.881, anch'esse in flessione dell'1,2% (-15.198 unità). Nel Nord Ovest le imprese artigiane registrate nel 2024 sono 392.834, in diminuzione dello 0,6% rispetto all'anno precedente (-2.417 unità); le imprese attive scendono dello 0,6% (-2.412 unità), raggiungendo quota 391.202 unità. La Liguria, in linea con il Nord Ovest, abbiamo una contrazione, seppur più contenuta, di imprese registrate (-0,2%, -78 unità) e attive (-0,2%, -79 unità). Dal punto di vista anagrafico le iscrizioni aumentano di una sola unità e le cessazioni salgono del 2,8% (+80 unità). Nel 2024 il tasso di crescita è negativo in Italia (-0,09%) e nel Nord Ovest (-0,03%). In Liguria è positivo (+0,15%), ma in diminuzione rispetto al 2023, quando era del +0,34%. A Imperia è il più elevato (+1,09%), ma in flessione se confrontato con il 2023. A La Spezia il tasso è del +0,91%, in crescita rispetto all'anno precedente. A Genova e Savona i tassi sono entrambi negativi: -0,14% a Genova, +0,01 punti percentuali rispetto al 2023, e -0,32% a Savona (-0,73 punti percentuali).

**Tab. 1art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE
2023 - 2024**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO							
	2023				2024			
	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	22.468	22.264	1.462	1.496	22.416	22.209	1.466	1.498
Imperia	7.258	7.201	530	419	7.324	7.271	525	446
La Spezia	5.166	5.152	368	334	5.117	5.100	416	369
Savona	8.475	8.457	607	572	8.432	8.415	561	588
LIGURIA	43.367	43.074	2.967	2.821	43.289	42.995	2.968	2.901
Nord Ovest	395.251	393.614	27.442	26.163	392.834	391.202	27.126	27.253
Nord Est	297.231	296.176	21.313	19.545	294.826	293.732	21.389	20.807
ITALIA	1.265.980	1.258.079	83.262	78.843	1.250.582	1.242.881	83.586	84.685
	Variazioni assolute				Variazioni %			
	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	-52	-55	4	2	-0,2%	-0,2%	0,3%	0,1%
Imperia	66	70	-5	27	0,9%	1,0%	-0,9%	6,4%
La Spezia	-49	-52	48	35	-0,9%	-1,0%	13,0%	10,5%
Savona	-43	-42	-46	16	-0,5%	-0,5%	-7,6%	2,8%
LIGURIA	-78	-79	1	80	-0,2%	-0,2%	0,0%	2,8%
Nord Ovest	-2.417	-2.412	-316	1.090	-0,6%	-0,6%	-1,2%	4,2%
Nord Est	-2.405	-2.444	76	1.262	-0,8%	-0,8%	0,4%	6,5%
ITALIA	-15.398	-15.198	324	5.842	-1,2%	-1,2%	0,4%	7,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

**Tab. 2art - TASSO DI CRESCITA DELLE
IMPRESE ARTIGIANE
2023-2024**

	2023	2024
Imperia	1,55%	1,09%
Savona	0,41%	-0,32%
Genova	-0,15%	-0,14%
La Spezia	0,66%	0,91%
LIGURIA	0,34%	0,15%
Nord Ovest	0,32%	-0,03%
Nord Est	0,59%	0,20%
Italia	0,35%	-0,09%

Fonte: ALFA -OML Elaborazioni su dati Unioncamere-
InfoCamere, Movimprese

Il tasso di crescita risulta calcolato su valori di
cessazione depurati dal numero delle aziende
cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

Nel 2023 i tassi di crescita delle imprese artigiane, sono positivi per i seguenti settori: costruzioni (+0,08%), servizi di informazione e comunicazione (+0,79%), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1,27%), attività artistiche, sportive, di intrattenimento (+0,43%), altre attività di servizi (+0,47%) e imprese non classificate (+136,11%).

**Tab. 3art - TASSO DI CRESCITA* DELLE
IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN
LIGURIA
2023-2024**
(valori percentuali)

	Tasso di crescita 2023	Tasso di crescita 2024
Agricoltura, silvicoltura pesca	0,33%	-6,13%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-5,56%	-5,88%
Attività manifatturiere	-0,53%	-0,31%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	-	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	-3,39%	0,00%
Costruzioni	1,03%	0,08%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	-2,05%	-3,88%

Fonte: ALFA -OML Elaborazioni su dati Unioncamere-
InfoCamere, Movimprese

Per calcolare il tasso di crescita il valore delle
cessazioni è stato depurato dalle aziende cancellate
d'ufficio dalle Camere di Commercio

I settori artigiani che nel 2024 hanno la maggiore incidenza di imprese registrate sono costruzioni (49,7%), attività manifatturiere (15,5%), altre attività dei servizi (11,9%), trasporto e magazzinaggio (5,7%) e noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (5,5%). Per attività manifatturiere e trasporto e magazzinaggio le iscrizioni salgono, rispettivamente del 3,5% (+13 unità) e del 22,8% (+21 unità), contestualmente a una flessione delle cessazioni (attività manifatturiere -5,7%, -23 unità; trasporto e magazzinaggio: -7,8%, -10 unità). Le costruzioni hanno una flessione delle iscrizioni (-3,7%, -63 unità) e una crescita delle chiusure (+3,8%, +56 unità). Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese hanno una contrazione di iscrizioni (-9,2%, -17 unità) e cessazioni (-12,2%, -19 unità). Nel caso di altre

attività di servizi l'andamento è opposto: aumentano sia le chiusure (+15,7%, +41 unità) che le aperture (+19,0%, +52 unità).

(Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro)

Il turismo

A marzo 2024 sul territorio regionale si sono registrate oltre 793.021 presenze. Si tratta di un aumento del 14,6% rispetto allo stesso periodo del 2023 quando si erano registrate 691.849 presenze; l'aumento è stato dunque di 101.172 unità. A crescere, in percentuale, sono soprattutto i turisti stranieri (297.117 presenze, +23%), ma l'aumento ha coinvolto anche gli italiani (495.904 presenze, +9,7%).

“Con un **aumento del 14.6% rispetto allo stesso periodo del 2023** – commenta il presidente ad interim della Regione Liguria – il turismo in Liguria continua a consolidare il suo trend di crescita da Ponente a Levante, sulla costa, così come nell'entroterra. Proprio le aree interne con outdoor e sentieristica sono sempre più attrattive, con potenzialità importanti. Altro fattore positivo è la crescita sia per il turismo da oltre confine con +23%, che quello interno con un aumento di quasi il 10 per cento”.

“Questo considerevole aumento di turisti – aggiunge l'assessore regionale al Turismo -, specie stranieri, in un mese insolito per la Liguria come marzo, indica che le attività che stiamo facendo anche all'estero per promuovere la nostra regione, anche al di fuori della classica stagione estiva, stanno portando i loro frutti. **La Liguria è una regione da vivere 365 giorni all'anno grazie al suo clima mite** che permette di fare tante attività outdoor. Aspettiamo con curiosità i dati relativi ai ponti di aprile appena trascorsi: sono certo che, nonostante un meteo non eccessivamente favorevole, i risultati saranno stati comunque positivi”.

L'aumento di presenze turistiche ha riguardato tutte le provincie liguri. Nel dettaglio, nella provincia di Imperia sono state registrate 182.769 presenze, con un aumento del 20% rispetto a marzo 2023 (30.490 unità in più). Gli stranieri sono stati 69.198 (+35,5%), gli italiani 113.571 (+12.2 %).

In provincia di Savona, nel marzo 2024 sono state registrate 223.973 presenze (+30.035 persone rispetto al marzo 2023), pari ad un aumento del 15,49%; i visitatori da oltre confine sono stati 56.211 (+30,6%), gli italiani 167.762 (+11.17 %).

Nel territorio della Città Metropolitana di Genova le presenze di marzo sono state 264.706, con un aumento di 22.068 unità pari ad un +9,10% rispetto allo stesso periodo del 2023; 101.678 gli stranieri (+12,2%), 163.028 gli italiani (7.22 %).

In provincia della Spezia le presenze di marzo 2024 sono state pari a 121.573, con un aumento di 18.579 unità; Gli stranieri sono stati 70.030 (+26.91 %), 51.543 italiani (+7.8 %).

(Fonte: Regione Liguria)

Nel I trimestre 2025 si interrompe l'andamento positivo del settore turistico. Le variazioni tendenziali dei flussi turistici, infatti, mostrano una diminuzione sia degli arrivi (-2,3%), sia delle presenze (-4,8%).

La diminuzione dei flussi è influenzata maggiormente dalla componente straniera, per la quale si registra una diminuzione pari al 4,9% per gli arrivi e al 6,0% per le presenze. Considerando solo il turismo nazionale, invece, la variazione negativa per gli arrivi è dell'1,0% e per le presenze del 4,3%.

(Fonte: Liguria Ricerche)

Il mercato del lavoro

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, in Liguria l'occupazione aumenta, dalle 627.283 unità del 1°trimestre 2024 alle 650.765 del 1°trimestre 2025 (+3,7%, +23.482 unità).

Si tratta di un aumento più elevato rispetto a quello dell'Italia (+1,8%, +431.880 unità), del Nord Ovest (+1,5%, +108.976 unità) e del Nord Est (+1,5%, +79.099 unità). Il tasso di occupazione ligure sale dal 66,3% al 69,0%. L'occupazione ligure si caratterizza per:

- la crescita di entrambe le componenti di genere, anche se gli uomini aumentano in misura maggiore (uomini: +5,5%, +18.857 unità; donne: +1,6%, +4.625 unità);
- un incremento del 4,6% del lavoro dipendente (+22.020 unità) e dell'1,0% di quello indipendente (+1.461 unità);
- una crescita del lavoro indipendente che riguarda esclusivamente la componente maschile (+3,5%, +3.316 unità);
- una contrazione del 37,8% in agricoltura (-3.386 unità);
- l'aumento dell'industria (+4,0%, +5.319 unità), dovuto all'incremento delle costruzioni (+38,2%, +14.904 unità);
- la crescita complessiva del comparto dei servizi (+4,4%, +21.548 unità) per effetto dell'aumento delle altre attività di servizi (+7,1, +24.197 unità);

In Liguria i disoccupati diminuiscono, dalle 39mila unità del 1°trimestre 2024 alle 34mila del 1°trimestre 2025 (-12,8%, -5mila unità), una flessione più marcata rispetto a quanto avviene a livello nazionale (-10,9%, -216mila unità).

Nel Nord Ovest i disoccupati scendono del 13,8% (-49mila unità) e nel Nord Est del 13,3% (-31mila unità). Il tasso di disoccupazione ligure scende dal 5,9% al 5,1%.

La disoccupazione ligure si caratterizza per:

- la riduzione della sola componente maschile (-26,3%, -5mila unità), mentre la disoccupazione femminile rimane invariata;
- la crescita di chi è alla ricerca del primo impiego (+50%, +2mila unità).

Gli inattivi tra i 15-64 anni che vorrebbero lavorare, pur non impegnandosi attivamente alla ricerca di un'occupazione, le cosiddette "forze di lavoro potenziali" scendono del 2,3% (-871 unità), ma a diminuire sono solo gli uomini (-19,8%, -3.348 unità), mentre le donne crescono (+12,1%, +2.477 unità).

Il mercato del lavoro - L'occupazione

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, in Italia, nel 1°trimestre 2025, gli occupati crescono dell'1,8% rispetto al 1°trimestre 2024 (+431.880 unità). Nel Nord Ovest e nel Nord Est l'occupazione sale dell'1,5%, rispettivamente +108.976 unità e +79.099 unità. In Liguria l'aumento è più consistente, pari al +3,7%: si passa quindi dalle 627.283 unità del 1°trimestre 2024 alle 650.765 unità del 1°trimestre 2025 (+23.482 unità). L'incremento dell'occupazione ligure riguarda entrambe le componenti di genere, anche se la crescita maschile è più elevata di 3,9 punti percentuali rispetto a quella delle donne (uomini: +5,5%, +18.857 unità; donne: +1,6%, +4.625 unità).

Tab. 1 - Andamento dell'occupazione - confronto ripartizionale

1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	1°trimestre 2024	1°trimestre 2025	Variazioni 1°trim 25/1°trim 24	
	v.a.	v.a.	v.a.	v. %
Liguria	627.283	650.765	23.482	3,7%
Nord Ovest	7.056.323	7.165.299	108.976	1,5%
Nord Est	5.260.410	5.339.509	79.099	1,5%
Italia	23.644.005	24.075.885	431.880	1,8%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025)

Tab. 2 - Andamento dell'occupazione per genere in Liguria

1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025

(valori assoluti e percentuali - variazioni assolute e percentuali)

	1°trimestre 2024		1°trimestre 2025		Variazioni 1°trim 25/1°trim 24	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
Maschi	344.935	55,0%	363.792	55,9%	18.857	5,5%
Femmine	282.348	45,0%	286.973	44,1%	4.625	1,6%
Totale	627.283	100,0%	650.765	100,0%	23.482	3,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti di 1/3 unità

Il tasso di occupazione sale in tutte le aree considerate. In Liguria passa dal 66,3% del 1°trimestre 2024 al 69,0% del 1°trimestre 2025; a crescere è soprattutto il tasso maschile, che sale di 3,8 punti percentuali, dal 73,1% al 76,9%; mentre l'incremento dell'indicatore femminile è di 1,6 punti percentuali, dal 59,4% al 61,0%.

In Liguria, nel 1°trimestre 2025, cresce sia il lavoro dipendente (+4,6%, +22.020 unità), sia il lavoro indipendente (+1,0%, +1.461 unità). Tra le donne ha un incremento solo l'occupazione dipendente (+2,8%, +6.479 unità), mentre tra gli uomini salgono entrambe le categorie ma, in misura maggiore, i dipendenti (+6,2%, +15.541 unità; indipendenti: +3,5%, +3.316 unità).

Tab. 4 - Occupati per posizione nella professione in Liguria
1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025
 (valori assoluti e percentuali - variazioni assolute e percentuali)

	1°trimestre 2024	1°trimestre 2025	Variazioni 1°trim 25/1°trim 24	
	v.a	v.a	v. a.	v. %
Dipendenti	478.685	500.705	22.020	4,6%
<i>di cui uomini</i>	<i>250.608</i>	<i>266.149</i>	<i>15.541</i>	<i>6,2%</i>
<i>di cui donne</i>	<i>228.077</i>	<i>234.556</i>	<i>6.479</i>	<i>2,8%</i>
Indipendenti	148.599	150.060	1.461	1,0%
<i>di cui uomini</i>	<i>94.327</i>	<i>97.643</i>	<i>3.316</i>	<i>3,5%</i>
<i>di cui donne</i>	<i>54.272</i>	<i>52.417</i>	<i>-1.855</i>	<i>-3,4%</i>
Totale	627.283	650.765	23.482	3,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

In Liguria, nel 1°trimestre 2025, diminuisce l'occupazione nell'agricoltura (-37,8%, -3.386 unità). Salgono del 4,0% gli occupati nell'industria (+5.319 unità) per effetto della crescita degli occupati nelle costruzioni (+38,2%, +14.904 unità). Il manifatturiero scende del 10,3% (-9.585 unità) per una contrazione che riguarda sia gli occupati dipendenti (-10,1%, -8.184 unità) che gli indipendenti (-11,6%, -1.401 unità). I servizi crescono complessivamente del 4,4% (+21.548 unità) a causa dell'andamento positivo delle altre attività di servizi (+7,1%, +24.197 unità). Scendono; invece, commercio, alberghi e ristoranti (-1,8%, -2.649 unità) per la flessione del lavoro dipendente (-2,7%, -2.851 unità).

Tab. 5 - Occupati per ramo di attività economica in Liguria
1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025
 (valori assoluti e percentuali - variazioni assolute e percentuali)

	1° trimestre 2024		1° trimestre 2025		Variazioni	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	1° trim 25/1° trim 24	v. %
Agricoltura	8.960	1,4%	5.574	0,9%	-3.386	-37,8%
Industria	132.324	21,1%	137.643	21,2%	5.319	4,0%
industria escluse						
costruzioni	93.279	14,9%	83.694	12,9%	-9.585	-10,3%
costruzioni	39.046	6,2%	53.950	8,3%	14.904	38,2%
Servizi	485.999	77,5%	507.547	78,0%	21.548	4,4%
commercio, alberghi e ristoranti	147.115	23,5%	144.466	22,2%	-2.649	-1,8%
altre attività di servizi	338.884	54,0%	363.081	55,8%	24.197	7,1%
Totale	627.283	100,0%	650.764	100,0%	23.481	3,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

Il peso percentuale di industria escluse costruzioni, costruzioni, commercio alberghi e ristoranti e altre attività di servizi è calcolato sul totale degli occupati

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

Il mercato del lavoro - La disoccupazione

Nel 1° trimestre 2025 assistiamo ad una generalizzata flessione della disoccupazione. In Italia scende del 10,9% (-216mila unità), nel Nord Ovest del 13,8% (-49mila unità) e nel Nord Est del 13,3% (-31mila unità). Anche in Liguria i disoccupati diminuiscono, dalle 39mila unità del 1° trimestre 2024 alle 34mila unità del 1° trimestre 2025 (-12,8%, -5mila unità). E' in calo la sola disoccupazione maschile (-26,3%, -5mila unità), mentre quella femminile rimane stabile.

Tab. 6 - Persone in cerca di occupazione in Liguria (in migliaia)
1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025
 (valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	1° trimestre 2024	1° trimestre 2025	Variazioni	
	v.a.	v.a.	v.a.	v. %
Liguria	39	34	-5	-12,8%
Nord Ovest	356	307	-49	-13,8%
Nord Est	233	202	-31	-13,3%
Italia	1.974	1.758	-216	-10,9%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

Tab. 7 - Andamento della disoccupazione per genere in Liguria (in migliaia)
1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025
 (valori assoluti e percentuali - variazioni assolute e percentuali)

	1° trimestre 2024		1° trimestre 2025		Variazioni	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	1° trim 25/1° trim 24	v. %
Maschi	19	48,7%	14	41,2%	-5	-26,3%
Femmine	20	51,3%	20	58,8%	0	0,0%
Totale	39	100,0%	34	100,0%	-5	-12,8%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti

Nonostante la complessiva flessione della disoccupazione, salgono coloro che non hanno precedenti esperienze lavorative (+50,0%, +2mila unità).

Tab.8 - Persone in cerca di occupazione in Liguria per esperienza lavorativa (in migliaia)

1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	1°trimestre 2024	1°trimestre 2025	Variazioni	
	v.a.	v.a.	1°trim 25/1°trim 24 v.a.	v.%
Maschi				
Con precedenti esperienze lavorative	17	12	-5	-29,4%
Senza precedenti esperienze lavorative	2	3	1	50,0%
Totale Maschi	19	14	-5	-26,3%
Femmine				
Con precedenti esperienze lavorative	18	18	0	0,0%
Senza precedenti esperienze lavorative	2	3	1	50,0%
Totale Femmine	20	20	0	0,0%
Totale				
Con precedenti esperienze lavorative	35	29	-6	-17,1%
Senza precedenti esperienze lavorative	4	6	2	50,0%
Totale	39	34	-5	-12,8%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1°trimestre 2024 - 1°trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti

Il tasso di disoccupazione è in generalizzata diminuzione. In Liguria scende dal 5,9% al 5,1%. L'indicatore maschile cala dal 5,2% al 3,9% e quello femminile dal 6,7% al 6,5%.

Tab. 9 - Dinamica del tasso di disoccupazione 15-74 anni

Confronto ripartizionale

1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025

(valori percentuali)

	1° trimestre 2024	1° trimestre 2025
Maschi		
Liguria	5,2%	3,9%
Nord Ovest	4,0%	3,4%
Nord Est	3,4%	2,7%
Italia	6,9%	6,2%
Femmine		
Liguria	6,7%	6,5%
Nord Ovest	5,8%	5,0%
Nord Est	5,4%	4,8%
Italia	8,9%	7,7%
Totale		
Liguria	5,9%	5,1%
Nord Ovest	4,8%	4,1%
Nord Est	4,3%	3,7%
Italia	7,7%	6,8%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

In Liguria, nel 1° trimestre 2025, gli inattivi tra i 15-64 anni che vorrebbero lavorare pur non impegnandosi attivamente alla ricerca di un'occupazione, definibili come forze di lavoro potenziali⁵, scendono complessivamente del 2,3% (-871 unità) a causa della flessione maschile (-19,8%, -3.348 unità). Le donne nella stessa situazione, invece, crescono del 12,1% (+2.477 unità). Scendono coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-8,3%, -19.088 unità): -11,0% tra gli uomini (-9.462 unità) e -6,7% tra le donne (-9.626 unità)

Tab. 10 - Inattivi 15-64 anni in Liguria

1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	1° trimestre 2024	1° trimestre 2025	Variazioni 1° trim 25/1° trim 24	
	v.a.	v.a.	v.a.	v%
Non cercano ma sono disponibili a lavorare	36.082	31.780	-4.302	-11,9%
Cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili	1.329	4.761	3.432	258,2%
Forze di lavoro potenziali	37.412	36.541	-871	-2,3%
Non cercano e non sono disponibili a lavorare	229.035	209.947	-19.088	-8,3%
Totale inattivi 15-64	266.447	246.488	-19.959	-7,5%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

Tab. 10a - Uomini inattivi 15-64 anni in Liguria**1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	1° trimestre 2024	1° trimestre 2025	Variazioni	
	v.a.	v.a.	1° trim 25/1° trim 24	v%
Non cercano ma sono disponibili a lavorare	16.779	11.388	-5.391	-32,1%
Cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili	[145]*	2.188	-	-
Forze di lavoro potenziali	16.924	13.576	-3.348	-19,8%
Non cercano e non sono disponibili a lavorare	86.140	76.678	-9.462	-11,0%
Totale uomini inattivi 15-64 anni	103.064	90.254	-12.810	-12,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

*Il dato non raggiunge la metà della cifra minima considerata

Tab. 10b - Donne inattive 15-64 anni in Liguria**1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	1° trimestre 2024	1° trimestre 2025	Variazioni	
	v.a.	v.a.	1° trim 25/1° trim 24	v%
Non cercano ma sono disponibili a lavorare	19.303	20.392	1.089	5,6%
Cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili	1.184	2.573	1.389	117,3%
Forze di lavoro potenziali	20.488	22.965	2.477	12,1%
Non cercano e non sono disponibili a lavorare	142.895	133.269	-9.626	-6,7%
Totale donne inattive 15-64 anni	163.382	156.234	-7.148	-4,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2025)

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

1.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Territorio

La provincia di Imperia occupa la parte più occidentale della Liguria ed è nata nel 1860 col nome di Porto Maurizio, città che si è fusa in seguito, nel 1923, con Oneglia a formare l'attuale Imperia; il capoluogo è uno dei pochi in Italia ad essere superato per numero di abitanti da un altro comune provinciale, Sanremo.

Il territorio è collinare e montuoso, con le ultime propaggini delle Alpi e con le uniche vette liguri sopra i duemila metri d'altezza; la provincia confina ad ovest con la Francia.

Composta da 66 Comuni, la sua superficie si estende per 1.556 km.

Alcuni dati d'insieme:

- **Geologia:** terreni sedimentari di origine marina depositatisi sia in facies normale che in facies di flysch.
- **Rilievi montagnosi o collinari:** Alpi Liguri - Monte Saccarello massima vetta della provincia (2.200 m. s.l.m.) e importante nodo oroidrografico displuviale delle valli Roya, Tanaro (Po) e Argentina.
- **Corsi d'acqua:**

- n. 2 fiumi: Roya e Tanaro (che solo per breve tratto ne bagna i confini con la Provincia di Cuneo);

- n.13 torrenti con scarico a mare e relativi affluenti e sub affluenti: Steria, Evigno, Impero, Caramagna, Prino, S.Lorenzo, Argentina, Armea, Sasso, Borghetto, Vallecrosia, Nervia, Arroscia;

- svariati rii minori con scarico a mare.

- **I Laghi principali:** Lago di Tenarda (artificiale) 0,3 Km² .
- **Strade provinciali e statali:** Statali in provincia di Imperia rimaste di competenza ANAS
 - SS 1 Capo Mimosa – Ponte S. Ludovico estesa Km. 47+400
 - SS 20 di Valle Roja Fanghetto – Ventimiglia estesa Km.17+086
 - SS 28 del Colle di Nava Confine regionale-Imperia estesa Km.45+998
 (Dati forniti da ANAS - Area Nuove Costruzioni – Genova)
 - la ex SS 453 Valle Arroscia Confine di Provincia – Pieve di Teco Km. 13,110 per km 10+500 è ora di competenza ANAS e per piccoli tratti ancora provinciale (S.P. n. 95 bis (ex SS 28 Colle di Nava) in comune di Pieve di Teco km 0+700 circa e S.P. n. 453 bis Abitato di Borghetto d'Arroscia km 1+850 circa).

- **Strade ex Statali in provincia di Imperia ora di competenza della Provincia**

- Itinerario SS 28 bivio Rezzo – Rezzo, Passo Fenaira (Passo Teglia), Andagna, Molini di Triora, Carmo Langan, Pigna, Camporosso Mare - a suo tempo trasferito dall'A.N.A.S. in applicazione della Legge 126 del 1958, per complessivi Km. 76+555

- ex SS 28 ora SP n. 95 di Colle San Bartolomeo Km. 12+050 - ex SS 548 ora SP n. 548 di Valle Argentina Molini di Triora – Arma di Taggia – estesa Km. 24,570

-ex SS 28 del Colle di Nava ora SP n. 99 Variante di Pontedassio Km. 4,352

- **Strade Provinciali** (comprese le ex strade statali) km. 749.+648 di cui km. 580,00 (circa il 76,30%) in territorio montano.
- **Classificazione sismica:**

- Zona 2: Badalucco, Castellaro, Ceriana, Cervo, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Montalto-Carpasio, Pietrabruna, Pompeiana, Pontedassio, Prelà, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia, Villa Faraldi.

- Zona 3: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Bajardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Cosio d'Arroscia, Dolceacqua, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Vessalico.

La Natura

Grazie alla sua favorevole posizione geografica, con le Alpi, gli Appennini e il mare, la provincia di Imperia conserva nel suo piccolo territorio ambienti naturali estremamente differenziati, così da comprendere tutte le tre aree biogeografiche presenti in Italia: alpina, continentale e mediterranea.

La ricca serie di luoghi ad elevato pregio naturalistico imperiese sono stati inseriti, da parte della Comunità Europea, nella RETE NATURA 2000, la rete ecologica europea.

Nel 1992, infatti, l'Unione Europea ha avviato la costituzione di una rete continentale di siti di interesse comunitario per la protezione e la conservazione di habitat e specie animali e vegetali, identificati come prioritari dai singoli Stati membri nel quadro della Direttiva Habitat 1992/43/CEE e della Direttiva Uccelli 79/409/CEE.

A questo fine gli stati membri hanno individuato un insieme di aree in cui siano rappresentati tali specie e tali habitat: le Zone Speciali di Conservazione - ZSC e le Zone di protezione speciale (ZPS) , che nel loro insieme costituiscono la cosiddetta Rete Natura 2000.

Con la Legge Regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "*Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità*" la Regione ha provveduto a: fornire gli strumenti per l'attuazione delle specifiche direttive europee, istituire la rete ecologica regionale –RER – che individua i collegamenti ecologici tra i SIC e ZPS; assegnare ad enti, tra cui Enti Parco, Comuni e Province, la gestione dei SIC (ad oggi diventati Zone Speciali di Conservazione - ZSC -) e delle ZPS, sulla base di apposite misure di conservazione e dei Piani di gestione .

A seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione dei SIC da parte della Regione Liguria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare ha designato i Siti come Zone Speciali di Conservazione - ZSC - con i Decreti 24 giugno 2015, 13 ottobre 2016 e 7 aprile 2017.

Le 7 zone di protezione speciali – ZPS – liguri sono state individuate con deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 25 febbraio 2000.

Le Aree protette: Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Sul territorio provinciale imperiese, incuneato fra il confine francese e il basso Piemonte, si trova il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. I suoi circa 6.000 ettari di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna** raggiungibili dalla zona di Ventimiglia – Bordighera è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni floricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi. L'Alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora** gravitante su Arma di Taggia, presente più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi. Più interna di tutte le altre, l'Alta Valle Arroscia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia**, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.

L'istituzione dell'area protetta venne prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 22 febbraio 1995. Il Parco venne poi istituito dalla Legge regionale n. 34 del 15 novembre 2007.

Il Parco è diviso in quattro zone non contigue che comprendono, andando da sud a nord:

1. **Foresta Demaniale di Testa d'Alpe**, con l'alta valle dello Sgorea nel Comune di Rocchetta Nervina con il Monte Alto (1.269 m) e il Monte Morgi (819 m). Questa parte contiene al suo interno l'intensa foresta demaniale regionale di Testa d'Alpe che costituisce uno dei più bei boschi liguri a dominanza di abeti bianchi, aceri di monte e pini silvestri; le zone di crinale ospitano in prevalenza una vegetazione erbacea di grande importanza avifaunistica. La valle del Torrente Barbaira, dal fascino selvaggio, ospita laghetti e cascate di interesse naturalistico e grande pregio paesaggistico. Il substrato calcareo, calcareo arenaceo e a calcari nummulitici presenta numerose cavità ipogee che rendono l'area di notevole interesse speleologico.
2. **Comprensorio del Monte Gerbonte – Monte Toraggio/Pietravecchia**: comprende l'alta Valle Nervia e l'alta Valle Argentina nei Comuni di Pigna e Triora con il monte

Grai (2.014 m), il Monte Pietravecchia (2.038 m), il Monte Toraggio (1.971 m), il monte Gerbonte (1.728 m), la Cima di Marta (2.138 m). Questa zona ospita habitat molto differenziati e un elevato numero di specie endemiche. Nell'area è compresa la **Foresta Demaniale di Gerbonte** di 622 ha, una foresta ancora in evoluzione in conseguenza dei numerosi rimboschimenti, dove abeti e pini silvestri sono accanto a faggi, aceri e larici secolari. I massicci selvaggi e suggestivi del Monte Toraggio e del Monte Pietravecchia vengono riconosciuti come straordinari nell'ambito dell'intera catena alpina: il substrato geologico, la vicinanza al mare di cime prossime o superiori ai 2000 m, l'alternanza di periodi glaciali e interglaciali hanno infatti determinato microambienti con presenza di un numero elevatissimo di specie floristiche di enorme interesse biogeografico. I rilievi sono caratterizzati dalla presenza di pareti subverticali e, in specie in corrispondenza della Gola dell'Incisa tra i monti Pietravecchia e Toraggio, di fenomeni deformativi resi ancor più evidenti dall'erosione selettiva operata sui diversi litotipi; numerose sono le forme carsiche tanto di superficie quanto ipogee.

3. **Dorsale Monte del Monte Saccarello – Monte Frontè - Monte Monega:** si tratta delle pendici liguri del Monte Saccarello (2.203 m) in valle Argentina e parte dello spartiacque tra valle Argentina e valle Arroscia nei comuni di Triora, Mendatica, Montegrosso Pian Latte e Rezzo. Sono compresi i monte Monega (1.882 m), Frontè (2.133 m), oltre che Saccarello e i monti minori compresi nella costiera fra Frontè e Saccarello. Il territorio è compreso fra il Passo della Teglia (1.387 m), interessando una parte del Bosco di Rezzo, passando il Passo della Mezzaluna per arrivare al Passo del Garezzo ove il Parco protegge la parte sopra la strada militare fra San Bernardo di Mendatica e Colle Melosa fino ad arrivare al confine con la Francia sul Monte Saccarello. Questa zona si distingue come il comprensorio montuoso più elevato della Liguria (2.200 m), caratterizzata da praterie magre e terreni erbosi. Nell'area del Monte Monega compaiono praterie e boschi di caducifoglie (in particolare la magnifica faggeta di Rezzo) e la pastorizia costituisce elemento di mantenimento di un elevato livello di biodiversità. La presenza del substrato calcareo nella porzione nord occidentale della valle Argentina si manifesta con forme carsiche di superficie e con lo sviluppo di pareti subverticali (falesie di Realdo e Loreto), gole di incisione e forme ipogee.
4. **Zona di Pian Cavallo:** comprende le Valli del Tanarello e del Negrone al confine con il Piemonte tra il Passo della Colletta (1.623 m) e la formazione del Tanaro nel Comune di Cosio di Arroscia e in piccola parte nel Comune di Mendatica. Rappresenta una tra le aree naturalistiche più importanti della Liguria per l'estesissima copertura boschiva di grande qualità, costituita da lariceti, pinete a pino silvestre, faggete, formazioni arboree miste mesofile. E' inoltre una tra le zone carsiche di maggior rilievo a livello europeo per le numerose e maestose manifestazioni epigee ed ipogee (grotte, cavità, sifoni). Di particolare spettacolarità la forra di incisione della Gola delle Fascette (circa 600 m di sviluppo), al confine con il Piemonte.

Parte del territorio che collega tra loro queste zone è tutelata con una forma di protezione meno rigida di quella delle vere e proprie aree a parco definita “**paesaggio protetto**”.

Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando antichi sentieri di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami sulle Alpi Liguri e il mare.

Le montagne e le valli del Parco, anche grazie alla loro vicinanza al mare, sono l'habitat di una grande varietà di fauna selvatica. Tra i mammiferi rari presenti si possono citare l'ermellino, la lepre variabile, la martora e l'arvicola delle nevi oltre che il lupo (arrivato nel Parco dalla vicina Val Roja) e il gatto selvatico. Tra gli uccelli notevole è la presenza del picchio nero e del gufo reale, il più grande rapace notturno europeo. Nei boschi nidifica il gallo forcello e, tra i dirupi, l'aquila. Le grotte che si trovano nel Parco favoriscono una presenza differenziata di pipistrelli e di coleotteri.

Le altre Aree Protette

Le *zone speciali di conservazione* (SIC/ZSC) e le *zone di protezione speciale* (ZPS) di cui la Provincia di Imperia è Ente gestore:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia
- Monte Monega – Monte Prearba
- Monte Saccarello – Monte Frontè
- Monte Gerbonte
- Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu
- Gouta – testa d'Alpe – Valle Barbaria
- Monte Ceppo
- Lecceta del Langan
- Monte Toraggio – Monte Pietravecchia
- Monte Carpasina
- Bosco di Rezzo
- Pizzo d'Evigno
- Monte Abellio
- Castel d'Appio
- Roverino
- Monte Grammondo – Torrente Bevera
- Torrente Nervia
- Fiume Roja
- Bassa Valle Armea
- Monte Nero – Monte Bignone
- Pompeiana
- Capo Berta
- Capo Mortola
- Castell'Ermo – Peso Grande
-

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

- Piancavallo
- Saccarello – Garlenda
- Sciorella
- Toraggio – Gerbonte
- Testa D’Alpe – Alto
- Ceppo – Tomena

SIC MARINI

- Fondali Capo Berta – Diano Marina – Capo Mimosa (Ente gestore: Regione Liguria)
- Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi (Ente gestore: Regione Liguria)
- Fondali Riva Ligure – Cipressa (Ente gestore: Regione Liguria)
- Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino (Ente gestore: Regione Liguria)
- Fondali Capo Mortola – San Gaetano (Ente gestore: Università Studi Genova)
- Fondali Sanremo – Arziglia (Ente gestore: Regione Liguria)

Area protetta regionale: “Giardini Botanici Hanbury”

La Legge Regionale n. 31 del 27 marzo 2000 ha istituito l’Area Protetta Regionale “Giardini Botanici Hanbury” comprendente un’area sita nel ventimigliese entro cui ricade il complesso di proprietà statale dato in concessione gratuita trentennale, rinnovabile, all’Università degli Studi di Genova con Decreto del Ministero delle Finanze n. 74907 del 14 aprile 1999, altre proprietà private e pubbliche, nonché un tratto di mare prospiciente.

Finalità dell’Area Protetta:

- tutelare, promuovere e valorizzare i Giardini in quanto patrimonio ambientale, paesaggistico e scientifico di straordinaria importanza, integrando, secondo principi di intesa e collaborazione, l'opera svolta dall'Università degli Studi di Genova nella sua qualità di concessionario del complesso immobiliare, e l'azione degli organi statali preposti alla tutela dei beni culturali;
- favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione dei Giardini a fini scientifici, culturali, sociali e didattici;
- conservare le specie endemiche regionali, con particolare riferimento a quelle soggette a rischio di estinzione, agli endemismi del settore delle Alpi Liguri meridionali, agli endemismi del piano basale (alofite, sclerofite sempreverdi mediterranee, orchidee termofile);
- attivare funzioni di raccordo e indirizzo per i giardini botanici collegati ai parchi regionali;

- attivare funzioni di consulenza e formazione in campo botanico degli operatori delle aree protette;
- tutelare il tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury sotto il profilo biologico e geologico, favorendo la conservazione delle specie, degli ecosistemi e delle formazioni minerali presenti;
- favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione del tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury a fini scientifici, culturali, sociali, didattici e ricreativi, tenendo anche conto delle attività tradizionalmente svolte nell'area.

Popolazione

Inversione di tendenza in Liguria. Dopo dieci anni di calo progressivo, secondo l'ultimo report dell'Istat, torna infatti a registrare indicatori di crescita il numero della popolazione residente della nostra regione.

Al primo gennaio 2024 sono 1.508.800 i residenti liguri. Una crescita del +0,08% rispetto ai dati del 2023, su cui incide in modo determinante la quota di stranieri, il motore della crescita dei residenti. Su oltre 1 milione e mezzo di liguri, 156.100 residenti sono di origine straniera, in crescita del +11,5% rispetto al 2021. Non si registrava un segno '+' dal 2013.

Per quello che riguarda la provincia di Genova i residenti sono 817.300, di cui 735.800 di nazionalità italiana e 81.500 straniera, con una crescita della popolazione dello 0,08%.

La Liguria si conferma anche la regione più anziana, con una quota di over 65enni pari al 29% e una di ultraottantenni del 10,3%. Seguono il Friuli-Venezia Giulia (27,1% e 9,2%) e l'Umbria (27% e 9,3%). La regione con le percentuali più basse di ultrasessantacinquenni e ultraottantenni è la Campania (20,9% e 5,6%), seguita dal Trentino-Alto Adige (22,1% e 7,2%) e dalla Sicilia (23,2 e 6,6%).

(Fonte: GenovaToday)

I cittadini stranieri

Torna ad aumentare la popolazione residente in Liguria dopo dieci anni consecutivi di calo solo grazie all'immigrazione dall'estero: sono 1.508.800 i residenti in Liguria al primo gennaio 2024, in crescita del +0,08% rispetto al 1.507.636 dell'anno precedente, era dal 2013 che non si registrava un segno positivo nell'andamento degli abitanti in Regione.

Lo rileva l'Istat nel suo ultimo report.

I residenti in Liguria a inizio 2024 sono 1.352.700 di nazionalità italiana e 156.100 straniera, questi ultimi in crescita del +11,5% rispetto al 2021, quando erano 140mila.

In provincia di Genova i residenti sono 817.300, di cui 735.800 di nazionalità italiana e 81.500 straniera, a Savona 267.600, di cui 243.800 italiana e 23.800 straniera, entrambe le province registrano una crescita della popolazione dello 0,08%.

In provincia della Spezia la popolazione residente si attesta a 215.200, di cui 193.400 italiana e 21.800 straniera, segnando un +0,13%.

In provincia di Imperia i residenti sono 208.800, di cui 179.800 italiana e 29.000 straniera, con un +0,02%.

La struttura per classi d'età dei residenti in Liguria vede il 10,5% della popolazione tra 0-14 anni, il 60,5% tra 15-64 anni 60,5% e il 29% over 65. L'età media dei liguri è di 49 anni e mezzo.

Popolazione scolastica

Nella provincia di Imperia saranno in totale 23.387 gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2024/2025, suddivisi in 1.165 classi di 25 istituzioni scolastiche: 14 istituti comprensivi, 1 istituto omnicomprensivo, 9 istituti superiori (con un'offerta formativa ampia e diversificata fra licei, istituti tecnici e istituti professionali) e 1 CPIA.

I corsi attivati presso il Polo Universitario Imperiese quest'anno accademico 2025/2026 sono:

- Laurea Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale);
- Laurea Triennale in Servizi Legali all'Impresa e alla Pubblica Amministrazione (SLIPA) - curriculum GENERALE;
- Laurea Triennale in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio, suddiviso in due indirizzi: "Economia e Management Turistico" e "Valorizzazione e Promozione delle Risorse Storiche, Artistiche e Ambientali";
- Scienze e culture agroalimentari del mediterraneo;
- Ingegneria informatica (Corso erogato in lingua inglese).

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: IL TRASPORTO PUBBLICO

La Provincia, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 33/2013, esercita funzioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale su gomma, in particolare:

- L'approvazione dei piani di bacino, in coerenza con gli atti programmatori regionali;
- Stipula degli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza e per reperire le risorse occorrenti per la copertura dei servizi aggiuntivi;
- Nell'ambito della gestione dell'ATO espletano le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e gestiscono il contratto di servizio stipulato;
- nell'ambito dei contratti di servizio attuano il monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Ai sensi dell'art.9 delle L.R. 33/2013 sono istituiti quattro Ambiti Territoriali Ottimali e omogenei per l'esercizio dei servizi di trasporto terrestre e marittimo, coincidenti col territorio della Città metropolitana di Genova e degli enti di area vasta di Imperia, La Spezia e Savona, il cui governo è assicurato dai medesimi enti, ai sensi del succitato art. 7.

Con Decreto del Presidente n. 127 del 8.8.2022 la dott.ssa Rosa PUGLIA è stata nominata Segretario Generale dell'Ente e Dirigente ad Interim con competenze in materia di Servizio di Trasporto Pubblico Locale.

In tale qualità la Provincia ha affidato il servizio di Trasporto Pubblico Locale alla Riviera Trasporti S.p.a. (RT), che attualmente lo gestisce in virtù di una proroga dell'affidamento emergenziale in via diretta fino al 30/06/2025.

Riviera Trasporti Spa, società partecipata dalla Provincia e da altri Comuni dell'imperiese, a fronte di un momento di crisi economico-finanziaria, è stata soggetta a un intervento di ricapitalizzazione da parte del socio maggioritario che ha consentito di mettere a punto la procedura di concordato preventivo cd. con riserva, ai sensi dell'art. 161, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, cd. Legge fallimentare (L.F.), alla quale è stata ammessa con Decreto del Tribunale di Imperia 7/10/2021.

Il termine previsto per la procedura concordataria è fissata al 02/08/2026.

La Provincia di Imperia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.34 del 20 settembre 2021 ha valutato *“che, tra le diverse possibili modalità di affidamento del servizio TPL consentite dalla vigente normativa, quella cosiddetta “in house” quale più confacente al pubblico interesse”*, individuando in RT l'operatore cui affidare il servizio di che trattasi. Successivamente, mediante Delibera n. 39 del 17/06/2024, il Consiglio Provinciale ha stabilito di ritenere e confermare che l'affidamento in house del servizio TPL fosse il più confacente al pubblico interesse.

In esito alle suddette delibere ed al Decreto del Presidente della Provincia n. 84 del 25.06.2024, nelle more dell'assolvimento dei presupposti previsti ex lege per l'affidamento in house ed al fine di scongiurare il pericolo di interruzione, il servizio è attualmente affidato mediante

proroga dell'affidamento emergenziale in via diretta ai sensi dell'art.5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007 ed ai sensi della comunicazione 2023/c 222/01 della Commissione Europea, alla Riviera Trasporti S.p.a fino al 30/06/2025.

Nel corso del 2023 e del 2024 – nelle more dell'affidamento in house - si è garantita la continuità del servizio continuando a svolgere tutte le funzioni in materia di TPL ovvero: la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore; immissione in linea di nuovi autobus; svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare; interfaccia con la Regione Liguria e i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale;

Contestualmente, l'ufficio TPL con il supporto della struttura esterna costituita da un consulente tecnico ed un consulente giuridico amministrativo ha predisposto gli atti necessari al profondo mutamento alla *governance* della Societaria per assicurare un marcato rinnovamento rispetto alla gestione precedente. Nell'ambito di tale collaborazione, nel 2025, mantenendo costanti rapporti di confronto e verifica con la Società tramite i propri consulenti è stato revisionato lo Statuto di Riviera Trasporti S.p.A. adeguandolo alle prescrizioni del modello in house ed è stato elaborato un idoneo Piano Industriale corredato dal Piano Economico Finanziario, approvato con D.C.P. n. 11 del 12.02.2025.

Nel corso del 2024 e del 2025, in relazione al prospettato affidamento in house, l'ufficio, supportato dai consulenti incaricati, ha espletato le pratiche relative ai seguenti adempimenti:

- Nuovo "Accordo di Programma 2025-2034 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità del servizio di trasporto pubblico locale nel Bacino I" ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 12 della Legge Regionale 07 novembre 2013 n. 33 e s.m.i. mediante il quale, oltre ad prevedere l'adeguamento della quota contributiva secondo l'indicizzazione ISTAT sono stati inseriti ulteriori servizi aggiuntivi per i comuni richiedenti. L'Accordo, approvato dalla Provincia in data 24/01/2025 e successivamente da tutti i Comuni del Bacino I è attualmente in corso di sottoscrizione;
- Redazione della bozza nuovo Contratto di Servizio che verrà stipulato con la Riviera Trasporti a seguito dell'affidamento in house (e relativi allegati)
- Relazione di Affidamento Delibera 154/2019 e s.m.i. ART
- Relazione ex art. 14 D.lgs 201/2022
- Redazione della delibera di espressione del parere dell'Assemblea dei Sindaci
- Redazione della Delibera di Affidamento
- Interlocuzione e riscontri alle osservazioni e pareri pervenuti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).
- Redazione Verbale dell'Avvio dell'Esecuzione del Contratto in Via d'Urgenza
- Redazione Determina di affidamento e impegno delle risorse economiche
- Gestione dell'Affidamento tramite Piattaforma Appalti

- Pubblicazione della documentazione sul portale Trasparenza dell'ANAC
- Trasmissione ad ART ed AGCM della documentazione prevista dal D.LGS 201/2022

IN data 18.06.2025 il Consiglio Provinciale con propria deliberazione n. 43 ha deliberato l'affidamento in house del servizio alla riviera Trasporti S.p.a per 5 anni a partire dal 01.07.2025.

In esito a tale deliberazione verranno espletati tutti gli adempimenti correlati ed in particolare l'affidamento del servizio, la stipula del nuovo Contratto.

Sono inoltre stati predisposti 2 rilevanti progetti di integrazione del trasporto pubblico locale:

1 il Progetto sperimentale di incentivazione all'utilizzo della Sharing mobility "Easy Mobility Imperia"

Prevede l'acquisto ex-ante da parte di Riviera Trasporti S.p.A, quale concessionario del contratto di servizio di trasporto su gomma, di voucher sconto da applicare all'utenza del trasporto pubblico per l'utilizzo dei servizi di e-bike sharing, compresi i servizi con monopattini elettrici, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di modalità alternative di spostamento, ecologiche e basate su tariffe inclusive, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse del Decreto Legge n. 68 del 16.6.2022 sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie. Il sistema è aperto all'inserimento di nuovi operatori che, appena attivi sul territorio provinciale, verranno proposti tra i servizi in sharing disponibili per cui riscattare il voucher. L'iniziativa è stata progettata quale servizio di trasporto complementare e connesso al servizio di TPL con l'obiettivo di rendere effettiva l'integrazione modale con il servizio di trasporto pubblico offerto, garantendo la copertura del primo e ultimo miglio e integrando poi nel concreto le opzioni di mobilità urbana a disposizione dei cittadini.

L'importo complessivo ammonta per due annualità per complessive € 167.208,25.

Si evidenzia che il servizio potrà essere svolto dall'unico operatore ad oggi attivo presso il Comune di Imperia.

2 il Progetto Aree Interne Valle Arroscia che prevede la gestione associata di un servizio di T.P.L. innovativo su gomma integrato con servizi flessibili nell'area Interna dell'Alta Valle Arroscia (art. 30 del TUEL).

L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia ha proposto di attivare un servizio di trasporto pubblico innovativo, da adottare nell'area interna Valle Arroscia, a partire da un accurato studio di fattibilità per la definizione della tipologia di servizio flessibile che comprendesse l'analisi e la ricostruzione di un quadro esaustivo della domanda di mobilità presente sul territorio. Tale studio della rete strutturale, condotto da Cielì - Centro Italiano di Eccellenza della Logistica, i trasporti e le Infrastrutture dell'Università degli studi di Genova, ha consentito di individuare tutte le località e i percorsi non coperti dalla stessa e, ha portato all'elaborazione di un progetto innovativo su gomma di servizio di trasporto pubblico a chiamata, complementare a quello esistente, comprensivo dell'acquisto dei mezzi e della strumentazione necessaria, della realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali di supporto e della definizione dell'impiego del personale destinato alla sua realizzazione.

La Provincia, nella qualità di Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale su gomma per il territorio provinciale, ha convenuto di supportare il

progetto stipulando apposita Convenzione con la quale i Comuni sottoscrittori conferiscono delega, ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 267/2000, per l'esercizio associato dei servizi e delle relative funzioni amministrative del servizio di trasporto pubblico locale innovativo (Tpl). Il servizio innovativo dovrà comprendere la c.d. rete dei servizi a chiamata oggetto della procedura di affidamento che dovrà essere effettuato dalla Provincia mediante il gestore Riviera Trasporti Spa e verrà svolto sulla base di un corrispettivo annuo pari ad €. 416.200,00 per la prima annualità e ad €. 160.000,00 per le 3 annualità successive, per un importo complessivo di € 940.000,00.

A seguito della deliberazione di approvazione della bozza di convenzione da parte del Consiglio Provinciale e del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia si è proceduto con la stipula della medesima in data 17.07.2024:

A seguito dell'approvazione da Parte della Regione Liguria delle modifiche richieste dall'Unione dei Comuni, resi necessari al fine di adeguare le tempistiche di avvio del progetto all'affidamento in house, la Provincia ha provveduto ad approvare un nuovo schema di convenzione, successivamente sottoscritta in data 06/02/2025 N. reg. 76

A seguito della Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 18/06/2025, mediante la quale è stato disposto l'affidamento in house del servizio di TPL alla Riviera Trasporti, verrà stipulato il relativo Contratto di Servizio inclusivo dei servizi a chiamata contemplati nel servizio a chiamata nell'Alta Valle Arroscia.

Il servizio verrà quindi avviato in data 01/07/2025, ossia contestualmente all'affidamento in house e fino alla data di conclusione prevederà per l'Ufficio TPL tutti gli adempimenti correlati all'esecuzione del contratto e della convenzione in materia di monitoraggio, vigilanza, liquidazione, rendicontazione.

In aggiunta, l'ufficio TPL nel corso del 2025 ha partecipato agli incontri organizzati da ANCI Liguria relativamente ai progetti dedicati alla nuova Area Interna di recente costituzione denominata " Area Interna Imperiese" che include 19 comuni del ponente della provincia afferenti a 5 vallate: Valle Argentina, Valle Armea, Val Nervia, Val Roja, Valle del Verbone. Per quanto concerne il TPL i Comuni dovranno elaborare la scheda progettuale che tenga conto delle diverse esigenze e delle risorse a disposizione entro l'estate del 2025. Il Dirigente e l'ufficio hanno assicurato il necessario supporto per le predisposizione e la realizzazione del progetto.

Obiettivi:

Gestione nuovo contratto di servizio relativo Affidamento in house providing del servizio riguardante il Bacino I della Provincia di Imperia dal 01/07/2025.

A tal fine verranno svolte tutte le attività necessarie a supporto del RUP e del DEC ed in particolare quelle di monitoraggio, verifica e controllo relative al nuovo CdS, oltre al controllo ed alla liquidazione delle relative fatture. Particolare importanza avrà l'introduzione del sistema AVM che permetterà il monitoraggio costante della qualità del servizio, permettendo all'Ufficio di accedere in tempo reale ai dati riguardanti l'effettuazione delle singole corse, gli eventuali ritardi, ecc... .

Adempimenti correlati all'espletamento della Gara per il futuro affidamento del Servizio TPL tramite procedura ad evidenza pubblica dal 01/07/2030.

Tramite l'Ufficio TPL ed in collaborazione con le altre strutture dell'Ente coinvolte, verranno svolte tutte le attività previste dal cronoprogramma della procedura ad evidenza pubblica approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 9 del 18/06/2025 e del Consiglio Provinciale n. 43 del

18/06/2025. In particolare verranno predisposti l'avviso di pre-informazione da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea entro il 31/03/2027 e tutti gli atti di gara necessari alla pubblicazione del bando entro il 31/12/2028, secondo il seguente cronoprogramma:

1) Pubblicazione avviso di pre informazione ex art. 7, p. 2, Reg. UE 1370/2007	Entro il 31/03/2027
2) Pubblicazione del bando di gara	Entro il 31/12/2028
3) Termine per la presentazione delle offerte	Entro il 30/04/2029
4) Chiusura delle operazioni di gara	Entro il 30/09/2029
5) Provvedimento di aggiudicazione definitiva	Entro il 31/12/2029

Progetti di mobilità dei comuni dell'entroterra e delle Aeree Interne

La Provincia, tramite l'Ufficio TPL proseguirà con le attività di consulenza e supporto ai Comuni dell'entroterra e delle Aree Interne per lo sviluppo di progetti innovativi e migliorativi del servizio a sia a favore degli abitanti che dei turisti.

2.2 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

In questa sezione viene presentata la situazione delle società partecipate dalla Provincia di Imperia, con l'illustrazione delle risultanze dell'esercizio 2024 e degli aspetti che, alla data della stesura della presente relazione, ne hanno caratterizzato la gestione.

La Provincia di Imperia partecipa al capitale sociale delle seguenti società:

- Riviera Trasporti S.p.A., con una quota del 99,917 % del capitale sociale;
- Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%;
- Liguria Digitale S.p.A., di cui la Provincia detiene n. 1 azione, pari al 0,002 % del capitale sociale.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Ente detiene una partecipazione indiretta nella Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (99,917 %).

Di seguito le informazioni anagrafiche delle società dell'Ente:

Codice fiscale società	Denominazione e società	Anno di costituzione	% quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
00142950088	Riviera Trasporti S.p.A.	1975	99,917	Trasporto di persone urbano ed extraurbano di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale	SI	NO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

01293530083	Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese S.r.l. in Liquidazione	2001	45,00	Promozione coordinamento e gestione attività e iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo dell'imperiese	NO	NO
02994540108	Liguria Digitale S.p.A.	2017	0,002	Servizi di interesse generale ex L. R. 42/2006, autoproduzione di beni e servizi strumentali, servizi di committenza ex L.R. 42/2006 e quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante di Regione Liguria ex L. R. 41/2014.	NO	SI

Partecipazioni indirette

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
01494260084	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	2009	Riviera Trasporti S.p.A.	100,00	99,917	Il trasporto persone e cose urbano ed extraurbano.	SI	NO

RISULTANZE DELLA GESTIONE SOCIETARIA

Riviera Trasporti S.p.A.

Capitale sociale: € 4.232.891

Patrimonio netto € 4.020.752

Risultato di esercizio 2023: € -1.090.117

Soci:

- Provincia di Imperia 99,917
- Comune di Sanremo 0,022%

- Comune di Imperia 0,022%
- Comune di Ventimiglia 0,039%

Riviera Trasporti S.p.A. è controllata dalla Provincia di Imperia che detiene il 99,917 % del capitale sociale.

La Società ha ad oggetto principale *“l'esercizio dell'attività di trasporto di persone, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale, compreso l'esercizio di servizi di navigazione ed elicotteristici”*.

La governance societaria è affidata ad un organo amministrativo collegiale composto di tre membri nominati nell'Assemblea del 19/06/2024.

Il numero medio dei lavoratori nell'esercizio 2024 è stato di 303 unità.

Riviera Trasporti S.p.A. gestisce il servizio di trasporto pubblico locale su gomma per l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) della Provincia di Imperia, coprendo sia le linee urbane sia quelle extraurbane. Sono previste limitate estensioni nel territorio della Provincia di Savona, con capolinea costieri ad Andora e ad Albenga per la linea della bassa Valle Arroscia-Centa. Il servizio interessa un bacino di utenza di circa 208.670 abitanti.

Il contratto di servizio stipulato tra Riviera Trasporti S.p.A. e la Provincia di Imperia, inizialmente valido dal 1° ottobre 2002 al 31 dicembre 2007, è stato successivamente prorogato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, fino al 31 marzo 2022, come stabilito dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 19 dicembre 2017.

In qualità di Ente titolare delle funzioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio provinciale, la Provincia di Imperia, con deliberazione del Consiglio n. 34 del 20 settembre 2021 ad oggetto *"Affidamento del servizio di TPL nella Provincia di Imperia. Anni 2022 e seguenti – Modalità – Atto di indirizzo"*, ha individuato l'affidamento in house come la modalità più idonea, tra quelle previste dalla normativa vigente, a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico e ha individuato in Riviera Trasporti Spa l'operatore cui affidare il servizio.

Nelle more della definizione e formalizzazione della procedura di affidamento in house, Riviera Trasporti ha proseguito la gestione del servizio di TPL su gomma nell'ATO di Imperia, per il periodo compreso tra il 31 marzo 2022 e il 30 giugno 2025. Tale prosecuzione è avvenuta tramite un affidamento diretto d'urgenza, disposto in conformità al combinato disposto dell'art. 5, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e della Comunicazione 2003/C222/01. L'affidamento è stato inizialmente disposto con Decreto del Presidente n. 43 del 30 marzo 2022 e successivamente prorogato con le Determinazioni dirigenziali n. 986 del 29 dicembre 2023 e n. 893 del 26 giugno 2024.

Per poter procedere al definitivo affidamento in house, con deliberazione del Consiglio n. 5 del 24 gennaio 2025, la Provincia ha approvato le modifiche statutarie di Riviera Trasporti, necessarie per adeguare la società alla normativa vigente.

Indi, nella seduta del 28 gennaio 2025, dopo il necessario confronto con il competente Ufficio TPL della Provincia, Riviera Trasporti ha licenziato il Piano industriale 2025–2029, documento fondamentale per la conclusione della procedura di affidamento in house del servizio.

Al termine di questa fase transitoria, funzionale a garantire la continuità del servizio e propedeutica alla definizione dell'affidamento in house, la Provincia – con deliberazione di Consiglio n. 43 del 18 giugno 2025 – ha approvato la Relazione Illustrativa sull’Affidamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale. Tale documento, redatto in conformità alla normativa vigente e, in particolare, alla Misura 2, punto 2, della delibera ART n. 154/2019, nonché alla relazione prevista dall’art. 14, commi 2 e 3, del D.Lgs. 201/2022, rappresenta l’atto conclusivo del percorso tecnico-amministrativo necessario per il conferimento del servizio a Riviera Trasporti secondo il modello dell’affidamento diretto in house providing.

Nello specifico, con la suddetta deliberazione, la Provincia ha stabilito, *di procedere all’affidamento in concessione in regime di in house providing dei servizi di trasporto pubblico locale della rete urbana ed extraurbana della Provincia di Imperia in favore di Riviera Trasporti S.p.A., ai sensi dell’art. 5, paragrafo 2, Regolamento (CE) 1370/2007 e degli artt. 17 e 32 d.lgs. 201/2022, per la durata di 5 anni, senza facoltà di proroga, con l’impegno nelle more di procedere con tutti gli adempimenti necessari ai fini dell’espletamento di una procedura di gara”*

Sul piano della gestione societaria, si evidenzia che Riviera Trasporti è sottoposta a procedura concordataria ex art. 180, c. 3, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di Imperia del 3 agosto 2023.

Il Piano concordatario, che ha scadenza il prossimo 2 agosto 2026, individua al fine del risanamento aziendale, quattro tipi di interventi sintetizzabili come segue:

- **Affidamento del servizio di trasporto pubblico**, che la Provincia ha realizzato con le deliberazioni e gli atti sopra illustrati;
- **Ricapitalizzazione mediante conferimento immobiliare**

Per rafforzare la stabilità economico-finanziaria di Riviera Trasporti, la Provincia ha partecipato alla ricapitalizzazione deliberata dall’Assemblea dei soci del 03/07/2023 attraverso il conferimento del complesso immobiliare denominato "ex Colonie di Nava", per un valore di perizia pari a € 5.791.354,83. Contestualmente, è stato previsto un aumento di capitale in denaro, offerto in opzione agli Enti Locali soci e ai Comuni del territorio. Tale aumento è stato sottoscritto unicamente dai Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia per un importo complessivo di € 4.827,61.

A seguito di queste operazioni, il capitale sociale di Riviera Trasporti è stato ricostituito per un totale di € 4.232.890,88 così distribuito:

Azionisti	Quota %	Capitale sociale	Sovrapprezzo	Totale
Provincia di Imperia	99,917%	€ 4.229.364,50	€ 1.560.635,50	€ 5.790.000,00
Comune di Ventimiglia	0,039%	€ 1.651,78	€ 609,51	€ 2.261,29
Comune di Imperia	0,022%	€ 937,30	€ 345,86	€ 1.283,16
Comune di Sanremo	0,022%	€ 937,30	€ 345,86	€ 1.283,16
Riserva da conferimento	-	-	-	€ 1.354,83

Totale	100,000%	€ 4.232.890,88	€ 1.561.936,73	€ 5.796.182,44
--------	----------	----------------	----------------	----------------

• **Cessione di assets immobiliari e non immobiliari.**

La misura riguarda l'alienazione di beni immobili e di altra natura, estranei all'attività caratteristica. Si tratta, in particolare, della cessione dell'impianto di rifornimento idrogeno in Valle Armea, degli Autobus Van Hool A-330 FCB, delle opere edili della stazione di rifornimento idrogeno in Valle Armea, degli immobili siti in Imperia, Via Nizza, dell'immobile sito in località La Brezza, Comune di Sanremo, dell'immobile sito in Imperia, Via Caramagna, del capannone sito nel Comune di Pieve di Teco, di posti auto siti nel Comune di Imperia, dell'immobile sito nel Comune di Ventimiglia, Corso Francia n. 15, della partecipazione totalitaria detenuta in Riviera Trasporti Piemonte S.p.A., dell'immobile sito nel Comune di Sanremo, Via Cavallotti.

In appresso si riporta uno schema illustrativo del piano delle vendite e delle relative scadenze:

Cespiti	data cessione	prezzo vendita	valore contabile	plusv.
Impianto rifornimento Valle Ar	30/6/2024	0	150.000	(150.000)
N°.3 bus FCB	30/6/2024	780.000	0	780.000
Opere edili V. Armea	30/6/2024	400.000	150.000	250.000
Imperia - Via Nizza	30/6/2024	160.000	120.359	39.641
Sanremo - La Brezza	30/6/2024	400.000	400.000	0
Ex Falegnameria Caramagna	30/6/2024	60.000	96.966	(36.966)
Pieve di Teco (capannone)	30/6/2024	300.000	237.007	62.993
Imperia - P.zza Roma	30/6/2024	80.000	87.900	(7.900)
Ventimiglia - C.so Francia	30/6/2024	2.700.000	2.821.084	(121.084)
Partecipazione in RTP	30/6/2024	700.000	1.200.000	(500.000)
Sanremo - C.so Cavallotti (alim.	30/6/2025	8.050.000	8.050.000	0
		13.630.000	13.313.316	316.684

La situazione sullo stato delle vendite secondo quanto comunicato dalla Società risulta essere la seguente:

- ✓ SANREMO Corso Cavallotti asta immobile 26/09/2024: avvenuta aggiudicazione per il prezzo di € 10.550.000,00 alla Dimar S.p.A. con sede in Cherasco (CN). Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2025 è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'atto notarile ai fini del trasferimento della proprietà del complesso immobiliare. A seguito di accordi, le parti intendono dare atto, in sede di rogito notarile di trasferimento della proprietà, del nuovo termine di rilascio, precisando che l'immobile rimarrà nella disponibilità di Riviera Trasporti fino a giugno 2026.
- ✓ VENTIMIGLIA corso Francia asta immobile 27/06/2024: avvenuta aggiudicazione per il prezzo di € 2.700.000,00 all'Immobiliare Gemma s.r.l. Il predetto bene è stato formalmente trasferito all'aggiudicatario in data 03/12/24.

In occasione dell'esperimento d'asta svoltosi lo scorso 29 maggio, sono stati inoltre aggiudicati seguenti tre lotti:

- ✓ Lotto 2 – Asta n. 23540: Edificio commerciale a Sanremo, Corso Giuseppe Mazzini, 65 (immobile facente parte del patto paraconcordatario Ex Carige-ora Bper) aggiudicato all'unico offerente al prezzo base d'asta di € 300.000, prezzo che non incide sull'accordo paraconcordatario in cui il rimborso Una-Tantum a favore del creditore ipotecario per tale immobile è assunto uguale o superiore ad € 300.000;

- ✓ Lotto 5/1 - Asta n. 2515023: autorimessa sita in Imperia, in Via Nizza snc aggiudicata a seguito di procedura competitiva al prezzo di €. 37.000 rispetto al base d'asta di €.22.400;
- ✓ Lotto 5/3 - Asta n. 2515020: autorimessa sita in Imperia aggiudicata all'unico offerente al prezzo a base d'asta di €.50.400.

Il tentativo d'asta è invece risultato infruttuoso per i seguenti lotti:

- ✓ Lotto 4: Rimessaggio autobus in Pieve di Teco Via Nazionale 21, al prezzo base di € 192.000,00 (inferiore al valore di perizia di € 300.000,00 trattandosi di terzo esperimento).
- ✓ Lotto 5: Una autorimessa con posti auto scoperti in Imperia Via Nizza,
- ✓ Lotto 6: Locale ad uso magazzino in Imperia Via Caramagna, al prezzo base di € 39.000,00, (inferiore al valore di perizia di € 60.000,00 trattandosi di terzo esperimento).
- ✓ Lotti 7/8/9/10: Quattro posti auto scoperti in Imperia Via Verdi, al prezzo base di € 18.000,00 ciascuno (inferiore al valore di perizia di € 20.000,00 trattandosi di secondo esperimento).

Con riferimento agli ulteriori asset oggetto di dismissione, sono emerse alcune criticità che, allo stato attuale, ne precludono la vendita. Si tratta dei seguenti beni:

- ✓ Impianto di rifornimento idrogeno di Valle Armea e opere edili stazione di rifornimento idrogeno di Valle Armea che difettano tuttora di una perizia di stima da parte di un operatore terzo esperto e un parere legale sulla possibilità di superare le limitazioni e le condizioni stabilite nell'atto di acquisto del diritto a rogito del Notaio Biglia di Genova 25.03.16 rep.43784.
- ✓ Autobus Van Hool A-330 FCB, che trattandosi di beni con particolari tecnologie soggetti a particolare deprezzamento la liquidatrice deve ancora reperire uno stimatore esperto.
- ✓ Partecipazione totalitaria detenuta in Riviera Trasporti Piemonte S.p.A., la cui valutazione allo stato è preclusa dall'aver il TAR Piemonte (e quindi il Consiglio di Stato) annullato la gara che aveva condotto all'affidamento del servizio di linea del basso Piemonte al consorzio Grandabus, in cui è inserita RTP. Si è ora in attesa di una nuova gara agli stessi fini.

- **Ricontrattazione dei mutui ipotecari con Banca Carige (ora BPER Banca S.p.A)**

A margine del piano concordatario è stato stipulato il 27/06/22 un patto paraconcordatario con la Banca Carige S.p.A. (in seguito incorporata per fusione in BPER Banca S.p.A.) che prevede la sospensione dei pagamenti in linea capitale e per interessi maturati dovuti in forza dei contratti di mutuo originari, il riconoscimento alla Banca nel periodo di moratoria (fino al 31/12/25) di interessi sul capitale a un nuovo tasso convenzionale del 2% annuo, la corresponsione alla Banca a titolo di rimborso una tantum di importo non inferiore al 75% del prezzo di vendita degli immobili di Ventimiglia Corso Francia e Sanremo Corso Cavallotti e Corso Mazzini 65 e la rimutualizzazione del debito che residuerà a seguito del suddetto rimborso una tantum scadenza in n.50 rate semestrali, di cui la prima in scadenza il 30.06.26. In data 20/12/24 è stata accreditata a BPER Banca la somma di € 2.025.000,00, pari al 75% del prezzo di vendita di Ventimiglia Corso Francia, a

decurtazione del debito in linea capitale.

Con comunicazione del 10/12/24, la società ha evidenziato quanto sopra e ha segnalato che nei primi mesi del 2025 BPER riceverà un accredito di € 7.537.500,00, anziché i € 6.037.500,00 stimati nel patto. Questo importo deriva dalla vendita dell'immobile di Sanremo, Corso Cavallotti, aggiudicato per € 10.550.000 rispetto a un valore di perizia di € 8.050.000. Alla luce di ciò, la società ha proposto a BPER di non procedere al pagamento degli interessi maturati al 31/12/25 al nuovo tasso convenzionale del 2% annuo, ma di capitalizzarli nell'importo da mutuarsi in 50 rate semestrali a partire da giugno 2026.

Tale proposta tiene conto del fatto che il rimborso anticipato una tantum sarà superiore di almeno € 1.500.000,00 rispetto alle previsioni del patto e che il debito residuo da rimborsare, anche includendo tali interessi, non supererà comunque il limite di € 7.353.057,00 stabilito nel patto paraconcordatario per la rimutualizzazione. La proposta è tuttora all'esame degli Organi deliberativi di BPER Banca e siamo in attesa del relativo riscontro.

- **Azioni di efficientamento del personale e azioni intraprese per la riduzione dell'evasione tariffaria**

La società ha comunicato le seguenti azioni intraprese per l'efficientamento del personale e la riduzione dell'evasione tariffaria (nota n.1243 del 20/02/2025):

Efficientamento del personale:

- all'esito della chiusura dell'officina di Ventimiglia il meccanico prima d'ora ivi destinato è stato trasferito all'officina di Sanremo, con efficientamento di quest'ultima;
- all'esito del trasferimento del deposito di Ventimiglia in zona Bevera sono stati ridisegnati i turni di servizio del personale ivi destinato, migliorandoli ed efficientandoli;
- all'esito del subaffidamento del 10% del servizio a società esterna, è stato riassegnato ad altre linee il personale in origine destinato alle linee subaffidate, migliorando ed efficientando il suo rendimento nelle altre linee cui è stato destinato;
- è stato inoltre stipulato un accordo sindacale con cui è stato riconosciuto al personale un bonus welfare ("buoni pasto") per venire incontro alle esigenze connesse alla prestazione di lavoro straordinario ed incentivarlo.

Sul fronte del contrasto all'evasione tariffaria, il 30 settembre 2024 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Riviera Trasporti e l'Amministrazione Provinciale, finalizzato all'attivazione di controlli di sicurezza e anti-evasione da parte del Corpo di Polizia Provinciale.

Inoltre, la Società ha recentemente stipulato un contratto con la ditta Vigili dell'Ordine per l'affidamento del servizio di sicurezza sussidiaria a bordo degli autobus, operativo a partire dal 1° aprile 2025. L'attività viene organizzata su base settimanale e si aggiunge a quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra la Società e l'Amministrazione Provinciale.

Nel dettaglio il servizio prevede l'impiego, mediamente, per tre giorni alla settimana, di due guardie particolari giurate in affiancamento al personale addetto alla controlleria. È inoltre prevista, ove necessario, l'attivazione del servizio anche nei giorni festivi e in orario notturno.

Tali interventi stanno producendo risultati significativi nel contrasto all'evasione tariffaria, con un conseguente incremento degli introiti derivanti dalla bigliettazione e un generale miglioramento

della sicurezza a bordo dei mezzi.

L'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2025 ha approvato il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2024, che si è chiuso con una perdita pari a € 1.090.117 e un patrimonio netto di € 4.020.752. L'approvazione è avvenuta con il parere favorevole degli organi di controllo societari, come attestato dalla Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, e dalla Relazione del Revisore Legale indipendente, predisposta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016 e allegata alla Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione rappresenta come gli *“indicatori segnaletici di potenziali situazioni di crisi aziendale evidenziano moderati elementi di tenuta economica, finanziaria e patrimoniale”*. Tale valutazione sarebbe evidenziata, *“principalmente, dal favorevole indice di struttura finanziaria. Nell'ambito degli ulteriori indicatori considerati, si registrano, altresì positivamente, un limitato peso degli oneri finanziari ed una diminuzione sia dei crediti che dei debiti a breve termine”*.

Permangono, tuttavia, *“segnali di fragilità, rappresentati, principalmente, dalla perdita d'esercizio 2024, per € 1.090.117, sebbene indotta dal prudentiale rinvio al 2025 della plusvalenza patrimoniale derivante dalla cessione del Deposito aziendale di Sanremo, e dall'indice di disponibilità finanziaria tornato sotto l'unità”*.

All'esito della propria valutazione, l'Organo Amministrativo ha ritenuto che *“il piano concordatario predisposto sia funzionale a consentire il risanamento e la continuità aziendali”*.

Società di promozione per lo sviluppo economico dell'Imperiese S.r.l. in liquidazione

Capitale sociale: € 100.000

Patrimonio netto: € 10.905

Risultato di esercizio 2024: € 0

Altri soci: Comune di Sanremo (10%), FILSE S.p.A. (26%), Unione industriali (5%), Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona (14%)

La Società è stata posta in liquidazione nel 2010. Tuttavia, a causa di alcune problematiche legate alla definizione di specifici accordi previsti dal contratto stipulato a suo tempo tra la SPEI e il MISE, la chiusura della procedura liquidatoria ha subito ritardi.

Attualmente, la cancellazione della SPEI dal Registro delle Imprese risulta preclusa a causa del procedimento n. 218/2017/F, instaurato dalla Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Liguria. Tale procedimento, notificato in data 25 settembre 2019, ha determinato, tra l'altro, la costituzione in mora della Società.

La vicenda oggetto del procedimento concerne la realizzazione di un bacino irriguo da parte del Comune di Pompeiana, per la cui realizzazione il Comune aveva beneficiato di un finanziamento erogato dalla SPEI per un importo pari a € 696.536,13. A seguito degli accertamenti svolti all'epoca dalla Società, era emerso che l'opera non risultava completata né funzionale, versando, di fatto, in stato di abbandono. L'invaso, pertanto, non era idoneo a svolgere le finalità per le quali era stato

finanziato.

Alla luce di tali riscontri, e previo confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico, la SPEI ha adottato il provvedimento di revoca integrale del contributo con decreto n. 10 dell'8 gennaio 2020.

Sull'intera vicenda ha indagato la Corte dei Conti per la Liguria. La Società è impegnata a predisporre e fornire le proprie deduzioni difensive al fine di chiarire la propria posizione nell'ambito del procedimento in oggetto.

Liguria Digitale S.p.A.

Capitale sociale: € 2.582.500,00

Patrimonio netto: € 20.459.694

Risultato di esercizio 2024: € 1.421.689

Soci: Regione Liguria (99,93%) e altri 36 soci pubblici con un'azione ciascuno (0,002%):

ASL1 Imperiese, ASL2 Savonese, ASL3 Genovese, ASL4 Chiavarese, ASL5 Spezzina, A.Li.S.A., Ospedale Policlinico San Martino, Ospedale Evangelico Internazionale, Istituto Gianna Gaslini, A.R.P.A.L. Ente Parco di Montemarcello-Magra, Ente Parco dell'Aveto, Ente Parco dell'Antola, A.L.F.A. Liguria, A.Li.S.E.O., Consorzio di bonifica e d'irrigazione del Canale Lunense, Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria, A.R.T.E. Imperia, A.R.T.E. Savona, A.R.T.E. Genova, A.R.T.E. La Spezia, A.Li.S.A. Ente Parco Portofino, Parco Regionale Naturale del Beigua, Ente Parco Alpi Liguri, Istituto Regionale per la Floricoltura, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porto di Genova, Comune di Genova, Comune di La Spezia, Comune di Imperia, Comune di Sanremo, Comune di Porto Venere, Comune di Alassio, Fondazione Teatro Carlo Felice, Città Metropolitana di Genova, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia, e Marina di Carrara.

La partecipazione è stata acquisita giusta deliberazione di Consiglio provinciale n. 49 del 27/07/2022.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Liguria Digitale S.p.A., società strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti soci, opera secondo il modello dello "in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Liguria, dagli Enti soci e dai loro organismi ausiliari per i quali opera al costo.

Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.

Capitale sociale: € 100.000

Patrimonio netto: € 759.774

Risultato di esercizio 2024: € -29.937

Soci: Riviera Trasporti S.p.A. 100%

Riviera Trasporti Piemonte è controllata direttamente e interamente da Riviera Trasporti S.p.A. con il 100% del capitale sociale.

La Società consolida il bilancio con Riviera Trasporti S.p.A.

La governance della Società è affidata ad un organo amministrativo monocratico.

La Società ha ad oggetto principale *“l’esercizio dell’attività di trasporto di persone e cose, urbano ed extraurbano, con qualsiasi mezzo e modalità, di linea e non di linea”*.

Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 7% del servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus).

Dispone di un contratto di servizio prorogato

Attualmente, il servizio viene svolto in regime di proroga tecnica ex art. 4, par. 4 del Reg. CE 1370/2007 fino al 30/09/2026., in attesa della definizione delle procedure per il nuovo affidamento, in corso di predisposizione da parte dell’Agenzia della Mobilità Piemontese al Consorzio GrandaBus, di cui la Società è parte.

La cessione della partecipazione di Riviera Trasporti in Riviera Trasporti Piemonte figura le vendite previste dal Piano concordatario per il salvataggio dell’azienda.

2.3 RISORSE UMANE

Quadro normativo di riferimento:

art. 39, comma 1, L. n. 449/1997, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;

art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

art. 91, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;

art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall’art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede, allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, l’adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, volto a dare coordinata attuazione ai processi di mobilità e di reclutamento dello stesso, anche con riguardo

al collocamento obbligatorio, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di tali fabbisogni di cui al Decreto 8 maggio 2018, emanato ai sensi dell'art. 6-ter, citato D.Lgs. n. 165/2001, inserito dall'art. 4, comma 3, D.Lgs. n. 75/2017;

art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, deve essere indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;

art. 6, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 75/2017, il quale dispone il divieto di assunzione di personale in carenza degli adempimenti di cui allo stesso articolo;

art. 33, D.Lgs. n. 165/2001, relativo alle eccedenze di personale, il quale così dispone:

“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

art. 34, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 3, comma 9, lett. a), n. 2), L. n. 56/2019, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, L. n. 449/1997, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, fatte salve specifiche fattispecie ivi individuate, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;

art. 19, comma 8, L. n. 448/2001, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;

art. 1, comma 557, L. n. 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, il quale prevede che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti (sottoposti al patto di stabilità interno) assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative, e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, che inserisce all'art. 1, L. n. 296/2006 di cui sopra il comma 557-quater, in forza del quale, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, stessa legge, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa (ovvero triennio 2011/2013);

art. 33, D.L. 34/2019 cd. “decreto Crescita”, convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, i predetti Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 “MILLEPROROGHE” (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Legge 56/2019 (Decreto concretezza) art. 3 comma 8 come modificato dall' art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.: “al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co.2 del D.lgs 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.lgs 165/2001”.

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province e in particolare:

Articolo 3 - Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) 250.000 - 349.999 abitanti;
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

Articolo 4 - Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

2. omissis

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'articolo 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Articolo 5 - Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'articolo 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'articolo 4, commi 1 e 2.

2. Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse agli incrementi percentuali individuati dal comma 1, fermo restando i limiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

(OMISSIS) a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;

Analisi della situazione dell'Ente

Il Piano triennale dei fabbisogni della Provincia di Imperia adottato per il 2025/27, è stato adottato con Decreto del Presidente nr. 18 del 14.03.2025 ed integrato con Decreto del Presidente nr. 44 del 18.06.2025;

La situazione dell'ente può essere così rappresentata:

	SETTORI	DIR	Funz.	Istr.	Op. Esp.	Op.	Totale
UOA CPP	UOA Corpo Polizia Provinciale		4	12			16
Settore	DIREZIONE GENERALE – SEGRETERIA GENERALE (trasporti – autocentro – tpl)	SG	2	6	5		14
Settore 1	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA RISORSE UMANE	1	4	11	3		19
Settore 2	AVVOCATURA PROVINCIALE+ AVVOCATURA APPALTI CONTRATTI	1	6	3			10
Settore 3	SERVIZI GENERALI SISTEMI INFORMATIVI	1	5	9	3		18
Settore 4	INFRASTRUTTURE SCUOLE AMBIENTE PATRIMONIO	1	20	24	16		61
	DIRIGENTI IN ESUBERO	2					
	Totale	6 + SG	41	65	27		140

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale della Provincia di Imperia 2025/2027 è riportato nell'ambito del PIAO approvato con Decreto Deliberativo del Presidente nr. 30 del 31.03.2025,

Il perimetro della nuova capacità assunzionale della Provincia, come ricalcolato alla luce dei dati disponibili (ultimo rendiconto di gestione approvato), è il seguente:

LIMITE DI SPESA RAGGIUNGIBILE NEL 2025 e anni seguenti: **11.462.912,14**

Calcolato come 20,8% della media entrate correnti, in quanto ente rientrante nei parametri di virtuosità (10,08% rapporto calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato)

	2022	2023	2024
ENTRATE TITOLO I	15.650.196,77	15.540.852,81	16.681.423,43
ENTRATE TITOLO II	25.115.541,10	35.198.412,35	36.140.750,77
ENTRATE TITOLO III	5.930.510,56	8.197.911,48	10.715.113,59
TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.696.248,43	58.937.176,64	63.537.287,79
FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			1.280.083,08
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			56.390.237,62
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			55.110.154,54
spese di personale lorde 2024			5.953.690,35
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /ENTRATE NETTE ULTIME 3 RENDICONTI			10,80%

a regime, dal 2025
 si può salire fino al 20,8% del rapporto spese
 pers su entrate
 (art.4 dpcm 11 gennaio 2022)

-

La spesa lorda di personale potrebbe dunque essere incrementata di oltre 5,5 milioni di euro.

Il limite di spesa per gli esercizi deve poi essere ricalcolato alla luce dei più recenti dati di consuntivo.

2.4. Struttura Interna

Il **Servizio Segreteria Generale** svolge la funzione di assistenza giuridico/amministrativa a supporto di tutta l'Amministrazione (organi politici e apparato burocratico), al fine di garantire sia la conformità dell'azione amministrativa, la quale deve essere volta al perseguimento dei fini determinati dalla legge ed informata ai principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità, di trasparenza e di buon andamento, sia l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti nell'ambito degli atti di indirizzo politico-amministrativo.

Il medesimo fornisce supporto, cooperando con il Settore Servizi Generali, all'attività deliberativa del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'Ufficio assiste, altresì, il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

Il servizio assicura il necessario supporto amministrativo al Segretario Generale nell'ambito dei controlli interni di efficienza e qualità, intesi come trasparenza, accessibilità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa, esplicitandosi nell'attività di controllo successivo di legittimità e di regolarità amministrativa degli atti, unitamente alla Struttura di Audit. Tali controlli, peraltro, sono stati recentemente integrati mediante la predisposizione di un piano annuale volto al monitoraggio delle procedure aventi ad oggetto i progetti finanziati e/o co-finanziati con fondi PNRR-PNC.

Come previsto nel Regolamento provinciale sui controlli interni, la Struttura Audit, costituita con Decreto del Presidente n. 100 del 27/06/2022, con cadenza semestrale, effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali, sotto la direzione e la supervisione del Segretario Generale.

Inoltre, per quanto riguarda l'accesso civico generalizzato, l'Ufficio di Segreteria effettua un costante monitoraggio delle richieste presentate alla Provincia di Imperia, attraverso il Registro degli Accessi informatizzato, con la tempestiva pubblicazione dei dati in esso contenuti. Al fine di garantire maggiori livelli di trasparenza, il registro contiene tutte le richieste di accesso pervenute, comprese quelle ex Legge n. 241/1990.

Nell'ambito degli adempimenti dettati dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato da A.N.AC., l'Ufficio predispone il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale costituisce Sottosezione specifica del PIAO, assicurando il necessario supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'attuazione delle politiche di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, tra cui a titolo esemplificativo: la formazione del personale, il Whistleblowing, l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali nonché la comunicazione dei conflitti di interessi e la trasparenza. L'Ufficio contribuisce al monitoraggio e all'eventuale implementazione delle predette misure, in considerazione degli esiti del rilevamento periodico, atteso in ogni caso, che la realizzazione di tali misure impone una stretta collaborazione con tutti i Settori dell'Ente.

Invero, l'Ufficio coadiuva tutti i Settori in merito al rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati, come disciplinati dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., per il funzionamento, l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale in "Amministrazione Trasparente". Detta attività viene svolta con la collaborazione operativa dell'Ufficio Sistemi Informativi.

Inoltre, in vista delle prossime elezioni di rinnovo della carica del Presidente della Provincia di Imperia e rinnovo Consiglio Provinciale, l'Ufficio Segreteria Generale assiste il Segretario Direttore Generale, quale responsabile dell'Ufficio Elettorale, al regolare svolgimento di tutti gli adempimenti connessi alle suddette elezioni. Tale attività coinvolgerà altro personale, che verrà individuato in apposito atto di costituzione dell'Ufficio Elettorale e del Seggio Elettorale.

Infine, il Servizio Segreteria Generale, in collaborazione con il Settore Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane, cura l'istruttoria per la stesura della Relazione di fine mandato del Presidente periodo dicembre 2021/ dicembre 2025, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. n. 149/2011.

Il Servizio Segreteria Generale comprende anche il personale dell'ufficio Servizi Interni –Messi, curandone la formazione e l'attività in coerenza con i compiti affidati, l'accoglienza ed il servizio di ricevimento degli appuntamenti compreso il servizio di allestimento sale per riunioni del Presidente o del Segretario Generale.

Servizio Autocentro e Trasporti

Il Servizio assolve alle numerose competenze di istituto in materia di trasporto privato:

- rilascio provvedimenti autorizzativi provvisori o definitivi relativi al trasporto di merci in conto proprio ex L 298\1974;
- rilascio provvedimenti di autorizzazione all'attività di autoscuole in forma singola o di consorzi, emissione dei tesserini di insegnante ed istruttore e relativa sorveglianza amministrativa con particolare riferimento ai corsi di aggiornamento professionale di insegnanti ed istruttori (DM 34\2024) ed emissione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- rilascio provvedimenti di autorizzazione all'attività di agenzia di pratiche auto, sorveglianza amministrativa ed emissione di eventuali provvedimenti sanzionatori ex L 264\1991;
- rilascio provvedimenti di autorizzazione all'attività di scuole nautiche, sorveglianza amministrativa ed emissione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- rilascio provvedimenti di autorizzazione all'attività di officine di revisione, sia per mezzi leggeri che pesanti ex art. 80 del Codice della strada;
- rilascio provvedimenti di autorizzazione all'attività di noleggio autobus con conducente, sorveglianza amministrativa ed emissione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- rilascio dei diplomi di idoneità professionale relativamente alla mansione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida per autoscuole, di gestore del trasporto merci e/o persone a carattere nazionale e/o internazionale e di preposto all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- rilascio delle autorizzazioni al transito dei veicoli eccezionali di tipo singolo, multiplo, periodiche 2° e periodiche 2B.

L'espletamento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale in materia di autotrasporto, di istruttori ed insegnanti di autoscuola e di gestore di agenzie pratiche auto, è organizzato dagli uffici, inclusa la nomina delle commissioni, il loro rinnovo e retribuzione.

In questo modo, viene valorizzata l'offerta di servizi all'utenza anche attraverso un miglioramento ed un avvicinamento nei confronti dei soggetti fruitori, che possono espletare le loro pratiche in Provincia.

Il servizio Autocentro provvede alla gestione di tutti i mezzi di servizio con particolare riferimento all'acquisto del carburante, pagamento telepass, forniture di gomme, servizi di pulizia e riparazione meccanica, gestione degli incidenti, noleggio dei mezzi ed eventuali acquisti\dismissioni.

Il parco auto provinciale è gestito da un software che ci consentirà in futuro di ottimizzare l'utilizzo ed i consumi dei mezzi nonché di perseguire il più economico rinnovo del parco macchine.

Trasporti e eccezionali

Il Servizio assolve alle numerose competenze in materia di Trasporti Eccezionali per l'istruttoria tecnica, richiesta dei nulla osta di Comuni e Province ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni al transito sulle strade provinciali in base alla tipologia richiesta, ai sensi del Codice della Strada.

Si tratta di istanze diverse, finalizzate al conseguimento di:

- autorizzazioni di trasporti eccezionali singoli;
- autorizzazioni di trasporti eccezionali multipli;
- autorizzazioni di trasporti eccezionali periodici;
- autorizzazioni di trasporti eccezionali con mezzi agricoli;
- autorizzazioni di trasporti con mezzi d'opera (autogru, macchine operatrici, veicoli per uso speciale).

A dette autorizzazioni di rilascio possono seguire richieste di rinnovi e/o proroghe delle autorizzazioni già rilasciate.

Al fine di migliorare la gestione del servizio ed i rapporti con l'utenza, l'ufficio sta completando le procedure di utilizzo di un software per l'informatizzazione del flusso documentale di istanze, nulla osta ed autorizzazioni.

L'ufficio Trasporti Eccezionali si avvale di un software di recentissima implementazione fornito e costantemente aggiornato dalla ditta Berenice S.r.l. .

L'ufficio **Bilancio** si occupa della programmazione economico-finanziaria, del controllo e della rendicontazione: l'attività culmina pertanto nei principali documenti previsti dal TUEL: Documento Unico di Programmazione (insieme al Controllo di Gestione), il Bilancio di Previsione, il PEG, il rendiconto di Gestione con il conto economico-patrimoniale, il Bilancio consolidato. E' tuttavia la gestione quotidiana del bilancio e del PEG a costituire l'impegno più rilevante del servizio, anche in considerazione del crescente carico di adempimenti amministrativi imposti dal legislatore. Le ultime novità legislative – applicate per la prima volta in fase di redazione del bilancio dell'esercizio scorso - disciplinano proprio una revisione degli aspetti di programmazione, con effetti anticipatori rispetto alle prassi invalse fino a oggi. Il decreto interministeriale 2023 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»" pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce infatti una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali. Ai sensi di tale disposizione, tra l'altro, "Il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto." A tal fine è stato approvato dal Consiglio provinciale il nuovo Regolamento di Contabilità.

Gli obiettivi, per il futuro triennio, sono la salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'ambito di un trend di crescita delle risorse gestite, nonché la ristrutturazione del servizio in preparazione dell'entrata in vigore della riforma ACCRUAL, già a partire dal 2026.

L'ufficio **Contabilità** svolge, tra i vari e complessi adempimenti periodici che non possono essere qui elencati, la fondamentale attività di pagamento e di incasso, nonché il costante presidio della situazione debitoria. L'obiettivo è quello di mantenere gli standard di tempestività dei pagamenti, sui quali peraltro si è intensificata l'attenzione del legislatore. Per quanto riguarda le **Entrate** Il servizio di verifica, accertamento, ricostruzione imponibili e incasso della TEFA, che costituisce una delle principali leve di miglioramento delle entrate tributarie, conferma i risultati lusinghieri sia nella gestione di competenza sia nello smaltimento dei residui attivi. Quanto alle entrate in conto capitale, sono gestite rilevanti risorse da trasferimenti con destinazione strade, scuole e patrimonio immobiliare.

Per quanto riguarda il **Demanio stradale**, è ormai operativa la interconnessione tra il servizio tecnico e la gestione finanziaria del Canone Unico, all'interno del settore 1. L'obiettivo è quello di mantenere costante l'attività di accertamento e riscossione dei canoni, con particolare riferimento alla verifica delle situazioni di abusivismo e morosità; a tal fine si sta operando una capillare ricostruzione degli accessi e occupazioni su viabilità provinciale.

Il servizio Personale gestisce le risorse umane, sotto i molteplici aspetti di natura giuridica, economica, sindacale, nonché il complesso degli adempimenti periodici imposti dalla normativa. La **Gestione Giuridica** cura il Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne), nonché la gestione amministrativa quale i concorsi e selezioni interne, le presenze e assenze, i procedimenti disciplinari, la sorveglianza medico sanitaria, l'erogazione dei Buoni Pasto. La **Gestione Economica** cura in primis l'erogazione degli stipendi e il pagamento dei contributi, gli aspetti fiscali, le dichiarazioni, la tutela assicurativa dei dipendenti e i rapporti con i broker, la gestione degli Amministratori, le missioni e in generale il controllo degli istituti di salario accessorio. L'ufficio **Gestione Pensionistica** cura le singole posizioni contributive e tutto l'iter necessario per il conseguimento del trattamento di pensione, TFS e TFR, nonché le ricostruzioni di carriera di tutti i dipendenti transitati anche temporaneamente dalla Provincia. L'ufficio **Relazione Sindacali e Formazione** Interna cura i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e sviluppa le piattaforme contrattuali, dalla costituzione di fondi decentrati fino alla stipula dei contratti integrativi; propone, coordina e gestisce tutta l'attività formativa erogata dai soggetti specializzati, dalla rilevazione dei fabbisogni formativi fino agli aspetti amministrativi e finanziari dei singoli corsi. Il **Controllo strategico** cura infine il ciclo delle performance, dal DUP sino al monitoraggio dei risultati conseguiti su ciascun obiettivo e alle valutazioni su dirigenti e dipendenti, con costante interrelazione e supporto al Nucleo di Valutazione.

Negli ultimi anni il servizio è stato chiamato a programmare e realizzare un articolato piano di assunzioni, dopo molti anni di sostanziale blocco per motivazioni legislative e finanziarie. L'obiettivo per il prossimo triennio è continuare a garantire il ricambio del personale cessato e il rafforzamento degli uffici che presentano maggiori criticità. Parallelamente è in fase di completamento la revisione dell'assetto organizzativo dell'ente, a partire dalle figure apicali, teso alla razionalizzazione dei procedimenti, alla crescita dell'efficienza e dell'efficacia, al miglioramento dei servizi offerti al territorio. Detta riorganizzazione è un processo comunque dinamico, da regolare e affinare ogni anno sulla base delle esigenze che si manifesteranno nel corso del tempo, fino all'auspicata riforma dell'intero comparto Province.

Il **Servizio Economato** gestisce i fondi economali, cura l'inventario dei beni mobili e, pur non svolgendo più formalmente le funzioni di Provveditorato, si occupa della gestione di tutti gli acquisti e forniture non frazionabili (ad esempio le utenze telefoniche, la cancelleria, il materiale di consumo). L'obiettivo, in via di realizzazione, è quello di ripristinare anche il servizio di Provveditorato, al fine di garantire una gestione unitaria degli approvvigionamenti per tutto l'ente.

Il **Settore "Avvocatura-Appalti-Contratti"**, è comprensivo del **Servizio "Stazione Unica Appaltante per i piccoli Comuni" (SUA)**, del **Servizio Sanzioni**, del Servizio **"Patrimonio Amministrativo Extrascolastico"** e - a partire da maggio 2022 - del **Servizio Espropriazioni"**.

1) A partire dal 2015, svolge il Servizio di **Stazione Unica Appaltante** per gli Enti interessati a fruire delle competenze specialistiche per lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori e servizi e per l'acquisto di forniture; il servizio è largamente utilizzato dai piccoli Comuni della Provincia ed ha anticipato virtuosamente quanto previsto dalla normativa successiva che fa obbligo di aggregazione per i piccoli Comuni nelle procedure di appalto (Codice dei Contratti, normativa PNRR ecc.). Infatti il servizio è svolto anche per le opere del **PNRR e del PNC**

Oltre al servizio per gli Enti convenzionati, il servizio si completa con le gare di **appalto per i settori propri della Provincia che** gestisce su richiesta dei Settori dell'Ente per le procedure a evidenza pubblica, sia aperte che negoziate di medio-alto valore, per l'affidamento in appalto o in concessione di lavori e servizi della Provincia di Imperia; l'Ufficio segue l'intero iter amministrativo a partire dall'attività propedeutica fino allo svolgimento della gara mediante la predisposizione di bandi e disciplinari e l'esecuzione degli adempimenti obbligatori in materia previsti dalla legge.

Vengono inoltre forniti consulenza e supporto giuridico a vantaggio degli altri Settori nell'ambito della disciplina dei contratti pubblici.

2) Il **Servizio Avvocatura**, composto da un legale abilitato e iscritto all'Albo speciale degli Avvocati esercenti presso le P.A. nonché da funzionari laureati in giurisprudenza, si occupa della difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia di Imperia in relazione alle cause che la vedono coinvolta (generalmente nel ruolo di "chiamata in causa"). Dette cause pendono dinanzi alle varie giurisdizioni. Lo svolgimento del patrocinio tocca gli ambiti civilistico, amministrativo e tributario. Viene inoltre offerta, qualora sia ritenuto necessario in rapporto alla complessità della questione, assistenza tecnico-giuridica agli Uffici con la finalità di garantire la conformità giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti in relazione alle norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente.

3) Il **Servizio Sanzioni** predispone le ordinanze di ingiunzione ex lege 689/81 destinate ai trasgressori sulla base dei verbali di contestazione elevati e notificate dalle Forze dell'Ordine (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Guardia di Finanza, Polizie Locali Comunali). La normativa assegna alle Province competenze su vari campi, ma statisticamente gran parte delle sanzioni riguardano la materia della tutela **ambientale** e del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Oltre a ciò, l'Ufficio in esame tratta la messa a ruolo dei soggetti i quali non provvedono nemmeno al pagamento delle ordinanze di ingiunzione nonché delle attività che nascono dall'eventuale sollevamento di ricorsi dinanzi al Tribunale o al Giudice di Pace. L'Ufficio svolge le attività in pieno rispetto delle tempistiche di legge svolgendo nei confronti degli utenti e dei loro legali anche attività di info, audizione, supporto delle Forze dell'Ordine.

4) Il Servizio Contratti opera all'interno del Settore Avvocatura – Contratti – Appalti di questo Ente. Nella sua attività svolge gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti di cui l'Ente è parte: - effettua le verifiche necessarie (ex art. 94 D.Lgs. 36/2023 anche nel caso di gare gestite dalla SUA per conto dei Comuni - per poter successivamente procedere con la predisposizione e formalizzazione dei contratti d'appalto; si occupa della stesura di scritture private aventi come controparte ditte, imprese, società e/o professionisti (c.d. incarichi professionali) ed altresì di atti pubblici; predispone gli atti propedeutici volti alla stipula di convenzioni, di atti di compravendita, di locazioni, di accordi ex art. 15 L. 241/90 e di protocolli d'intesa con altri Enti; collabora con i Settori ed Uffici dell'Ente, titolari dei contratti e sottoscrittori degli stessi, per ottimizzare la corretta gestione degli atti afferenti lo stesso ed il suo patrimonio (predisposizione dei modelli, recupero e sollecito canoni, mappatura dei beni, razionalizzazione e valorizzazione immobiliare, pagamenti relativi alle imposte di registrazione, di trascrizione, catastali ed imposte di bollo legate agli atti che riguardano l'Amministrazione Provinciale).

5) Da Maggio 2022, giusto Decreto del Presidente, risulta essere stato assegnato alla competenza del Servizio Contratti – Patrimonio la materia di **Espropriazioni**; nello specifico, l'Ufficio si occupa del supporto legale dei Settori tecnici per quanto concerne le procedure espropriative, seguendo quanto disposto dalla normativa del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) al fine di garantire il corretto adempimento dell'iter espropriativo volto alla finale sottoscrizione di cessioni volontarie dell'oggetto degli accordi bonari o alla emissione di Decreto di esproprio vero e proprio e successiva immissione in possesso. L'attività primaria è volta, attualmente, al recupero delle tempistiche procedurali afferenti il servizio di trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia, alla luce della programmazione del Settore Ambiente: sono state pertanto riattivate e in corso le procedure per il completamento delle acquisizioni delle aree inerenti la discarica pubblica Collette Ozotto e per la "realizzazione in project financing dell'impianto unico integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia con annessa discarica di servizio, ubicato in località Colli, nel Comune di Taggia.

6) il servizio Gestione Giuridica del Patrimonio Extrascolastico si occupa dell'aspetto amministrativo delle attività connesse alla corretta gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. L'Ufficio è promotore di molteplici iniziative aventi ad oggetto la promozione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico culturale della Provincia tra cui: gestione in sussidiarietà verticale delle ville storiche, concesse in gestione agli Enti più vicini al territorio sia tramite convenzioni tra Enti, sia in gestione pubblica previa concessione giusta evidenza pubblica; in attuazione dell'indirizzo politico ricevuto volto a conferire la gestione dei beni immobili culturali al Comune in cui gli stessi sono allocati, ha collaborato con il Settore competente per la redazione degli atti di convenzione tra cui per esempio: al Comune di Bordighera della Villa Regina Margherita; al Comune di Imperia della Villa Grock al Comune di Imperia; al Comune di Pieve di Teco del Teatro Salvini).

L'Ufficio **Affari Generali** cura tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, sinteticamente consistenti nel ricevimento delle proposte deliberative, nella convocazione degli organi, nell'invio della documentazione inerente le pratiche all'Ordine del Giorno, nell'assistenza durante le sedute e nella verbalizzazione delle delibere adottate. In un contesto di generale carenza di risorse umane del Settore, le attività svolte in materia di statistica sono limitate a quelle obbligatorie per legge ovvero alle indagini e alle rilevazioni incluse

nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Il Settore cura la stesura della sezione statistica del DUP. L'Ufficio si occupa inoltre della gestione del Tavolo tecnico di coordinamento con Fondazione Carige, che ha il compito di enucleare le prioritarie esigenze del territorio beneficiarie del supporto economico della Fondazione stessa.

L'Ufficio **Privacy** si occupa delle attività connesse agli adempimenti previsti in materia per tutto l'Ente. L'Ufficio, fornisce le direttive per il trattamento dei dati personali effettuato dai Settori, in particolare relativamente alla pubblicazione dei dati, coadiuvando i responsabili nell'applicazione degli obblighi previsti dal GDPR. L'Ufficio è altresì competente in merito alle richieste di gestione del trattamento dei dati personali da parte di soggetti terzi.

Il **Gabinetto di Presidenza** garantisce il supporto e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente sia nei rapporti con i soggetti esterni, pubblici e privati, sia all'interno dell'Ente. L'Ufficio si occupa di promuovere l'immagine dell'Ente e della comunicazione istituzionale, nonché di sviluppare le relazioni di collaborazione fra le Istituzioni pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale. Esso si occupa inoltre della gestione delle richieste di patrocinio dell'Ente. L'assegnazione delle sale di rappresentanza riguarda le richieste avanzate dagli utenti esterni (Regione Liguria, Prefettura, associazioni di categoria, Enti) ed interni (Uffici) per l'utilizzo della Sala Giunta, dell'Aula dei Comuni, della Sala Biblioteca e della Sala Consiglio, per lo svolgimento di incontri, riunioni di lavoro, convegni, conferenze stampa e presentazioni di attività. Il Gabinetto di Presidenza si occupa della redazione dei decreti di nomina e designazione dei rappresentanti dell'Ente presso Enti, aziende e istituzioni.

L'ufficio delle **Società Partecipate** si occupa della gestione dei rapporti con le Società nelle quali l'Amministrazione Provinciale possiede una quota di capitale e dell'espletamento di tutti gli obblighi in materia di partecipazioni pubbliche. Particolare rilievo assume, in tale ambito, l'esercizio del controllo, giuridico, amministrativo ed economico finanziario, l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi delle disposizioni di legge, la tenuta delle banche dati, l'aggiornamento e l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, le nomine societarie, le comunicazioni al Dipartimento del Tesoro tramite il portale dedicato, la definizione degli obiettivi gestionali, le relazioni con gli organi ispettivi, lo svolgimento delle operazioni straordinarie.

Nel quadro complessivo delle società partecipate, particolare attenzione merita la situazione della Riviera Trasporti S.p.A., la cui gestione risulta attualmente complessa e delicata in ragione delle rilevanti correlazioni tra la definizione della relativa crisi societaria e l'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di riferimento.

Si precisa che ogni informazione di dettaglio in ordine agli scenari evolutivi futuri, risulta strettamente connessa alle determinazioni in materia di affidamento del servizio che sono state assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dal Consiglio provinciale con deliberazioni rispettivamente n. 9 del 18/06/2025 e n. 43 del 18/06/2025. Si rinvia pertanto alla sezione specifica del presente Documento Unico di Programmazione dedicata alla programmazione del servizio di TPL per ogni approfondimento in merito.

L'Ufficio **Archivio/Protocollo** garantisce la gestione dei flussi documentali dell'Ente. Sulla base del nuovo "Manuale di gestione del Protocollo informatico dei Documenti e dell'Archivio" e del nuovo "Massimario di scarto", prosegue il lavoro di riordino dell'**Archivio** storico dell'Ente con un importante progetto di versamento documentale all'Archivio di Stato. L'Ufficio Protocollo fa le veci dell'Ufficio URP.

Pubblica istruzione

L'Ufficio Pubblica Istruzione assicura la piena funzionalità del sistema scolastico attraverso la garanzia di adeguati spazi fisici per lo svolgimento delle attività didattiche. In particolare, qualora gli immobili di proprietà dell'Ente non risultino sufficienti a soddisfare il fabbisogno complessivo di aule e ambienti scolastici, l'Ufficio provvede ad individuare, reperire e prendere in locazione spazi aggiuntivi idonei, in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità.

Parallelamente, l'Ufficio si occupa anche dell'acquisto di nuovi arredi scolastici, al fine di garantire ambienti di apprendimento funzionali, confortevoli e adeguati alle esigenze didattiche e organizzative degli istituti. Questo intervento comprende l'allestimento di aule, laboratori, biblioteche e spazi comuni, contribuendo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e il benessere degli studenti.

Attraverso queste azioni, l'Ufficio si pone come soggetto strategico nella pianificazione e gestione delle risorse logistiche e materiali della scuola, con l'obiettivo di creare condizioni ottimali per un'istruzione efficace, inclusiva e al passo con i bisogni della comunità scolastica.

Al fine di promuovere l'autonomia, la partecipazione attiva e l'integrazione degli studenti nella vita scolastica e comunitaria, l'Ufficio valuta, con il supporto tecnico del Comitato di coordinamento dell'handicap, i progetti che ogni anno vengono presentati dagli istituti scolastici finalizzati a garantire l'inclusione e il pieno diritto allo studio degli alunni con disabilità. Questa fase di valutazione rappresenta un momento fondamentale per assicurare che le proposte siano adeguate, efficaci e rispondenti ai reali bisogni degli studenti, in un'ottica di equità e pari opportunità. Questo intervento contribuisce in modo concreto alla rimozione delle barriere – fisiche, sensoriali e comunicative – che ostacolano il percorso educativo degli alunni con disabilità.

Pari opportunità

Per contrastare la discriminazione e la violenza di genere, già dall'anno 2025 l'Amministrazione ha deciso di puntare sui giovani e ha avviato un percorso di sensibilizzazione presso le scuole volto a formare le nuove generazioni a relazioni più eque e consapevoli. Il progetto, dal titolo "Tutto quello che volevo" che ha come obiettivo quello di educare le nuove generazioni al rispetto, alla parità e alla dignità, proseguirà con gli incontri nelle scuole realizzati in collaborazione con la collaborazione del Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Imperia e della Consigliera di Parità regionale

Il servizio **Sistemi Informativi** ha in carico lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici dell'Ente nonché le scelte tecnologiche ed il piano di sviluppo delle risorse informatiche di supporto a tutti gli uffici della Provincia. L'obiettivo è quello di razionalizzare il funzionamento dell'Ente e di contribuire all'efficienza dell'Ente migliorando i servizi offerti a cittadini e imprese in termini di innovazione e celerità, aprendo la pubblica amministrazione alla

trasparenza ed alla comunicazione, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale delineato nel “Codice dell’amministrazione digitale” di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e da ultimo nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in ossequio al principio del “Digital first” e “Cloud first”.

Per il corretto funzionamento dell’Ente sotto il profilo tecnologico, si presterà particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza tecnico/sistemistica degli elaboratori centrali e delle postazioni lavoro utente, con l’organizzazione anche di momenti di formazione e di crescita organizzativa attraverso l’introduzione di nuovi strumenti di gestione/collaborazione. Verrà garantito con la dovuta regolarità il servizio di manutenzione dei posti di lavoro informatici e di telefonia Voip full IP. Proseguirà inoltre il servizio di supporto per lo svolgimento degli incontri di lavoro e delle riunioni istituzionali in modalità videoconferenza. Nel rispetto del principio di accountability verrà affinato l’adeguamento dell’Ente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679/UE – GDPR del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 con interventi mirati ad accrescere la sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell’Ente che verranno accuratamente presidiate.

In ambito digitale, si evidenzia la migrazione del portale istituzionale della Provincia in hosting presso la server farm di Liguria Digitale, garanzia di maggiore affidabilità, sicurezza e continuità del servizio. Il portale web rappresenta sempre più una risorsa strategica per l’Ente e la sua funzionalità costituisce uno strumento essenziale per garantire il regolare svolgimento dell’attività amministrativa e offrire servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

È prevista l’attivazione di una fase sperimentale per l’introduzione di sistemi basati sull’Intelligenza Artificiale (IA) nell’ambito di specifici processi operativi gestiti dagli Uffici dell’Ente. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie intelligenti per ottimizzare i flussi di lavoro, automatizzare attività ripetitive e migliorare l’efficacia complessiva dei servizi erogati. L’impiego dell’IA rappresenta un ulteriore passo verso la modernizzazione della macchina amministrativa, in linea con le più avanzate strategie di innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione.

L’Ufficio IT ha inoltre avviato importanti progetti di innovazione tecnologica presso gli edifici che ospitano la sede dell’Ente, con l’obiettivo di migliorare in modo significativo l’efficienza e la qualità dei servizi digitali offerti. In particolare, sono stati pianificati e avviati interventi mirati all’implementazione di nuove dotazioni strumentali all’interno delle sale destinate allo svolgimento delle attività istituzionali. Questi aggiornamenti tecnologici garantiranno ambienti più moderni e funzionali, capaci di supportare al meglio le esigenze operative dell’Ente e di favorire una gestione più dinamica e interattiva degli incontri e delle attività istituzionali.

A supporto delle strategie digitali nazionali, sono in corso di realizzazione i seguenti progetti PNRR:

Obiettivo operativo	Misura	Descrizione obiettivo
Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	Misura 2.2.3	I progetto si inserisce all'interno delle linee strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l’obiettivo di rendere più efficienti, trasparenti e accessibili i procedimenti

		<p>amministrativi relativi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).</p> <p>Attraverso la semplificazione e digitalizzazione delle procedure, il progetto mira a ridurre tempi, costi e complessità burocratiche, favorendo un'interazione più rapida e diretta tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese. L'intervento prevede l'adozione di piattaforme digitali evolute, l'implementazione di moduli online standardizzati e l'integrazione con le banche dati nazionali e regionali, per garantire interoperabilità, automazione e monitoraggio dei procedimenti.</p>
Abilitazione al Cloud per le PA locali - Province e Città Metropolitane	Misura 1.2	<p>L'Ente ha presentato la propria candidatura per accedere alla Misura 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata all'abilitazione al cloud per le Pubbliche Amministrazioni locali, con particolare riferimento alle Province e alle Città Metropolitane. La partecipazione a questa misura rappresenta un passo strategico nell'ambito del più ampio processo di transizione digitale della Pubblica Amministrazione, confermando la volontà dell'Ente di allinearsi agli standard nazionali in materia di innovazione tecnologica e sicurezza informatica.</p> <p>L'obiettivo del progetto è favorire la migrazione delle infrastrutture digitali verso soluzioni cloud certificate e sicure, capaci di garantire maggiore affidabilità, scalabilità e continuità operativa dei servizi pubblici digitali</p>

L'**Ufficio Europa** proseguirà nel lavoro avviato per intercettare le opportunità di finanziamento sui programmi transnazionali per il territorio provinciale, interfacciandosi con i partner di volta in volta individuati o creando nuovi partenariati e progetti. In continuità con le azioni avviate nelle annualità precedenti, l'ufficio contribuirà ai lavori del Comitato di Cooperazione frontaliere istituito dal Trattato del Quirinale e a quelli dell'Alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud, in cui la Provincia di Imperia, unitamente alla Metropoli di Nizza e alla Provincia di Cuneo è tra i membri fondatori, nell'intento di far emergere le priorità individuate dalle strategie di governo dell'Area vasta.

Nell'ambito della Programmazione ALCOTRA 2021/2027, l'ufficio sarà impegnato nell'attuazione del Piano territoriale PAYSAGE+ nel ruolo di coordinatore del piano, capofila del relativo progetto di comunicazione e coordinamento e partner del progetto "Resiliente". Parteciperà inoltre al Piano territoriale ALPIMED+ nel ruolo di partner all'interno del progetto "Ecoterr" e osservatore nel progetto di comunicazione e coordinamento.

L'ufficio proseguirà nel supporto ai Settori tecnici provinciali interessati dalle azioni dei due progetti finanziati dal Comitato di Sorveglianza Alcotra: "Se.Te Siccità e Territorio" relativo al miglioramento della gestione della risorsa idrica e "RivierALP: Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il Mare" sul rilancio dei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000. Verranno inoltre coadiuvati i settori provinciali coinvolti nell'avvio del progetto "Vie-MOB" MOBilità sostenibile transfrontaliera nei bassins de VIE con l'obiettivo di sperimentare azioni volte al rafforzamento della mobilità transfrontaliera sostenibile.

Nell'ambito del progetto "Piano di assistenza tecnica ALCOTRA" verrà garantita la comunicazione, animazione e partecipazione dell'Ente al Programma in qualità di Amministrazione partner, il supporto nella valutazione e istruttoria dei progetti, nell'avanzamento del programma, nella definizione delle linee direttrici future attraverso la partecipazione alle riunioni di coordinamento, ai comitati di sorveglianza e ai comitati tecnici di istruttoria.

In relazione al finanziamento dell'Unione Province Italiane GAME UPI 2.0 sul coinvolgimento dei giovani attraverso i valori dello sport, l'Ufficio si occuperà del coordinamento del progetto in qualità di capofila, dell'organizzazione della Festa dello Sport della città di Imperia e di uno spettacolo teatrale a tema sportivo.

Proseguiranno infine le attività di informazione e comunicazione sulle opportunità di finanziamento e sul coinvolgimento dell'Ente Provincia nei progetti transfrontalieri attraverso l'aggiornamento della pagina facebook "Provincia di Imperia – Progetti Europei".

Servizio Cemento Armato-Antisismica

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale (D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.), da varie norme regionali in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia di costruzioni in zone sismiche (L.R. 29/83, L.R. 29/19, L. 55/2019, DGR 1184/2013, DGR 1662/2013, DGR 804/2016, D.G.R. 1664/2013, D.G.R. 216/2017, D.G.R. 938/2017, D.G.R. 155/2018, D.G.R. 812/2020, NTC/2018, ecc).

In particolare l'attività principale consiste:

- Protocollo generale: ricevimento via pec dai Comuni delle Denunce di Cemento Armato, integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. e successiva protocollazione
- Gestione dell'Archivio-pratiche per la conservazione, ricerche, visure, estrazioni copie documenti, esame e ricerca pratica per tutte le istanze di richiesta di "accesso atti"
- Controllo delle nuove Denunce di Cemento Armato sotto il profilo tecnico-formale, controllo oneri istruttori, suddivisione in pratiche a "*deposito*" e pratiche in "*autorizzazione sismica preventiva*", parere richiesto dai Comuni per pratiche di accertamento edilizi-urbanistico, sopraelevazioni

- Istruttoria e controllo della documentazione allegata per le domande di *autorizzazione preventiva*, per le opere in violazione alle norme antisismiche (*sanatorie*), nonché *sopraelevazioni*, secondo le “*Nuove norme tecniche per le costruzioni*” D.M. 17.1.2018 e “*Indirizzi applicativi in merito alle procedure autorizzative sulle costruzioni in zona sismica e modulistica correlata*” D.G.R. n. 938 del 17/11/2017
- Redazione e rilascio autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, della L.R. 29/1983 e s.m.i. e della D.G.R. n. 812 del 10/8/2020 “*approvazione criteri e indirizzi anche procedurali in materia di interventi strutturali in zone sismiche*”
- Controllo a campione, sorteggi pratiche bimestrali e semestrali, così come previsti dalla D.G.R. 1664/2013 D.G.R. 812 del 10/8/2020
- sopralluoghi ispettivi in cantiere relativamente alle pratiche sorteggiate semestralmente
- Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo per nomina Prefettizia
- Commissione Provinciale espropri .

Patrimonio

Descrizione generale:

Il patrimonio immobiliare extra-scolastico dell’Amministrazione Provinciale di Imperia comprende numerosi immobili: edifici di proprietà, alcuni affidati in concessione d’uso e locali.

Comprende altresì:

- gli spazi sede del Polo Universitario Imperiese,
- l’Uliveto Sperimentale,
- diversi edifici di pregio con giardini di pertinenza (Palazzo ex Grand Hotel Riviera, Palazzo Piazza Roma, Villa Grock, Villa Nobel, Villa Regina Margherita, Teatro Salvini).

La gestione di detti immobili comporta un notevole impegno annuale di manutenzione ordinaria per quelli in uso a gestione ordinaria e di spese generali per quelli affidati in convenzione.

Finalità:

Obiettivo fondamentale è la valorizzazione e la conservazione di tutto il patrimonio extrascolastico dell’Ente, già avviata nell’anno precedente, al fine di riqualificare un complesso di edifici di pregio a beneficio dell’intera collettività.

Il Settore Patrimonio ha esaminato ed evaso numerose richieste di Amministratori locali e di Istituzioni del territorio per soddisfare le richieste e risolvere i problemi collegati all’utilizzo delle proprietà Provinciali a vantaggio delle comunità.

Il Settore garantisce altresì la fruibilità degli’immobili di competenza e la sicurezza pubblica all’interno degli stessi, attenendosi alle linee di indirizzo gestionali.

Numerosi ancora sono gl’interventi straordinari realizzati ed intrapresi che per massima chiarezza saranno elencati in calce.

Bilancio:

Si precisa che i fondi destinati a tutta la manutenzione ordinaria e a parte della manutenzione straordinaria derivano dalla disponibilità del bilancio dell'Ente.

Stato in opera:

Numerosi sono gli interventi straordinari intrapresi su alcuni immobili, che di seguito vengono elencati:

- affidamento della progettazione esecutiva per lavori di restauro conservativo di parti (facciate, decori, serramenti e copertura) del Palazzo ex Grand Hotel, il cui costo totale dei lavori è previsto pari a € 3.000.000;
- affidamento della progettazione esecutiva per interventi di miglioramento sismico del Palazzo ex Grand Hotel, il cui importo totale dei lavori è previsto pari a € 1.150.000,00;
- affidamento della progettazione esecutiva per interventi di ottimizzazione energetica del Palazzo ex Grand Hotel, il cui importo previsto a progetto ammonta ad € 800.000;
- affidamento della progettazione esecutiva per interventi di miglioramento sismico e riqualificazione edificio Provinciale sede di uffici in Piazza Roma Imperia, per un importo totale dei lavori previsto di € 2.649.055;
- affidamento della progettazione esecutiva per lavori di impermeabilizzazione della copertura lotto finale del Polo Universitario Imperiese, il cui importo previsto dei lavori risulta pari ad € 950.000;
- affidamento della progettazione esecutiva per la riqualificazione della Sala Comuni nel Palazzo ex Grand Hotel e delle relative dotazioni impiantistiche, il cui importo totale a progetto risulta pari a € 160.000;
- affidamento della progettazione esecutiva per il restauro della Sala Consiglio e contestuale restauro atrio di ingresso principale del Palazzo ex Grand Hotel, il cui importo totale previsto risulta pari a € 153.000;
- affidamento della progettazione esecutiva per il restauro della loggia d'ingresso del Palazzo ex Grand Hotel e del soprastante terrazzo il cui importo totale a progetto risulta pari a € 185.000.

STRADE

La viabilità provinciale costituisce una funzione fondamentale dell'Ente esercitata attraverso l'operato del comparto Strade che persegue il duplice obiettivo di individuare ed attuare interventi prioritari che garantiscano il più possibile il transito veicolare in sicurezza e di promuovere la conservazione del patrimonio stradale ivi compresi i ponti e viadotti (600 circa, di cui 112 con campata superiore ai 6 mt), i quali a partire dal 2019, sono oggetto di specifico piano di recupero/conservazione.

Le strade provinciali hanno un'estensione complessiva di 774 km, buona parte in territorio montano, e garantiscono lo scorrimento dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità (strade statali e autostrada).

La manutenzione della rete viaria provinciale e l'impegno per il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna al territorio di competenza sia per l'accesso dall'esterno.

I fondi destinati alla manutenzione ordinaria derivano dalle disponibilità di Bilancio dell'Ente, mentre per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza, tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia nonché la produttività del nostro territorio, risulta fondamentale il reperimento di fondi attraverso la partecipazione ai bandi pubblicati per accedere ai finanziamenti Ministeriali, Regionali od Europei.

Fermo restando ulteriori finanziamenti che potrebbero essere trasferiti dalla Regione Liguria e per i quali si è provveduto ad inoltrare, a tempo debito, richieste di accesso ai fondi con diverse proposte in relazione ai piani e misure messe in evidenza dalla Regione, il Servizio Strade in tre anni, dal 2026 al 2028, avrà a disposizione complessivi € 15.648.900,26 assegnati interamente dal MIT;

Gli uffici del comparto Strade seguono l'intero iter a partire dal reperimento del finanziamento per proseguire con la gestione dello stesso attraverso la gara d'appalto, la successiva direzione dei cantieri, la contabilità lavori, ed il costante monitoraggio della spesa pubblica sostenuta per la realizzazione degli interventi, fino alla rendicontazione finale della stessa sempre attraverso la trasmissione dati attraverso la piattaforma MEF "BDAP".

I finanziamenti ad oggi assegnati, per il triennio di interesse, risultano così suddivisi:

		Finanziamento triennio	2026	2027	2028
1	D.M. n. 49/18 integrato dal D.M. n. 141 del 09/05/2022 "Piano Ottennale 2022/2029"	3.966.903,00	1.322.301,00	1.322.301,00	1.322.301,00
2	D.M. n. 125 del 05/05/2022 "Ponti- Piano sessennio 2024/2029"	6.909.631,95	2.303.210,65	2.303.210,65	2.303.210,65
3	D.M. n. 49/18 integrato dal D.I.M. n° 216 del 09/08/2024: "programmi straordinari di manutenzione della rete viaria..... - Piano 2025/2029"	494.333,00	154.175,00	154.175,00	154.175,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

4	D.M. n° 101 del 26/04/2022 (cd MIT bis) "Piano 2025/2029, Integrazione al D.M. n. 123/2020, programmi straordinari di manutenzione della rete viaria...."	4.278.032,31	1.426.010,77	1.426.010,77	1.426.010,77
		15.648.900,26	5.205.697,42	5.219.448,42	5.233.754,42

Gli interventi programmati sulla rete viaria e sui ponti di competenza, a seguito di finanziamenti del MIT sono dettagliati come segue:

1) Lavori finanziati con D.M. 49/18 integrato dal Decreto n. 141 del 09/05/2022 "Piano Ottennale 2022/2029" Annualità 2026-2027-2028):

Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d'arte stradali - Anno 2026	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato - Anno 2026	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali - Anno 2026	€ 440.767,00
	€ 1.322.301,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d'arte stradali - Anno 2027	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato - Anno 2027	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali - Anno 2027	€ 440.767,00
	€ 1.322.301,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d'arte stradali - Anno 2028	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato - Anno 2028	€ 440.767,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali - Anno 2028	€ 440.767,00
	€ 1.322.301,00

2) Lavori finanziati con D.M. Ponti n. 125 del 05/05/2022 "Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse piano sessennio 2025/2029"

- Intervento annualità 2025 (quota imputata al 2025 indicata ma non computata ai fini del presente prospetto) con quota su annualità 2026:

-

quota 2025 quota 2026

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

SP 55 Poggio Baiardo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 5+300 c.ca - Importo totale intervento € 400.000,00	€ 35.473,76	€ 364.526,24
--	-------------	---------------------

-

- **Interventi annualità 2026 di cui alcuni con quota su annualità 2027:**

	quota 2026	quota 2027
SP 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600 - <i>Importo totale intervento € 800.000,00</i>	€ 300.000,00	€ 500.000,00
SP 154 delle Salse. Intervento di messa in sicurezza del ponte sul Tanarello al km 29+900 - <i>Importo totale intervento € 470.000,00</i>	€ 250.000,00	€ 220.000,00
SP 78 di Mezza Costa. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 8+100	€ 180.000,00	
SP 26 Borgomaro-Aurigo-Poggialto. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+200, km 1+700, km 2+400, km 3+400, km 4+400 e km 4+500	€ 330.000,00	
SP 41 Imperia Piani Dolcedo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+800 e km 1+300 c.ca	€ 210.105,71	
SS.PP. della Provincia di Imperia. Verifica e redazione di piani di manutenzione ponti	€ 150.000,00	
SP 548 della Valle Argentina. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 17+800	€ 250.000,00	
SP 64 della Val Nervia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 13+800, km 16+900, km 17+000, km 17+900, km 19+200 e km 21+800 - <i>Importo totale intervento € 440.000,00</i>	€ 268.578,70	€ 171.421,30
	€ 1.938.684,41	€ 891.421,30

- **Interventi annualità 2027 di cui alcuni con quota su annualità 2028:**

	quota 2027	quota 2028
SP 548 della Valle Argentina. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 17+300	€ 250.000,00	
SP 59 di Perinaldo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 7+100, km 7+450, km 8+500 e km 8+820 c.ca	€ 300.000,00	
SP 36 Diano Marina_Diano San Pietro. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 2+400	€ 220.000,00	
SP 30 Lucinasco. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+450 circa - <i>Importo totale intervento € 350.000,00</i>	€ 100.000,00	€ 250.000,00
SP 6 di Armo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+600 e km 2+200	€ 220.000,00	
SP 03 Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroschia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 11+500, km 11+700, km 12+100, km 16+200, km 17+900 - <i>Importo totale intervento € 418.210,65</i>	€ 321.789,35	€ 96.421,30

	€	€ 346.421,30
	1.411.789,35	

- Interventi annualità 2028 di cui alcuni con quota su annualità 2029 (indicata ma non computata ai fini del presente prospetto)

	quota 2028	quota 2029
SP 21 Colle San Bartolomeo Carpasio. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 19+500, km 20+000, km 21+000 e km 21+800- <i>Importo totale intervento € 440.000,00</i>	€ 150.000,00	€ 290.000,00
SP 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroscia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 3+800 c.ca	€ 200.000,00	
SP 95 Colle San Bartolomeo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+950 c.ca - <i>Importo totale intervento € 290.000,00</i>	€ 150.000,00	€ 140.000,00
SP 99 Pontedassio. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 2+400 c.ca - <i>Importo totale intervento € 250.000,00</i>	€ 100.000,00	€ 150.000,00
SP 99 Pontedassio. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 2+800 c.ca	€ 200.000,00	
SP 38 Diano Borello. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+290 c.ca - <i>Importo totale intervento € 340.000,00</i>	€ 140.000,00	€ 200.000,00
SP 81 Loreto-Verdeggia-Realdo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+600 c.ca	€ 250.000,00	
SP 31 Sarola Olivastri. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+100 c.ca e km 2+050	€ 250.000,00	
SP 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroscia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 5+500 c.ca	€ 320.000,00	
SP 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroscia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 7+700 c.ca - <i>Importo totale intervento € 330.000,00</i>	€ 196.789,35	€ 133.210,65
	€ 1.956.789,35	€ 913.210,65

3) Lavori finanziati con D.M. 49/18 integrato dal Decreto interministeriale n° 216 del 09/08/2024: "Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia - Piano 2025 – 2029":

Lavori di manutenzione piano viabile bitumato SS.PP. della Valle Arroscia - anno 2026	€ 154.175,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato SS.PP. della Valle Argentina – anno 2027	€ 167.926,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato SS.PP. della Valle Nervia – anno 2028	€ 172.232,00

4) Lavori finanziati con D.M. n° 101 del 26/04/2022: “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle Province e delle Città' Metropolitane. Integrazione al DM n. 123 del 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” (c.d. MIT bis):

Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP. Anno 2026	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente - Anno 2026	€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante - Anno 2026	€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia - Anno 2026	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea - Anno 2026	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello - Anno 2026	€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia - Anno 2026	€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero - Anno 2026	€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere - Anno 2026	€ 135.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP. - Anno 2026	€ 138.600,00
TOTALE	€ 1.426.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP. Anno 2027	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente - Anno 2027	€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante - Anno 2027	€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia - Anno 2027	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea - Anno 2027	€ 180.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. Alta Valle Arroscia/Tanarello Anno 2027	€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia - Anno 2027	€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero - Anno 2027	€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere - Anno 2027	€ 135.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP. - Anno 2027	€ 138.600,00
TOTALE	€ 1.426.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP. - Anno 2028	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente - Anno 2028	€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante - Anno 2028	€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia - Anno 2028	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea - Anno 2028	€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello - Anno 2028	€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia - Anno 2028	€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero - Anno 2028	€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere - Anno 2028	€ 135.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP. - Anno 2028	€ 138.600,00
TOTALE	€ 1.426.010,77

Edilizia Scolastica

Il Settore cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di istruzione secondaria superiore di proprietà ed in uso alla Provincia nei comuni di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia e Pieve di Teco, al fine di garantire la fruibilità degli immobili di competenza e la

sicurezza pubblica all'interno degli stessi, attenendosi scrupolosamente alle linee di indirizzo gestionali.

Mentre i fondi destinati a tutta la manutenzione ordinaria e a parte della manutenzione straordinaria derivano dalla disponibilità del Bilancio dell'Ente. Il reperimento dei fondi destinati agli interventi di manutenzione straordinaria è legato a finanziamenti cui l'Ente accede tramite adesione a bandi e, in qualche caso, tramite assegnazioni dirette.

L'ufficio Edilizia Scolastica segue l'intero iter a partire dalla gestione dei bandi, alla gestione dei cantieri e della contabilità lavori, fino al monitoraggio ed alla rendicontazione finale.

Attualmente sono in corso di gestione diverse linee di finanziamento PNRRR, a diverso livello di avanzamento, articolati su 8 diversi interventi, ai quali la Provincia, ha avuto accesso, grazie al recepimento da parte ministeriale, delle proposte sviluppate ed inviate dal Settore.

FINANZIAMENTO PNRR – in corso

Missione Component e Investiment o	Progetto "in essere" oppure "nativo" PNRR	Finanziamen to	Intervento	Importo
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	primo piano Province -	Adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G. Ruffini" e Liceo " G. P. Vieusseux" di Imperia	€ 590.000,00
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	primo piano Province -	rifacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A Aproso di Ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C. Amoretti di Sanremo e Liceo artistico di Imperia	€ 407.000,00
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	primo piano Province -	rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso istituto E.Montale di Bordighera	€ 290.000,00 + FOI € 29.000,00 <hr/> € 319.000,00
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	primo piano Province -	adattamento spazi ad uso didattico presso istituto	€ 1.400.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

			C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso ex caserme Revelli)	+ FOI € 140.000,00
				€ 1.540.000,00
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	secondo piano Province -	realizzazione nuova sede scolastica IPSSAR "Ruffini-Aicardi" di Arma di Taggia	€ 3.535.969,00 + FOI € 353.596,90
				€ 3.889.565,90
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	piano 2023	Miglioramento sismico Liceo G.D Cassini di Sanremo- plesso Villa Magnolie	€ 1.881.000,00
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive Liceo A. Aproso - Via Don B. Corti , 7- Ventimiglia	€ 507.500,00
M4C1I3.3	Progetto IN ESSERE	Piano 2022	adeguamento sismico dell'edificio scolastico provinciale denominato "I.T.I. G. Galilei" - Polo Tecnologico Imperiese sito in Imperia	€ 827.000,00

FINANZIAMENTO PROGETTAZIONI EE.LL. MIMS – in corso

Progetto	Importo
Messa in sicurezza /ristrutturazione piani residui ex Caserme Revelli Taggia	€ 70.000,00
Adeguamento sismico Vieusseux IM	€ 70.000,00
Progetto adeguamento sismico Aproso Ventimiglia	€ 70.000,00
Miglioramento sismico Magistrali Imperia	€ 53.500,00
Demolizione e ricostruzione sede IIS “ E.Fermi” di Ventimiglia finalizzata all’eliminazione delle strutture modulari portanti costituite da fibra di amianto	€ 53.500,00

FINANZIAMENTO FONDO STRATEGICO REGIONALE DEL 13/03/2025

	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento con efficientamento energetico presso l'istituto scolastico "E. Montale" di Bordighera –Lotto 2 -	38.928,5 9 22.277,5 6 (cofinanziamento Provincia)	384.345,02	0.00	0.00	Finanziato 423.273,61 Intervento (cofinanziamento) 455.551,17

Servizio Edilizia Scolastica anno 2023-2025: Adesione a richiesta FABBISOGNI EDILIZIA SCOLASTICA 2023-2025 DA PARTE DELLA REGIONE LIGURIA, da cui potrà discendere una futura candidatura per un totale di € 28.129.644,76 sono:

Intervento	Importo
Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico sito in Piazzetta Denegri ad Imperia sede del Liceo "C. Amoretti" gestito dalla Provincia di Imperia e dell'Istituto Comprensivo "M. Novaro" gestito dal Comune di Imperia	€ 9.715.840,00
Lavori di Adeguamento sismico sede IPSAA "Aicardi" di Strada Maccagnan a Sanremo	€ 4.710.150,71
Lavori di Adeguamento sismico sede Liceo "A. Aproso" di Ventimiglia	€ 9.440.646,27

Lavori di messa in sicurezza, adattamento dei locali in disuso ai piani 3 e 4 e adeguamento estetico funzionale delle facciate dell'intero corpo di fabbrica della sede scolastica I.I.S. C. Colombo e IPSSAR Ruffini Aicardi di Taggia	€ 4.263.007.78
---	----------------

Ministero dell'Istruzione e del Merito: partecipazione a "Bando Efficientamento e Adeguamento candidatura 2024"

Intervento	Importo
Interventi di riqualificazione energetica Istituto d'Arte via Giacomo Agnesi 19, Imperia	€ 1.480.000,00 (Cofinanziamento Provincia previsto € 233.700,00)

Ministero dell'Interno richiesta di assegnazione linea finanziamento "progettazione comma 51 legge 160/2019 post D. 24 febbraio 2023, n. 13 per l'annualità 2025"

Progettazione esecutiva	Importo
Interventi di riqualificazione energetica Istituto d'Arte via Giacomo Agnesi 19, Imperia	€ 77.890,17

Assegnazione di assistenza gratuita da parte dell'Agenzia del Demanio alla fase di:

1. Verifica progettazione di adeguamento sismico relativa Liceo G.P.Vieusseux di Imperia

FINANZIAMENTO CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Lavori	finanziamento
Lavori di picchettatura facciata, ripristino intonaco su terrazzo esistente e coloritura interna dell'Istituto Cassini di Sanremo e sistemazione parziale del cornicione perimetrale dell'Istituto Colombo di Taggia	€ 87.500,00
Adeguamento alla normativa prevenzione incendi della palestra a servizio dell'I.I.S. Ruffini di Imperia	€ 192.000,00
Adeguamento alla normativa prevenzione incendi della palestra a servizio del Liceo Vieusseux di Imperia	€ 110.000,00
Sostituzione delle porte di emergenza presso il plesso di Villa Magnolie a Sanremo	€ 50.000,00
Recupero del piano seminterrato dell'Istituto Colombo di Taggia da utilizzare come depositi e archivi con sostituzione della caldaia a gas	€ 200.000,00
Nuovo plesso scolastico ("ex Stecca") Lungomare Amerigo Vespucci	Ancora da progettare

In corso di rendicontazione, oltre ai finanziamenti in ambito PNRR di cui sopra, restano ancora i seguenti:

PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3

Lavori antincendio	Finanziamento
LICEO VIEUSSEUX	70.000,00

DM 254 DEL 06.08.2021 MESSA IN SICUREZZA SOLAI DOPO INDAGNI DIAGNOSTICHE

Intervento	Importo finanziamento
Interventi post-indagini solai e controsoffitti presso la sede scolastica dell'Istituto Tecnico C. Colombo di Sanremo	€ 135.000,00
Interventi post-indagini solai e controsoffitti presso la sede scolastica dell'Istituto Tecnico G. Ruffini di Imperia	€ 50.000,00
Interventi post-indagini solai e controsoffitti presso la sede scolastica del Liceo Scientifico G.P. Vieusseux di Imperia	€ 85.000,00

Rifiuti e Ambiente

Per quanto riguarda il Servizio Rifiuti l'elemento di programmazione di straordinario impatto sulla collettività e sul territorio riguarda la realizzazione dell'impianto unico provinciale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese, localizzato sul sito Colli, nel Comune di Taggia, oggetto di gara pubblica europea svoltasi nel corso dell'anno 2022 e successiva aggiudicazione al R.T.I. formato dalla mandataria Idroedil s.r.l. e dalla mandante W.T.T. B.V. con Determinazione Dirigenziale n. 1017 del 23/12/2022, e con Provvedimento Dirigenziale n. AM/52 DEL 11/04/2023 con cui si è dato atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione. Il predetto R.T.I. formato dalla mandataria Idroedil S.r.l. e dalla mandante Waste Treatment Technologies B.V. ha costituito la Società di progetto denominata Waste Recycling Imperia s.r.l. che è subentrata all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 184 del Codice dei Contratti Pubblici.

Dopo la firma della concessione avvenuta in data 10/04/2024, il 30/12/2024 è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 132 il progetto esecutivo stralcio relativo agli "Scavi per la realizzazione del bacino discarica e del rilevato zona impianto". Si tratta di un primo lotto funzionale del progetto esecutivo che prevede lo spostamento delle terre abbancate, la cui consegna lavori è avvenuta in data 27/02/2025.

Successivamente, in data 30/04/2025 è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 39, il progetto esecutivo completo presentato dal concessionario Waste Recycling Imperia Srl, regolarmente verificato e validato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., cui è seguita la consegna completa dei lavori in data 06/05/2025. La durata dei lavori è stabilita in 2 anni pari a 730 giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di consegna e pertanto il termine ultimo dei lavori è previsto per il 5 maggio 2027.

L'impianto, interamente finanziato con l'istituto del Project Financing ad iniziativa privata, sarà in grado di ricevere e trattare tutti i rifiuti indifferenziati, i rifiuti organici, i fanghi da depurazione e rifiuti verdi prodotti dai 69 Comuni dell'intera Area Omogenea Imperiese (66 Comuni della Provincia di Imperia e 3 Comuni della Provincia di Savona).

Si espone di seguito il cronoprogramma di massima relativo alla messa in esercizio dell'impianto sopra richiamato:

ATTIVITA'	DATA
Conclusione attività di movimentazione terre	DICEMBRE 2025
Conclusione opere civili	AGOSTO 2026
Conclusione opere impiantistiche	MARZO 2027
Conclusione lavori realizzazione impianto finale	APRILE 2027
Rilascio certificato di collaudo	MAGGIO 2027
Attivazione impianto	LUGLIO 2027

Nel frattempo, risulta necessario continuare la gestione del periodo transitorio di smaltimento dei rifiuti della provincia di Imperia intercorrente tra la saturazione della discarica pubblica di Collette Ozotto - Lotto 6 e l'avvio della gestione dell'impianto futuro.

Facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Imperia n. 10 del 18/12/2024 e alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 08 del 24/01/2025, con le quali è stata approvata l'ulteriore gestione transitoria dei rifiuti per il periodo necessario a traguardare l'avvio dell'impianto finale di Colli, il Settore Rifiuti ha posto in essere tutti gli atti contrattuali necessari per la prosecuzione dello smaltimento dei r.s.u. presso le discariche liguri individuate nel programma emergenziale della Regione Liguria, Boscaccio e Bossarino site nel Comune di Vado Ligure e Scarpino nel Comune di Genova, che dovranno garantire lo smaltimento dei rifiuti provinciali sino alla fine del 2025 (e comunque con successive programmazioni nel corso del 2026-2027, sino alla messa in esercizio dell'impianto di Colli).

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 42 del 14/05/2025 è stata espressa al Dirigente del Settore Infrastrutture – Scuole – Ambiente - Patrimonio specifica direttiva affinché vengano portate a compimento tutte le attività progettuali, tecniche e amministrative propedeutiche all'indizione di due gare aperte ad evidenza pubblica finalizzate all'affidamento dei servizi sotto indicati al fine di procedere senza soluzione di continuità alla gestione dei rifiuti fuori provincia sino all'avvio dell'impianto di Colli, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., utilizzando il sito in proprietà di Collette Ozotto – Lotto 6:

- affidamento del servizio di ricezione, trattamento e trasbordo su mezzi idonei dei r.s.u. provinciali conferiti presso il sito pubblico di Collette Ozotto;
- affidamento del servizio di trasporto con mezzi idonei dei rifiuti trattati nel sito pubblico di Collette Ozotto verso impianti fuori provincia individuati dalla Regione Liguria;

Nelle more dell'avvio della gara ad evidenza pubblica e all'affidamento del nuovo servizio, essendo intervenuta la scadenza contrattuale del servizio affidato alla ditta TLZ S.p.A. per il "trasporto con mezzi idonei dei rifiuti trattati nel sito pubblico di Collette Ozotto verso impianti fuori provincia individuati dalla Regione Liguria" alla data del 31/05/2025, si è proceduto alla proroga contrattuale di 6 mesi.

I servizi sopradescritti garantiranno senza soluzione di continuità in questo periodo transitorio la regolare gestione dei rifiuti provinciali presso l'impianto denominato "lotto 6" ed il trasporto e smaltimento degli stessi presso le discariche savonesi di Boscaccio e Bossarino e genovesi di Scarpino, e conseguentemente consentiranno di traguardare l'avvio della gestione dell'impianto futuro del nuovo Polo Tecnologico di Colli, nel Comune di Taggia.

Il **Corpo di Polizia Provinciale**, sul quale l'ente ha puntato in modo particolare, è un'unità organizzativa autonoma affidata alla responsabilità di un Funzionario in qualità di Comandante.

Le funzioni svolte si possono così sintetizzare:

- vigilanza di Polizia Stradale sulla rete viaria provinciale, con particolare attenzione al

controllo delle autorizzazioni viabilistiche rilasciate durante l'anno;

- attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura penale e/o amministrativa riguardante le norme ambientali ed edilizie;
- attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- attività di Polizia Amministrativa di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- svolgimento di attività di Polizia Locale in convenzione con diversi Comuni della Provincia di Imperia;
- svolgimento di attività di Polizia stradale e gestione di un autovelox fisso sulla Strada Statale denominata Aurelia Bis, all'interno del territorio del Comune di Sanremo (IM) (controllo e validazione verbali autovelox);
- svolgimento di attività di Polizia stradale in convenzione con la Provincia di Savona (controllo e validazione verbali autovelox);
- attività di rappresentanza istituzionale per manifestazioni legate al territorio;
- collaborazione con uffici provinciali legati ai settori dei trasporti e delle infrastrutture;
- collaborazione esterna (su richiesta) con gli uffici della motorizzazione civile di Imperia;
- collaborazione esterna (su richiesta) con le attività di vigilanza svolte sui mezzi della Riviera Trasporti.

Particolarmente apprezzata dagli enti del territorio la collaborazione con i piccoli comuni, regolata da apposite convenzioni attraverso le quali la Provincia può supplire alla carenza di organico e di professionalità delle piccole realtà locali; su tale funzione la Provincia intende ancora investire per i prossimi anni, nel proprio ruolo di ente di governo del territorio e di raccordo con gli altri enti.

3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche, condizioni e finalità istituzionali poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Il DUP individua gli indirizzi strategici dell'ente contenuti nelle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da sviluppare sulla base dell'assetto finanziario e patrimoniali dell'ente verificate dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

La ricognizione infrannuale e annuale dei programmi di cui all'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP e delle relative note di aggiornamento.

La relazione annuale sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Prima

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Le valutazioni generali effettuate sulla situazione finanziaria delle Province, a partire dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), come rappresentate nei precedenti documenti di programmazione, possono essere qui integralmente richiamate.

In particolare, resta evidente l’asimmetria tra processo di riforma istituzionale (bruscamente interrotto e rimasto incompleto) e deterioramento degli equilibri finanziari del comparto.

Il sostanziale fallimento della riforma è stato incisivamente denunciato in occasione del “Giudizio sul Rendiconto Generale dello Stato per l’esercizio 2018”, durante il quale il Procuratore Generale della Corte dei Conti Alberto Avoli ha sottolineato che “deve con urgenza essere risolto il problema delle Province, le quali, dopo la mancata soppressione, continuano ad avere importanti funzioni nella gestione di importanti servizi, quali la viabilità locale e l’edilizia scolastica”.

Come si legge negli atti del convegno UPI del 28 marzo 2023 (La nuova Provincia: il ridisegno dell’ente e la situazione finanziaria), la L.56/2014 è *“una legge, che, nelle intenzioni, doveva portare un forte risparmio di spesa pubblica, in realtà non solo non ha razionalizzato il sistema, ma ha ridotto le risorse a disposizione per assicurare diritti e servizi ai cittadini dei territori, delle aree interne, delle comunità lontane dalle grandi aree urbane. A fronte delle ipotesi avanzate rispetto alle prospettive di risparmio della Legge 56/14, smentite per la verità da più fonti (Corte dei Conti, Ufficio studi del Senato, tra gli altri) già durante le audizioni parlamentari, l’unico risparmio accertato della Legge, dovuto al non pagamento delle indennità del personale politico delle Province, è pari a 52 milioni 473 mila euro. A fronte di questo risparmio c’è stata però una forte riduzione dei servizi e un aumento dei costi del personale trasferito alle Regioni ad altri enti di circa 40 milioni di euro.”*

Per contro le leggi di bilancio degli ultimi anni hanno previsto misure volte a recuperare parzialmente il gap tra fabbisogni delle Province e risorse disponibili.

Come rappresentato nella tabella sottostante, lo squilibrio di comparto Province Città Metropolitane calcolato secondo i fabbisogni standard supera ancora il miliardo di euro.

	PROVINCE	CITTA' METROPOLITANE	TOTALE
Fabbisogni standard	1.849.185.619	922.131.047	2.771.316.666
Capacità fiscali	1.943.460.660	1.117.321.388	3.060.782.049
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	- 936.221.702	-498.956.711	-1.435.178.413
SQUILIBRIO DI COMPARTO	- 841.946.661	-303.766.370	-1.145.713.031

Fonte: Unione Province Italiane.

Venendo alla situazione della Provincia di Imperia, si danno per acquisiti gli interventi legislativi dettagliati nel precedente DUP; non risultano disponibili, alla data di redazione del presente documento, elementi atti a integrare o modificare il quadro generale, atteso che il disegno di legge finanziaria non è ancora stato presentato. Nonostante il lieve miglioramento del contributo netto alla spesa pubblica richiesto alla Provincia di Imperia, il deficit di risorse trasferite resta di ammontare rilevante.

Trend contributo a spesa pubblica da parte della Provincia di Imperia

	Squilibrio annuo
2023	- 7.117.549,46
2024	- 6.840.088,42
2025	- 6.224.966,41
2026	- 5.775.288,12
2027	- 5.306.869,82

Fonte: Commissione tecnica per i fabbisogni standard

Le entrate tributarie sono caratterizzate da rigidità in quanto non dipendenti da decisioni dell'ente. La Provincia sta dunque agendo su quelle extratributarie (Canone Unico, CdS, TEFA)

1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'art. 420 della legge 190/2014 (finanziaria 2015) così dispone:

420. A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.

Come già sottolineato in altre sedi, si tratta di un'inspiegabile anomalia, tenuto conto che con l'art.57 comma 2 del DL 124/2019 sono stati eliminati quasi tutti i vincoli posti dal legislatore nel periodo di "pre-abolizione" delle Province. In ogni caso, per quanto riguarda gli investimenti sul proprio patrimonio (compreso il plesso universitario), l'ente ha potuto avviare importanti progetti ricorrendo a finanziamenti esterni a fondo perduto (PNRR e altri) e a risorse proprie.

Non sussiste pertanto al momento la prospettiva del ricorso all'indebitamento.

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle Missioni

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
PROGRAMMA 1 – Organi Istituzionali	509.830,84	509.781,93	509.765,86
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale	357.532,75	357.532,75	357.532,75
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.446.322,91	18.044.159,94	17.732.706,40
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	109.567,95	11.144,27	111.773,83
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.179.891,74	1.140.503,00	1.121.951,16
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi	1.259.672,92	348.625,92	382.795,92
PROGRAMMA 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	83.447,22	61.447,22	61.447,22
PROGRAMMA 10 – Risorse Umane	410.474,37	414.803,12	424.803,12
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali	2.726.602,21	3.213.912,69	3.278.912,69

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.047.000,00	797.000,00	5.000,00
---	--------------	------------	----------

01.01	Missione 01. Programma 01 Organi Istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente. Comunicazione istituzionale. Attività di comunicazione istituzionale e manifestazioni istituzionali. Sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Amministratori - missioni e	1.2. f)	MATTIOLI

tutela assicurativa		
Segreteria del Presidente	3.1. d)	MANGIAPAN
Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)	3.1.e)	MANGIAPAN
Comunicazione istituzionale	3.1. f)	MANGIAPAN
Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni	3.1. a)	MANGIAPAN
Supporto agli Enti Locali ed Eurprogettazione	3.1. c)	MANGIAPAN
Anticorruzione Trasparenza Supporto Assistenza Istruttoria	s.1.f)	DIRETTORE/SEGRETARIO GENERALE

01.02	Missione 01. Programma 02 Segreteria Generale Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Attività di protocollo, gestione e archiviazione dei flussi documentali dell'ente. Raccolta e diffusione delle leggi e di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza al Direttore/Segretario Generale	S.1 a)	SEGRETARIO GENERALE
Servizi Interni	S.1 d)	SEGRETARIO GENERALE
Controlli interni - coordinamento	S.1 b)	SEGRETARIO GENERALE

Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica	S.1 c)	SEGRETARIO GENERALE
Sistema dei controlli	S.1.e)	SEGRETARIO GENERALE
Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria	S.1 f)	SEGRETARIO GENERALE
Albo pretorio on-line	3.1. i)	MANGIAPAN
Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci – Istruttoria atti deliberativi	S.1.g)	SEGRETARIO GENERALE
Protocollo - Archivio - URP	3.1.l)	MANGIAPAN

01.03	<p>Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale: Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE

Funzioni autonome responsabile finanziario ex art. 153 c. 4 TUEL	1.1. a)	MATTIOLI
Bilancio e PEG - programmazione, gestione	1.1.b)	MATTIOLI
Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato	1.1. c)	MATTIOLI
Controllo di regolarità contabile	1.1. d)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria / Mandati e Reversali	1.1. e)	MATTIOLI
Contabilità economico - patrimoniale	1.1. f)	MATTIOLI
Supporto agli organi di revisione contabile	1.1. g)	MATTIOLI
Fondi Economali	1.3. a)	MATTIOLI
Inventario	1.3. b)	MATTIOLI
Fornitura materiale cancelleria Magazzino	1.3. c)	MATTIOLI
Utenze telefonia fissa e mobile	1.3. d)	MATTIOLI
Procedimenti amministrativi e Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extrascolastiche (acqua, luce e gas)	1.3. e)	MATTIOLI
Società partecipate	3.1. m)	MANGIAPAN
Gestione “fuori uso”	1.3.f)	MATTIOLI
Provveditorato: espletamento delle procedure di acquisto compresa la gestione, delle forniture e dei servizi di natura trasversale a supporto delle attività e del funzionamento degli Uffici provinciali.	1.3.h)	MATTIOLI

01.04	Missione 01. Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Gestione delle entrate ed in particolare amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi anche in relazione all'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Gestione del contenzioso in materia tributaria.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Canone Unico Provinciale: autorizzazione, gestione, riscossione	1.4.a)	MATTIOLI
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.3. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.3. b)	MANGIAPAN
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.3.d)	MANGIAPAN

01.05	Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni	2.1. d)	CROCETTA
Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni	2.1. f)	CROCETTA
Dimore storiche – coordinamento utilizzo	2.1. g)	CROCETTA
Gestione tecnica Ville e Giardini	4.4.c)	BALESTRA
Patrimonio immobiliare extra scolastico - Gestione Tecnica - Forniture e utenze extra scolastiche (solo gestione tecnica)	4.4.a)	BALESTRA
Fornitura gasolio da riscaldamento	4.2. b)	BALESTRA
Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo	4.4.b)	BALESTRA

01.08	Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e
--------------	--

	<p>l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo 2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-governement per la realizzazione e la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.</p>
--	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.3. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.3. b)	MANGIAPAN
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.3. d)	MANGIAPAN
Statistica – DUP Sezione Strategica	3.1.h)	MANGIAPAN
Programmazione e sviluppo Software – A.I.	3.3. c)	MANGIAPAN
Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.	3.3.e)	MANGIAPAN
Hardware, software e reti di dati Gestione e Manutenzione.	3.3.f)	MANGIAPAN

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, fax, noleggio fotocopiatrici – approvvigionamento e gestione	3.3.g)	MANGIAPAN
Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.	3.3.h)	MANGIAPAN

01.09	Missione 01. Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)	1.2. h)	MATTIOLI
Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia e negoziate Dlgs 36/23 - negoziate - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni	2.2. b)	CROCETTA

Convenzioni con EE.LL. e altre autorità	U.O.A. b)	GIRIBALDI
---	-----------	-----------

01.10	Missione 01. Programma 10 Risorse umane Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità) PIAO	1.2. a)	MATTIOLI
Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale – Buoni Pasto - Welfare	1.2. b)	MATTIOLI
Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS – TFR	1.2. c)	MATTIOLI

Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari	1.2. d)	MATTIOLI
Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker	1.2. e)	MATTIOLI
Relazioni sindacali e contratto integrativo	1.2. g)	MATTIOLI
Sistema della formazione interna, tirocini e stage	1.2. i)	MATTIOLI
Sorveglianza medico sanitaria -	1.2. l)	MATTIOLI
Ciclo delle Performance - Controllo di gestione – Adempimenti e supporto al Nucleo di Valutazione.	1.2. n)	MATTIOLI

01.11	Missione 01. Programma 11 Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'Ente. Comprende le spese correlate all'attività di avvocatura, le attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE

Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie-ricorsi amministrativi controversie Tributarie-controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi - Costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria e di negoziazione assistita.	A.P. a)	CROCETTA
Affari Legali dell'Ente - recupero crediti anche mediante azioni monitorie e decreti ingiuntivi- attività di riscossione coattiva Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione	A.P. b)	CROCETTA
Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione	2.1. a)	CROCETTA
Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione	2.1. b)	CROCETTA
Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia	2.1. c)	CROCETTA
Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente	2.1. e)	CROCETTA

Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia Dlgs 36/2023 - negoziate D.lgs 36/2023 - MEPA - rapporti con ANAC - alienazione dei beni immobili e patrimoniali	2.2 a)	CROCETTA
Espropri	2.1.h)	CROCETTA
Tutela della privacy	3.3.i)	MANGIAPAN
Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale - Adempimenti e supporto al CUG	1.2.m)	MATTIOLI
Assicurazioni	1.3.g)	MATTIOLI
Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione	3.1.b)	MANGIAPAN
Officine di Revisione	S.2. c)	SEGRETARIO GENERALE
Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale: acquisti/alienazioni/dismissioni automezzi	S.2.f)	SEGRETARIO GENERALE
Autocentro: servizio autista	S.2.g)	SEGRETARIO GENERALE

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	3.026.021,54	4.251.021,54	5.032.593,54
PROGRAMMA 2 - Sistema Integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	335.950,00	737.774,50	1.049.007,00
---	------------	------------	--------------

03.01	Missione 03. Programma 01 Polizia locale e amministrativa Polizia Provinciale.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Regolazione circolazione stradale	U.O.A. a)	GIRIBALDI
Polizia Amministrativa	U.O.A. c)	GIRIBALDI
Polizia Giudiziaria	U.O.A d)	GIRIBALDI

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.390.373,00	2.380.165,29	2.406.019,44
PROGRAMMA 4 - Istruzione Universitaria	620.000,00	620.000,00	620.000,00
PROGRAMMA 5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	384.345,02	0,00	0,00
--	------------	------	------

04.02	Missione 04. Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e sostegno al funzionamento degli istituti scolastici superiori situati nel territorio dell'ente. Spese per l'edilizia scolastica, acquisto arredi e interventi sugli edifici di istruzione secondaria superiore situati sul territorio.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Servizi amministrativi scuole: gestione rimborsi - gestione patrimonio in orario extrascolastico	3.2.a)	MANGIAPAN

Pubblica istruzione - Programmazione scolastica	3.2.b)	MANGIAPAN
Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria	4.2. a)	BALESTRA

04.06	Missione 04. Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione . Attività di sostegno agli alunni portatori di handicap. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Tutela alunni portatori di handicap	3.2. c)	MANGIAPAN

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI			

E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.926,21	62.926,21	62.926,21

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
--	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERTO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero	8.278,25	6.483,57	4.589,54

MISSIONE 07**TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 7 – TURISMO			

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.000,00	20.000,00	20.000,00
---	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	255.618,57	260.618,57	260.618,57
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

08.01	Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Cemento armato - autorizzazioni, pratiche a deposito, controllo	4.4.d)	BALESTRA

bimestrale, controlli e ispezioni in cantiere semestrali		
Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica	4.4 f)	BALESTRA

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SPESE CORRENTI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	84.625,88	84.625,88	84.625,88
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	5.866.005,83	4.814.489,43	521.247,63
PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	1.645.909,96	905.921,34	765.121,34
PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	142.698,41	142.698,41	142.698,41
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	174.100,00	174.100,00	174.100,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	3.429.475,00	0,00	0,00

09.02	Missione 09. Programma 02 AMBIENTE Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Funzioni pianificatorie e di controllo in materia di: a) PUC e PUO - atti paesistico ambientali; b) titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento; c) abusivismo edilizio; d) linee elettriche e centraline e idroelettriche (AU) e) controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici f) zonizzazione acustica.	4.4. f)	BALESTRA

09.03	Missione 09. Programma 03 Rifiuti Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Piano d'Area Provinciale.	4.3 a)	BALESTRA

Rifiuti speciali e urbani.	4.3. b)	BALESTRA
Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.	4.3. c)	BALESTRA
Rifiuti transfrontalieri	4.3. d)	BALESTRA
Discariche – Impianti di trattamento	4.3. e)	BALESTRA
Bonifiche	4.3. f)	BALESTRA

09.04	Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell’acqua.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione	4.3.i)	BALESTRA
Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo	4.3.l)	BALESTRA
Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura - A.U.A. di competenza	4.3.m)	BALESTRA
Depuratori e scarichi reflui in acque superficiali	4.3.h)	BALESTRA

09.05	Missione 09. Programma 05 Aree Protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle bio diversità e dei beni paesaggistici.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità	4.4.e)	BALESTRA

09.08	Missione 09. Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla
--------------	--

protezione dalle radiazioni.

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Tutela dall'inquinamento atmosferico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.	4.3. g)	BALESTRA

MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SPESE CORRENTI

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
PROGRAMMA 1 - Trasporto Ferroviario	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 2 - Trasporto Pubblico Locale	18.750.212,17	18.288.458,85	17.807.807,05
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 4 - Altre modalità di trasporto	209.824,05	209.824,05	209.824,05
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.023.498,50	4.716.384,82	5.549.283,51

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.924.427,55	5.401.848,42	5.223.754,42
---	--------------	--------------	--------------

10.02	Missione 10. Programma 02 Trasporto pubblico locale
--------------	--

	Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano : Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale. Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con la Società affidataria.
--	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Trasporto Pubblico di Linea - CONTROLLO e GESTIONE - Adempimenti Amministrativi	S.3 a)	SEGRETARIO GENERALE
Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e Regolazione - Adempimenti Amministrativi	4.5.a)	BALESTRA

10.04	Missione 10. Programma 04 Altre modalità di trasporto Concessioni per il trasporto merci e passeggeri. Autorizzazione e controllo del trasporto privato. Modalità di trasporto diverse dal trasporto ferroviario pubblico locale vie d'acqua.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Autoscuole - Scuole Nautiche Agenzie Pratiche Auto	S.2.a)	SEGRETARIO GENERALE

Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida	S.2. b)	SEGRETARIO GENERALE
Trasporto merci in conto proprio	S.2. d)	SEGRETARIO GENERALE
Noleggio autobus con conducente	S.2. e)	SEGRETARIO GENERALE

10.05	Missione 10. Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale: Spese di funzionamento, gestione, costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e passi carrai.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Strade provinciali – Manutenzione ordinaria e straordinaria	4.1. a)	BALESTRA
Canone Unico Provinciale: autorizzazione, gestione, riscossione	1.4.a)	MATTIOLI
Gare sportive –Transiti in deroga -	4.1. d)	BALESTRA
Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti	4.1 c)	BALESTRA
Autorizzazioni Trasporti Eccezionali	S.2. h)	SEGRETARIO GENERALE

Comprensorio Monesi	4.1.b)	BALESTRA
---------------------	--------	----------

MISSIONE 11**SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE			
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.364,10	2.351,27	2.337,97

MISSIONE 17**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

	ASSESTATO 2026	ASSESTATO 2027	ASSESTATO 2028
MISSIONE 17– Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
PROGRAMMA 1 – Denominazione Fonti Energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici: **SI RINVIA ALL'ALLEGATO**
2. Programma Biennale di forniture e servizi: **SI RINVIA ALL'ALLEGATO**
3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2025/2027: **SI RINVIA ALL'ALLEGATO**